



**COMUNE DI
CONCESIO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026





INDICE

Presentazione	5
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Linee di mandato 2019-2024 c.cn..	8
Obiettivi strategici	14
Obiettivi strategici	15
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	23
Obiettivi generali individuati dal governo	24
Nota di aggiornamento def 2023	25
Popolazione e situazione demografica	29
Andamento della popolazione	31
Territorio e pianificazione territoriale	34
Territorio	35
Strutture ed erogazione dei servizi	41
Servizio rifiuti e spazzamento stradale	42
Strade-piste ciclabili-depuratore	45
Servizi al cittadino	49
Scuole dell'infanzia	51
Scuole primarie	52
Scuole secondarie di primo grado	53
Economia e sviluppo economico locale	54
Agricoltura	55
Imprese	58
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	76
Next generation eu (pnrr)	77
Progetti comune di concessio	79
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	86
Partecipazioni	87
Opere pubbliche in corso di realizzazione	89
Tariffe e politica tariffaria	90
Mensa scolastica-votiva-servizi cimiteriali	92
Tariffe servizi sociali	95
Tributi e politica tributaria	107
Spesa corrente per missione	109
Commento	110
Necessità finanziarie per missioni e programmi	111
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	112
Disponibilità di risorse straordinarie	113
Commento	114
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	115
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	116



Programmazione ed equilibri finanziari	117
Finanziamento del bilancio corrente	118
Commento	119
Finanziamento del bilancio investimenti	120
Disponibilità e gestione delle risorse umane	121
Struttura organizzativa	123
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	126
Entrate tributarie - valutazione e andamento	127
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	128
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	129
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	130
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	131
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	132
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	133
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	135
Fabbisogno dei programmi per singola missione	136
Servizi generali e istituzionali	137
Segreteria	138
Gestione finanziaria, programmazione	142
Gestione delle entrate tributarie	147
Patrimonio	149
Ordine pubblico e sicurezza	150
Polizia locale e amministrativa	151
Istruzione e diritto allo studio	154
Investimenti	155
Istruzione e diritto allo studio	158
Valorizzazione beni e attiv. culturali	163
Commento	164
Politica giovanile, sport e tempo libero	168
Sport	169
Investimenti	170
Politiche giovanili	171
Assetto territorio, edilizia abitativa	174
Urbanistica e assetto del territorio	175
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	176
Sviluppo sostenibile e tutela territorio	177
Trasporti e diritto alla mobilità	180
Viabilità	181
Soccorso civile	182
Commento	183
Politica sociale e famiglia	184



Interventi per infanzia e minori	185
Interventi per disabilita'	187
Interventi a favore anziani	189
Servizio necroscopico	190
Sviluppo economico e competitività	191
Commento	192
Fondi e accantonamenti	193
Debito pubblico	194
Anticipazioni finanziarie	195
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	197
Programmazione e fabbisogno di personale	198
Commento	199
Opere pubbliche e investimenti programmati	203
Programmazione acquisti di beni e servizi	204
Permessi a costruire	205
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	206
Commento	207

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

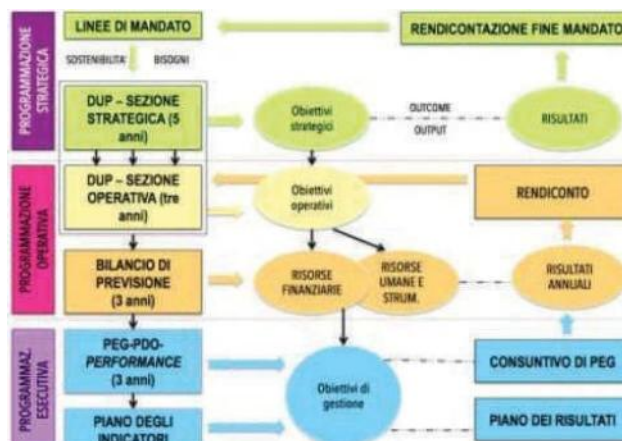
Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



LINEE DI MANDATO 2019-2024 C.CN..

Questo documento mantiene le aree strategiche principali già individuate nelle linee di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 11/06/2019 e delle quali si riportano gli obiettivi strategici che l'amministrazione vuole raggiungere:

INDIRIZZO STRATEGICO 1: Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa.

AMMINISTRAZIONE:

- Miglioramento e riorganizzazione della macchina amministrativa comunale avvicinandola alle esigenze del cittadino, recupero del rapporto di trasparenza con i cittadini ripristinando assemblee periodiche di condivisione di bilancio e scelte strategiche importanti.
- Apertura pomeridiana saltuaria dell'ufficio anagrafe e adeguare in maniera flessibile gli orari degli uffici alle esigenze dei lavoratori dipendenti e delle famiglie.
- Ampio sostegno alle iniziative **dell'associazionismo locale**, vero patrimonio del nostro paese, prevedendo **Consulte** in grado di integrare le diverse iniziative con l'obiettivo di ottimizzare risorse e risultati.
- Ridare alle commissioni extra-consiliari un ruolo di indirizzo consultivo serio e riconosciuto.

INDIRIZZO STRATEGICO 2: Promuovere lo sviluppo del lavoro dell'impresa e del commercio.

Trattandosi di un periodo critico per il sistema economico complessivo, l'obiettivo prioritario di questo mandato amministrativo sarà di sostenere con ogni strumento il lavoro, i livelli occupazionali, la funzione sociale delle imprese e del commercio, il ruolo cruciale della formazione continua e dell'orientamento formativo. La finalità in ogni attività posta in essere da questa amministrazione sarà quella di favorire prioritariamente la creazione di nuovo lavoro attraverso il sostegno all'avvio di nuove start-up innovative soprattutto da parte dei giovani, garantendo incontro efficace tra domanda e offerta di lavoro, sostenendo le imprese nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, sostenendo il commercio con iniziative promozionali e di valorizzazione del territorio, sostenendo percorsi formativi e di orientamento, con particolare attenzione alle persone disoccupate ed inoccupate.

Il Comune, pur non avendo specifiche competenze in questo campo, agirà come catalizzatore e facilitatore, creando sinergie con tutti i soggetti interessati (imprese, associazioni di categoria, associazionismo locale, scuola, agenzie formative, centri per l'impiego, enti locali) per creare nuove occasioni ed opportunità, attingendo anche a fondi europei. Nel rispetto dei vincoli economici esistenti, il Comune cercherà anche di supportare imprese, artigiani, commercianti in difficoltà mediante interventi di rateizzazione di imposte e tasse dovute al comune.

Concretamente:

- Ci proponiamo di sviluppare incentivi di fiscalità locale per piccole realtà commerciali in fase di start-up (in prima istanza ad attività in grado di fornire servizi legati all'afflusso di pellegrini) e per i negozi di vicinato di rilevanza "storica".
- Stop a nuovi insediamenti commerciali di media distribuzione.
- Implementare il rapporto tra amministrazione e associazioni di categoria per un sostegno ed un accesso rapido e proficuo a bandi regionali ed europei da parte di artigiani e commercianti.
- Creare eventi integrati ed innovativi in grado di dare vita ai centri storici del paese, sviluppando percorsi di integrazione tra diverse realtà associative in modo da amplificare i risultati e attivare virtuose economie di scala (es. eventi sportivi collegati alla notte rosa/bianca).

INDIRIZZO STRATEGICO 3: Pianificazione del territorio e tutela ambientale

Riteniamo necessario un cambio deciso e rapido nella visione generale di quale futuro urbanistico realizzare a Concesio nei prossimi anni.

Si intende attuare una politica urbanistica che sia realmente collegata alle aspettative dei concesiani e che sia di garanzia per un mantenimento di un livello di qualità di vita consona alle esigenze dei nostri giorni. Il nostro territorio ha subito, negli ultimi vent'anni, un'intensa trasformazione, prima con l'ampliamento della superficie residenziale, ora di tipo commerciale. Una tendenza dettata più dalla necessità di garantire entrate economiche certe, che da una visione di sviluppo urbanistico omogeneo, equilibrato e funzionale al paese.

Elemento critico resta la gestione degli immobili comunali per i quali prevediamo:

- La definizione di un programma organico di modernizzazione degli immobili comunali attraverso la destinazione a nuovi servizi delle strutture comunali inutilizzate. Valutazione di cessione o alienazione di Villa Carla e Casa Ariasi-Reggia.
- La definizione di un **progetto di riqualificazione/ampliamento del Municipio** esistente con l'obiettivo di unificare i servizi comunali (polizia locale, ufficio tecnico) in un unico stabile con caratteristiche moderne di sicurezza sismica ed efficienza energetica.
- Sviluppare un progetto per giungere, nel medio periodo, ad un polo scolastico elementari/medie moderno ed efficiente a S. Andrea ed uno a S. Vigilio . Salvaguardia e sistemazione del plesso elementare di Costorio.
- Intervento attivo ai fini di risolvere in tempi rapidi il "vuoto urbano" dell'area **ex Faini/Rossetto**, ridefinendo criteri urbanistici e, prevedendo nel comparto, ampi spazi verdi e servizi alla comunità.
- **Revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT)**, orientando il futuro sviluppo del paese verso la tutela delle poche aree verdi rimaste, il recupero edilizio dell'esistente e la definizione di aree di mitigazione ambientale nelle zone a maggior impatto urbanistico.

Richiamiamo come importante punto di riferimento per le scelte urbanistiche, la necessità di affermare lo STOP AL CONSUMO DI SUOLO; La legge regionale n. 31 del 28 novembre 2014 introduce nel "governo del territorio" nuove disposizioni - mirate a limitare il consumo di suolo e a favorire la rigenerazione delle aree già urbanizzate.

Ogni scelta amministrativa rilevante di tipo urbanistico sarà vincolata esclusivamente alle priorità che saranno condivise con la cittadinanza e sarà resa operativa solo dopo un'attenta analisi e tenendo conto dei seguenti criteri:

- sia incentrata su un modello di sviluppo sostenibile e rispettoso per l'ambiente; la progettazione della rete ecologica comunale
- non subordini le esigenze della comunità agli interessi dei privati;
- si integri con un adeguato piano del traffico.

GRANDI INFRASTRUTTURE:

- Sostegno al raccordo stradale "Concesio-Lumezzane" dando priorità alla riduzione dell'impatto ambientale, all'analisi delle opere complementari e alla gestione organizzativa degli aspetti logistici dovuti ai cantieri insediati sul territorio di Concesio. Riteniamo quest'opera, nonostante le difficoltà economiche attuali ed il consistente fenomeno della delocalizzazione di molte attività produttive, a tutt'oggi indispensabile in relazione ad un'auspicata fase di rilancio delle nostre aziende valtrumpline. Siamo convinti che senza un'adeguata viabilità alternativa all'attuale Sp345 che renda gli spostamenti rapidi e meno dispendiosi, il tessuto produttivo e quindi sociale del nostro territorio, sia destinato ad un'ulteriore lenta ma inesorabile difficoltà. In questa prospettiva vista la consistenza dell'opera, il ruolo di Concesio nei confronti del resto della Valtrompia appare, anche per altre opere, di grande sacrificio e responsabilità alla quale in ogni caso non intendiamo venir meno.
- Agire, unitamente alle istituzioni superiori, per definire un piano di mobilità sostenibile (metropolitana leggera asse Nord/Sud) in grado di soddisfare le esigenze dei pendolari della Valle Trompia.
- Attenta verifica dei lavori del Depuratore di Valle e definizione di una commissione specifica permanente di controllo sulla funzionalità dell'impianto. Dopo numerosi anni pare imminente l'avvio dei lavori di questa importante infrastruttura che potrà risolvere gran parte dei problemi ambientali delle acque del fiume Mella. Anche in questo caso Concesio si assume la responsabilità di utilizzare parte del proprio territorio per un progetto di valle.
- Confermiamo, com'è sempre stato, la necessità di tale opera, ma nel contempo siamo consapevoli che tale impianto potenzialmente potrebbe creare problemi di impatto ambientale ancora da valutare. In tal senso, la commissione proposta da definire con l'ente gestore, avrà un ruolo di garanzia e tutela nei confronti dei cittadini di Concesio.

AMBIENTE:

Il tema ambientale diventa sempre più un fattore determinante della qualità del rapporto tra cittadini e istituzioni. Abbiamo la convinzione che i buoni esempi vadano seguiti per migliorare la qualità del territorio in cui viviamo. Vogliamo proporre soluzioni concrete, facilmente replicabili, dove le tecnologie dell'informazione e della comunicazione possono essere di grande aiuto. È evidenziato che il primo e più importante strumento è il decisore politico, cioè la capacità ed il coraggio di decidere da parte di chi ha la possibilità di avviare iniziative ambientali e di strutturare un percorso di condivisione delle responsabilità e dei compiti soprattutto con il personale dell'ente. Altro strumento decisivo è lo studio di esperienze pratiche sviluppate in altre aree locali simili alla nostra, attraverso l'analisi della documentazione prodotta, degli obiettivi prefissati, dei risultati concreti raggiunti (anche in termini di risparmio economico) e dell'assetto organizzativo da adottare. Il terzo strumento sono le risorse finanziarie del

progetto, molto importanti, ma che spesso non rappresentano un ostacolo all'implementazione di progetti ambientali innovativi.

E' necessario riflettere sul coinvolgimento diretto della popolazione, a tutti i livelli, nei processi decisionali che riguardano la salvaguardia dell'ambiente . In questa battaglia l'impegno prioritario del Comune è la promozione nel territorio e nei comportamenti individuali di un modello e di una prospettiva di sviluppo fondata sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili. Gli enti locali hanno la possibilità reale di incidere sensibilmente sulla riduzione dell'impatto ambientale di un territorio attraverso una strategia costruita attorno a cinque linee di intervento: la gestione del territorio, l'impronta ecologica, i rifiuti, la mobilità e la promozione di nuovi stili di vita.

L'attività dello smaltimento dei rifiuti va affrontata anche mediante iniziative che puntano a un cambio culturale . I cittadini devono essere più consapevoli della quantità di rifiuti che producono singolarmente e allo stesso tempo responsabili dello smaltimento. Lo scopo è di promuovere iniziative e comportamenti che portino cambiamenti nell'organizzazione produttiva. L'obiettivo sarà implementare processi virtuosi di produzione, di consumo e di smaltimento finalizzati all'utilizzo ed alla trasformazione ciclica della materia e al contenimento degli inquinanti.

Da questa prospettiva, l'informazione, la formazione e l'educazione ambientale sono gli strumenti fondamentali da attivare per dare continuità e risultati ad una politica di protezione ambientale . Uno dei punti più sensibili è proprio lo smaltimento dei rifiuti. Il cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi richiede un piano di comunicazione chiaro che faccia un buon utilizzo dei diversi canali a disposizione. La combinazione di momenti di informazione e formazione con momenti di discussione e di confronto sono un passaggio necessario, sia per la risoluzione di controversie ambientali, sia per prevenire le emergenze e i disastri ambientali.

Per quanto riguarda i rifiuti, vogliamo proseguire in un'ottica migliorativa dell'esperienza della calotta, già avviata . Quest'esperienza va tarata sui bisogni e le esigenze dei Concesiani, cercando di intervenire sugli aspetti che ad oggi non funzionano come aumentare i punti raccolta, valutare nuove tipologie di calotta, sensibilizzare e responsabilizzare maggiormente i nostri concittadini.

L'obiettivo è l'introduzione di sistemi efficaci di raccolta capaci di garantire al tempo stesso sia la trasparenza che la coerenza all'interno dell'intera filiera . Non è una novità, ma conviene comunque sottolinearlo, che tali sistemi dovranno essere finalizzati al riciclo, recupero e riutilizzo del materiale raccolto in forma differenziata dai cittadini. All'ordine del giorno ci sarà quindi, l'adozione di decisioni concrete per abbassare la tassa sui rifiuti, sostituendola con sistemi tariffari premianti per chi produce meno quantità di rifiuti e ricicla di più, aumentare i controlli con personale preposto e l'installazione di un sistema di video sorveglianza diffuso ai punti di raccolta. Prevediamo inoltre:

- Incrementare i controlli contro l'abbandono dei rifiuti e miglior collaborazione con il servizio di vigilanza ecologica volontaria (GEV) .
- Migliorare la raccolta rifiuti per aziende e attività commerciali.
- Monitoraggio costante delle aree maggiormente a rischio di inquinamento ambientale (aria/acqua) dovute agli insediamenti artigianali e industriali, prevedendo attività di rilevamento periodico degli inquinanti al fine di garantire una fattibile convivenza tra zone produttive e zone residenziali.
- Applicazione di politiche per il risparmio energetico (progetto Smart City) per Comune e cittadini, implementare gli incentivi per veicoli ecologici e nuova installazione di colonnine per auto elettriche.
- Definire un vero percorso didattico/naturalistico permanente nell'area del Monticello con estensione e collegamenti al percorso ciclopedonale del Mella.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 : Lavori Pubblici

Considerata la situazione economica degli Enti Locali sarebbe poco onesto promettere agli elettori opere pubbliche ambiziose, ma di difficile realizzazione in assenza di una coerente politica di gestione degli immobili comunali evidenziata in precedenza. Ne risulterebbe un lungo elenco che resterebbe, come già successo negli anni precedenti, in gran parte incompiuto. In tal senso confidiamo di giungere alla conclusione di alcune opere necessarie ed urgenti:

- Completamento della realizzazione Piazza I Maggio-Pieve;
- Grazie alle opere relative alla viabilità per il nuovo depuratore si concluderà, finalmente, il collegamento tra Via Falcone con al SP 19 a nord e la rotonda della Levata a sud;
- Rotatoria per la Valpiana: intervento radicale e definitivo per l'immissione in sicurezza sulla Triumplina;
- Miglioramento e sistemazione dei cimiteri;
- Sistemazione e manutenzione straordinaria degli alloggi comunali;
- Individuazione di nuove aree cani (es. Via Aldo Moro)
- Messa in sicurezza del sottopassaggio di via Ragazzi del'99 (frazione San Vigilio) e del canale di via Valsorda;
- Ampliamento parcheggi di via Sorlini a San Vigilio;
- Collegamento fognario via Sangervasio- depuratore di Verziano;

- Campo sintetico di calcio al centro Sportivo Aldo Moro aderendo anche al recente bando "Sport missione Comune" di ANCI e Credito Sportivo;
- Manutenzione e messa in sicurezza dei torrenti e dei canali del Reticolo Idrico minore.
- Manutenzione straordinaria di vie e marciapiedi e dell'arredo urbano . Azioni costanti ed efficaci saranno intraprese per una corretta gestione e manutenzione di aree verdi, strade, illuminazione pubblica.
- Abbattimento barriere architettoniche: sono ancora presenti sul nostro territorio e nelle strutture comunali ostacoli per i diversamente abili. Sarà una nostra priorità eliminarli ad inizio mandato amministrativo.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 : Tutelare il sociale

Fare sociale ed affrontare i tanti problemi oggi esistenti significa agire in rete con tutti gli operatori esistenti. In primis associazionismo di settore, ma anche gli oratori, le parrocchie, l'ASL, lo SMI, la Comunità Montana e Civitas. L'Amministrazione comunale avrà il compito di coordinare e far funzionare bene questa rete, dalla cui capacità sinergica dipenderà la qualità dei servizi e la capacità di portarli ovunque ci sia il bisogno. È il metodo della coprogettazione, su cui si baserà l'azione dell'Amministrazione comunale.

Si cercherà di stimolare e seguire la costituzione di una consulta delle associazioni, come luogo di confronto e di costruzione di progetti comuni. Verrà mantenuto ed implementato il protocollo d'intesa con gli oratori e con il CAG.

Massima attenzione ed impegno per la tutela e sostegno alle fasce più deboli della popolazione . Mantenimento dei servizi rivolti ad anziani e disabili. la popolazione ultrasessantacinquenne che risiede nel nostro Comune rappresenta un'importante risorsa della vita sociale. Vogliamo valorizzare la competenza, le capacità e le esperienze degli **anziani autosufficienti** creando le condizioni affinché possano essere protagonisti della vita comunitaria e possano dialogare con le nuove generazioni anche grazie alla collaborazione con la Biblioteca comunale e alle tante associazioni del territorio.

Alla popolazione anziana che vive in una situazione di **parziale o totale dipendenza** vogliamo garantire la possibilità di rimanere al proprio domicilio il più a lungo possibile rivolgendosi alle strutture semi residenziali o residenziali solo quando si configuri l'impossibilità di condurre una vita dignitosa in una realtà domestica . Vogliamo perseguire questo obiettivo attraverso comunicazioni puntuali alla popolazione rispetto ai bandi di Regione Lombardia per l'assunzione di badanti regolari ed opportunamente formate o la possibilità di riconoscimento del caregiver familiare.

Sviluppo di uno specifico **Progetto Obiettivo Giovani** in collaborazione con CAG, parrocchie/oratori, scuole e associazioni sportive. Lo scenario sociale che coinvolge i giovani oggi, appare ricco di difficoltà in termini emotivo-relazionali, con un incremento riconosciuto di uso di sostanze stupefacenti, alcool e gioco d'azzardo anche in giovanissima età. Numerosi sono gli episodi di inutile vandalismo al bene comune. Le istituzioni quali famiglia, oratorio e scuola devono avere la capacità di intercettare tali segnali e trasformarli in azioni in grado di far emergere merito, competenza, passione; i giovani vanno accompagnati nella direzione di una vera crescita umana e vanno preparati alle tante sfide cui saranno chiamati a rispondere nel futuro. L'Amministrazione Comunale può avere un ruolo rilevante in termini di proposta e di integrazione dei vari servizi oggi presenti al fine di ottimizzare risorse e risultati. Bisogna ridefinire obiettivi e strutture con nuove modalità di approccio al mondo giovanile attraverso:

- sviluppo delle varie forme di aggregazione, dell'associazionismo e della cooperazione giovanile;
- azioni di confronto sulle tematiche giovanili e sulla metodologia e sperimentazione degli interventi;
- politiche volte al sostegno ed allo sviluppo dell'identità dei giovani sul piano socio- culturale e della partecipazione attiva ai Programmi Comunitari di mobilità e formazione.

Sostegno ai servizi socio-sanitari in forma associata con Comunità Montana e Civitas srl.

Apertura di un tavolo tecnico per la ridefinizione della forma giuridica dell'attuale Azienda Speciale Concesio in una **Fondazione semplice o partecipata**, in grado di catalizzare risorse e finanziamenti a garanzia di un miglioramento dei servizi agli utenti e migliori condizioni per i dipendenti.

Con tale finalità si potrà definire un progetto finanziariamente sostenibile e rapido di ampliamento degli attuali spazi o di riqualificazione della struttura esistente senza gravare unicamente sulle casse comunali.

Agire per riportare sul territorio di Concesio i **servizi Socio-Sanitari di ASST/ATS (ex ASL)**.

Garantire adeguata informazione e assistenza i fini di accedere alle numerose misure proposte dal Welfare Regionale Lombardo come dote scuola, dote sport, sostegno affitto, asili nido gratis, contributo per badanti formate, leva civica per i giovani, ecc.

INDIRIZZO STRATEGICO 6: Promuovere la cultura.

La programmazione culturale deve fare riferimento in primo luogo alla ricchezza di risorse delle associazioni e degli oratori. L' amministrazione si pone come obiettivi:

- Intervento straordinario per una valida e continuativa valorizzazione della figura di S. Paolo VI e per un miglioramento dei servizi di accoglienza/mobilità per i sempre più numerosi pellegrini. Appare ormai più che necessario definire un sistema di accoglienza strutturata, in grado di garantire assistenza informativa e definire l'offerta integrata di servizi presenti sul territorio.

Concesio deve fare sistema, coinvolgendo tutti gli attori interessati e creando le condizioni affinché il pellegrino

trovi risposte coerenti con le aspettative ed avverta l'interesse dell'intera comunità nei confronti della figura storico-religiosa di Papa Montini. Inoltre, ridisegnare il percorso di mobilità pubblica da e per la stazione della metropolitana del Prealpino per garantire un collegamento funzionale ed efficace ai pellegrini.

- Individuare percorsi di collaborazione più efficaci con l'Istituto Paolo VI.
- Sostegno alle numerose iniziative culturali che arricchiscono la comunità e proseguimento del processo virtuoso di crescita dei servizi della biblioteca comunale.

INDIRIZZO STRATEGICO 7: Sostenere l'istruzione

L'Istruzione è una risorsa fondamentale della comunità così come la formazione. Da qui derivano le future scelte, sia per quanto riguarda i rapporti con l'Istituto Comprensivo di Concesio sia con le altre agenzie formative del territorio. Da non dimenticare l'assoluta centralità della prima e vera agenzia formativa che è la famiglia. Dovrà, quindi, essere potenziato il raccordo operativo tra servizi territoriali, scuola, agenzie formative (quali il CAG) e famiglia in modo da affrontare al meglio le criticità e le difficoltà che i ruoli educativi accusano nella liquidità della società attuale.

Il Piano per il diritto allo studio è lo strumento a servizio della progettualità didattica da un lato e a sostegno degli studenti svantaggiati e di tutte le famiglie (contributi per libri di testo e trasporto oltre ad interventi economici che verranno studiati), particolarmente importante in questa fase di crisi economica per sostenere gli sforzi delle famiglie per gli studi dei figli; esso dovrà sostenere gli alunni meritevoli delle scuole secondarie di primo e secondo grado, senza dimenticare gli studenti universitari (assegni di studio e premi per valorizzare ed incentivare l'impegno ed il merito).

Maggiore attenzione al processo di conciliazione vita-lavoro delle donne prevedendo orari prolungati presso gli asili di Concesio. L'accesso alla scuola dell'infanzia non è chiaramente obbligatorio, ma lo studio di fattibilità, rispetto **all'ingresso anticipato (ore 7:30) o l'uscita posticipata (entro le ore 18:00)**, sarà priorità laddove rappresenti una necessità della popolazione interessata. Tale estensione oraria è valutabile anche per la scuola primaria oltre che per la secondaria di primo grado. Si tratterebbe di un progetto legato al sistema scuola, ma offerto da realtà con consolidata esperienza in questo tipo di servizio affinché rappresenti un momento ludico-formativo e non di mera sorveglianza dei minori.

Il **piano per il diritto allo studio** sarà aperto ad eventuali richieste provenienti dal corpo docente e dai rappresentanti dei genitori in termini di possibili incrementi per specifici capitoli di spesa.

L'azione amministrativa sarà orientata ad una **maggior integrazione** tra scuole, biblioteca, associazioni sportive e culturali, CAG, nell'ottica di una rete funzionale alla maggior fruibilità dei servizi offerti ai giovani studenti.

INDIRIZZO STRATEGICO 8: Promuovere lo sport

La pratica sportiva deve essere interpretata non solo come agonismo, ricerca di forma fisica e di benessere, ma come importante strumento per migliorare la qualità della vita in tutte le fasce di età, opportunità di socializzazione e di prevenzione da ogni punto di vista. Particolare rilevanza va riservata all'avviamento alla pratica sportiva di bambini, ragazzi e adolescenti per mezzo di una progettualità che ne sottolinei il percorso educativo, il valore di prevenzione al disagio ed alla emarginazione. Il rilevante ruolo educativo rivolto ai giovani svolto dalle tante associazioni sportive presenti a Concesio, ci impegnerà a garantire strutture adeguate e organizzativamente efficienti affinché ogni disciplina abbia lo spazio necessario per svolgere al meglio la sua attività. I giovani necessitano oggi più che mai di ricostruire un patrimonio di valori certi, che determinate tensioni sociali mettono di continuo a rischio e di un rafforzamento della propria identità culturale.

In questo contesto in collaborazione con i vari livelli istituzionali, il comune può strutturare un adeguato programma di tutela della fascia giovanile, teso a promuovere:

- Lo sport, non solo fenomeno di massa giovanile ma oggi anche orientato alle persone più "anziane", rappresenta una grande leva sociale di divulgazione di valori importanti come il sacrificio, la solidarietà ed il rispetto reciproco.
- L'associazionismo sportivo è veicolo di tale importante finalità e sarà quindi sostenuto con ogni risorsa necessaria, dai grandi sport di massa ai cosiddetti "sport minori".
- Le associazioni sportive dovranno entrare a pieno titolo nell'organizzazione integrata di eventi con un ruolo incisivo ed avere una stretta sinergia con l'amministrazione.

INDIRIZZO STRATEGICO 9: Politiche di Bilancio ed innovazione

Politiche di bilancio

Si presterà la massima attenzione alla spesa corrente, sia dell'ente che delle società partecipate, al fine di individuare ogni possibile economia di spesa che garantisca comunque l'erogazione di tutti i servizi. Si presterà grande attenzione all'analisi dei bilanci consuntivi per poter fondare su essi tutte le politiche di bilancio funzionali ad una effettiva qualificazione della spesa. Verrà potenziato il controllo di gestione per poter avere in tempo reale il controllo sull'andamento della spesa per centro di costo, dei relativi pagamenti e del rispetto del patto di stabilità interno. Diventa sempre più importante in periodi di crisi tenere sotto controllo la liquidità oltre che la redditività del bilancio pubblico. Si rende necessario valutare e monitorare le scadenze medie dei pagamenti per somministrazioni, appalti, forniture e prestazioni professionali per evitare gli interessi di mora e le conseguenti sanzioni del patto. E' necessario mantenere un adeguato fondo di svalutazione crediti che tenga conto del rischio di insolvenza per rendere veritiero e trasparente il bilancio.

E' necessario uniformare i principi contabili per rendere confrontabili i bilanci, anche alla luce dell'applicazione della

nuova contabilità. Si perseguirà con attenzione e precisione una politica di controllo sull' evasione ed elusione fiscale.

Innovazione

Vogliamo un comune "open", aperto e trasparente, che possa dialogare con i cittadini e le imprese e rispondere in tempo reale alle loro richieste. Sarà fondamentale che l'utilizzo della tecnologia e di programmi dedicati possano agevolare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle scelte del governo locale.

Oltre al sito istituzionale, che andrà potenziato e migliorato, vogliamo dotare il Comune di una APP più efficace che possa consentire ai Cittadini anche dallo smartphone di poter:

- effettuare richieste agli uffici comunali;
- segnalare con foto e geolocalizzazione i disservizi (ad esempio presenza di buche, segnalazione di mancato ritiro/abbandono di rifiuti, malfunzionamento dei lampioni, ecc.);
- ricevere informazioni dal Comune circa comunicazioni importanti, notizie in tempo reale sul traffico, lavori pubblici o emergenze;
- essere informati su news ed iniziative del Comune e delle Associazioni;
- verificare la propria posizione relativa a tasse e tributi.

INDIRIZZO STRATEGICO 10: Sicurezza

Ordine pubblico e sicurezza significa avere il controllo del territorio" garantendo al cittadino sicurezza e tranquillità. Concesio è un comune situato alla periferia di una grossa città come Brescia, che soffre le problematiche delle città, tipiche di una realtà di capoluogo di provincia. La sicurezza è e deve essere una priorità dell'Amministrazione di una comunità affinché tutti i cittadini e le loro famiglie possano vivere il paese in tutta serenità. Questa è un'esigenza che, ad oggi, la cittadinanza percepisce come fortemente trascurata.

La sicurezza può essere raggiunta con una concreta e costante quotidiana opera di prevenzione e con un effettivo presidio e controllo del territorio; attività che sono principalmente di competenza del ruolo fondamentale che riveste la Polizia Locale, in parallelo alla silenziosa ma importantissima ed insostituibile opera svolta dall'Arma dei Carabinieri.

Gli obiettivi sono:

- Valorizzare ed incentivare l'importante lavoro già svolto dalla Polizia Locale costituendo un vero Corpo di Polizia Municipale con assunzione di ancora almeno due operatori. Vogliamo arrivare ad un'attività organizzata su due turni di servizio e maggior presenza sul territorio utilizzando pienamente le potenzialità professionali della Polizia Locale come la conoscenza del territorio ed il rapporto fiduciario con i cittadini. Tale aspetto riteniamo sia fondamentale e sarà incentivata la possibilità di comunicazione con capillare diffusione dell'uso del cellulare e di Whatsapp per urgenze, segnalazioni e richieste.
- Effettuare adeguati investimenti al fine di dotare il Corpo di Polizia Municipale di moderni strumenti così che gli operatori possano svolgere il loro lavoro in modo ancor più professionale e soddisfacente con mezzi all'avanguardia necessari a garantire la maggior efficacia di intervento.
- Dotare stabilmente il Comando di personale ordinario amministrativo con mansioni di lavoro d'ufficio (ovviamente rispettando le mansioni ed i livelli dei dipendenti comunali) al fine di poter destinare gli operatori di polizia al presidio del territorio.
- Implementare i sistemi di videosorveglianza con ulteriori telecamere , in particolare nelle zone più isolate e nelle aree più sensibili, con completamento dei varchi di accesso al paese ancora aperti e delle aree verdi. Necessario anche l'adeguamento e la modernizzazione del sistema di trasmissione tra le telecamere e la centrale per avere dati completi in diretta.
- Incremento dei servizi notturni, anche coordinati con il comando dei Carabinieri, per monitoraggio degli schiamazzi e delle attività (es. zona Skate Park di Ca de Bosio), prevenzione illeciti e furti e controlli di ordine pubblico e viabilità.
- Promuovere convegni e progetti scolastici nei vari gradi di istruzione con tema la sicurezza e la legalità, l'educazione civica e le dipendenze da droghe e gioco d'azzardo.
- Sostegno a forme volontaristiche di controllo del vicinato.
- Incrementare la sorveglianza ai cantieri edili.
- Assicurare ai cittadini anche il periodico e costante controllo della pista ciclabile parallela al Mella.

OBIETTIVI STRATEGICI

La pianificazione strategica per l'ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (Dup) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale ed esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l'attuazione della pianificazione). In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d'azione. Il livello operativo concerne l'attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi. Gli obiettivi strategici definiti nel Dup Ses sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del Dup costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell'ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, definita nel PIAO di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021

Il DUP del Comune di Concesio descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere poi tradotti nel Piao e quindi negli obiettivi e attività assegnati ai dirigenti ed ai dipendenti del Comune. L'elaborazione del Documento Unico di programmazione precede il bilancio di previsione annuale e pluriennale in quanto costituisce atto e presupposto indispensabile per la sua approvazione e deve anche giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere – a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione – opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Nelle tabelle seguenti sono indicati gli obiettivi strategici che l'amministrazione comunale vuole perseguire sino al termine del proprio mandato amministrativo:

Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici sono obiettivi a lungo termine e di alto livello che vengono utilizzati per definire la direzione del Comune ovviamente sono meno tangibili degli obiettivi operativi che sono più concreti, utilizzati per garantire il successo dell'esecuzione degli obiettivi strategici dell'ente.

Sebbene gli obiettivi strategici e operativi siano distinti, sono strettamente correlati. Gli obiettivi operativi sono concepiti per contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici e il successo di questi ultimi è necessario per la buona esecuzione del piano strategico. Quando si sviluppano gli obiettivi strategici e operativi, è importante assicurarsi che tutti gli obiettivi siano allineati con la missione e gli obiettivi generali dell'ente.

La gestione strategica è un processo che aiuta le organizzazioni a creare piani a lungo termine e a fissare obiettivi. La gestione operativa, invece, è un processo che aiuta le organizzazioni a raggiungere i propri obiettivi pianificando, organizzando e controllando le proprie risorse e attività. La gestione strategica si concentra sul quadro generale e sugli obiettivi a lungo termine, mentre la gestione operativa si concentra sulle attività quotidiane e sugli obiettivi a breve termine. Inoltre, gli obiettivi strategici sono solitamente di portata più ampia e meno tangibili di quelli operativi, mentre gli obiettivi operativi sono più concreti e più facilmente misurabili.

È importante assicurarsi che gli obiettivi strategici e operativi siano allineati. Ciò significa che gli obiettivi operativi devono essere adattati agli obiettivi strategici generali.

Gli obiettivi strategici sono tipicamente fissati su un orizzonte temporale di 5 anni corrispondente alla durata del mandato ovviamente per questo Dup si procederà a confermare gli obiettivi strategici sino alla scadenza dell'attuale mandato come di seguito descritti, da essi discenderanno gli obiettivi operativi descritti nella sezione operativa del Dup 2024-2026.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
1. Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa	1.1. Funzionamento dell'Ente: migliorare il funzionamento della macchina comunale.	Miglioramento performance organizzativa	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	1.2. Sostegno alle iniziative di associazioni locali.	Aumento del numero di attività realizzate con associazioni	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
2. Promuovere lo sviluppo del lavoro dell'impresa e del commercio	2.1. Supportare le attività commerciali di vicinato	Aumentare le attività commerciali presenti sul territorio	14 - Sviluppo economico e competitività

--	--	--	--

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
3. Pianificazione del territorio e la tutela ambientale	3.2. Gestione dei rifiuti con il passaggio graduale dalla raccolta stradale con cassonetti alla raccolta domiciliare "porta a porta".	Incremento della percentuale di raccolta differenziata	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.3. Tutela del patrimonio idrico locale Minore.	Diminuzione degli eventi calamitosi	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	3.4. Difesa del territorio dai rischi idrogeologici ed incendi boschivi	Diminuzione degli eventi calamitosi	9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
4. Lavori pubblici	4.1 Esecuzione e conclusione delle opere	Realizzazione del programma delle opere	1- Servizi istituzionali, generali e di

	finanziate con PNRR	pubbliche	gestione
	4.2. Mantenere in perfetta sicurezza ed efficacia il patrimonio esistente.	Adeguamento ai criteri di efficientamento energetico. Riduzione totale annuale del consumo di energia primaria	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	4.3. Ampliamento del Municipio esistente per unificare i servizi comunali.	Migliorare l'accessibilità e la funzionalità della sede comunale	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	4.4. Riqualificare e modernizzare il polo scolastico elementari/medie a S. Andrea.	Favorire un ambiente idoneo per l'ottimale svolgimento delle attività didattiche valorizzando gli Istituti scolastici presenti sul territorio provinciale	4- Istruzione e diritto allo studio
	4.5. Manutenzione delle strade e delle sue pertinenze (marciapiedi, segnaletica ecc...) e abbattimento delle barriere architettoniche.	Incrementare la sicurezza stradale, ridurre il tasso di incidentalità, sviluppare la rete stradale in collaborazione con gli altri Enti Locali	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	4.6. Miglioramento e sistemazione dei cimiteri.	Attuazione del piano regolatore cimiteriale	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
5. Tutelare il sociale	5.1. Consolidare la rete degli operatori del settore al fine di migliorare i servizi a favorire la cooperazione a favore di	Incremento dei servizi a favore della cittadinanza	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	anziani, disabili, infanzia e minori.		
	5.2. Tutela e sostegno delle fasce deboli della popolazione.	Miglioramento della qualità di vita dei soggetti fragili	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	5.3. Politiche di sostegno giovanile.	Aumentare le iniziative a favore del sostegno dei giovani	6- Politiche giovanili, sport e tempo libero

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
6. Promuovere la cultura	6.1. Valorizzazione della figura di S. Paolo VI: miglioramento dei servizi accoglienza/mobilità dei pellegrini.	Aumentare le iniziative intorno alla figura di S. Paolo VI	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.2. Consolidamento delle proposte culturali sul territorio.	Mantenere qualità sulle proposte culturali	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	6.3. Valorizzazione dei servizi della biblioteca comunale.	Miglioramento della qualità dei servizi resi e del numero degli utenti serviti	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
7. Sostenere l'istruzione e diritto allo studio	7.1. Educazione: sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere.	Potenziamento dei servizi scolastici e del welfare familiare	4- Istruzione e diritto allo studio
	7.2. Diritto allo studio.	Incremento dei progetti scolastici	4- Istruzione e diritto allo studio
	7.3. Attenzione alla conciliazione	Questionario per valutare le necessità dei genitori	12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	vita-lavoro.		
--	--------------	--	--

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
8. Promuovere lo sport	8.1. Diffondere la cultura dello sport come leva sociale di divulgazione di valori.	Potenziamento delle iniziative culturali che coinvolgano ampie categorie sociali	6- Politiche giovanili, sport e tempo libero
	8.2. Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi, valori e identità culturale.	Riduzione dei fenomeni di degrado sociale giovanile	6- Politiche giovanili, sport e tempo libero

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
9. Politiche di Bilancio e innovazione	9.1. Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese e razionalizzazione della spesa.	Miglioramento delle politiche di bilancio	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	9.2. Ottimizzazione del controllo di gestione e del miglioramento della tempestività dei pagamenti.	Miglioramento degli indicatori finanziari	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	9.3. Implementazione digitale per rendere più efficace la comunicazione tra Comune e Cittadini.	Incremento dell'utilizzo dei servizi digitali	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione
	9.4. Utilizzo strumenti elettronici per i	Incremento dell'utilizzo della piattaforma PagoPA	1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

	pagamenti.		
	9.5. Aggiornamento e implementazione del software per la gestione delle pratiche edilizie.	Incremento dell'utilizzo dei servizi digitali	Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE VALORE PUBBLICO	MISSIONI
10. Sicurezza	10.1. Aumentare il livello di sicurezza e tranquillità percepito dai cittadini mediante la presenza sul territorio di pattuglie anche nelle ore serali/notturne.	Incremento dei servizi di polizia locale sul territorio	3 - Ordine pubblico e sicurezza
	10.2. Operare un rifacimento/revisione della segnaletica stradale orizzontale e verticale presente sul territorio.	Migliorare la sicurezza stradale	3 - Ordine pubblico e sicurezza
	10.3. Contrasto e repressione dell'abbandono dei rifiuti.	Riduzione dell'abbandono dei rifiuti	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Stime di crescita in calo

La Nota di aggiornamento del DEF 2023, presentata al Consiglio dei ministri il 27 settembre, prende forma *"in una situazione economica e di finanza pubblica più delicata di quanto prefigurato in primavera"*. Dopo una buona partenza nei primi mesi del 2023 *"nel secondo trimestre la crescita dell'economia italiana ha subito una temporanea inversione di tendenza, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie dovuto all'elevata inflazione, della permanente incertezza causata dalla guerra in Ucraina, della sostanziale stagnazione dell'economia europea e della contrazione del commercio mondiale"*.

La stime portano a rivedere la previsione di crescita del PIL 2023 *"dal 1,0 per cento del DEF allo 0,8 per cento, e la proiezione tendenziale a legislazione vigente per il 2024 dal 1,5 per cento al 1,0 per cento"*. Resta invece invariata *"la proiezione di crescita del PIL per il 2025, al 1,3 per cento, mentre quella 2026 migliora, dall'1,1 al 1,2 per cento"*.

Aumento dell'indebitamento

Nella finanza pubblica *"gli andamenti dell'indebitamento netto della PA e del fabbisogno di cassa del settore pubblico nell'anno in corso hanno fortemente risentito dell'impatto dei crediti di imposta legati agli incentivi edilizi introdotti durante la pandemia, in particolare del superbonus"*. A questo si è aggiunto *"l'effetto del rialzo dei tassi di interesse e la discesa dei prezzi all'importazione sul gettito delle imposte indirette"*.

La revisione al rialzo delle stime di erogazione degli incentivi edilizi *"comporta maggiori compensazioni fiscali e, pertanto, un fabbisogno di cassa che resterà elevato lungo tutto il triennio"*. Questo porta ad una *"accumulazione di debito pubblico che rende più arduo conseguire una significativa discesa del rapporto debito/PIL"*.

Al Parlamento è stata quindi chiesta *"l'autorizzazione al ricorso a maggiore indebitamento netto, in cui si rivede al rialzo gli obiettivi di indebitamento netto della PA nell'orizzonte 2023-26"*.

Revisione del PNRR e sviluppo economico

La strategia del Governo si basa, dunque *"sull'individuazione di un punto di equilibrio tra sostegno alla crescita, agli investimenti e al potere d'acquisto delle famiglie italiane, da un lato, e disciplina di bilancio e riduzione del rapporto debito/PIL, dall'altro"*. Ciò sarà possibile *"anche attraverso la dismissione di partecipazioni societarie pubbliche"*.

La variabile fondamentale per garantire la sostenibilità, non solo del debito ma anche dell'equilibrio socio/economico del Paese, è la crescita economica. Pur in presenza di un contesto geopolitico, ambientale e demografico complesso, *"è necessario conseguire ritmi di crescita nettamente più elevati rispetto a quelli dello scorso decennio"*. Per questo motivo *"la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la sua efficace revisione, anche con l'aggiunta del nuovo capitolo dedicato al Piano REPowerEU, giocano un ruolo centrale nella strategia di crescita e innovazione"*.

Prospettive future

In una situazione in cui *"la finanza pubblica è gravata dall'onere degli incentivi edilizi, dal rialzo dei tassi di interesse passivi e dal rallentamento del ciclo economico internazionale, è necessario fare scelte difficili"*. Il Governo ha optato *"per misure che affrontino i problemi più impellenti del Paese - l'inflazione, la povertà energetica e quella alimentare, la decrescita demografica - promuovendo al contempo gli investimenti, l'innovazione, la crescita sostenibile"*.

Ottenuto il consenso del Parlamento su queste priorità di politica di bilancio, le energie del Governo *"si concentreranno sull'attuazione di nuove iniziative nel campo delle infrastrutture, della ricerca e della formazione, per riportare l'Italia su un sentiero di crescita che valorizzi al massimo i lavoratori e le imprese, che sono la vera forza del nostro Paese e che, con la loro dedizione e inventiva, ne fanno uno dei maggiori esportatori europei e mondiali"*.



NOTA DI AGGIORNAMENTO DEF 2023

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

L'evoluzione del PIL nel corso del 2023 Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. La crescita nei confronti dello stesso trimestre dell'anno precedente si è portata a 0,4 punti percentuali. Il dato, pur risultando su base tendenziale il decimo incremento consecutivo del prodotto interno lordo, segnala una significativa decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna, e in particolare degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata. Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e il traffico merci su rotaia registra notevoli incrementi. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, sono in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Difatti, le immatricolazioni di autovetture nei mesi estivi sono cresciute a ritmi significativi. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno. In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento. Si ricorda, in ogni caso, che il 22 settembre l'Istat ha rivisto verso l'alto, per un ammontare sostanziale, la stima del livello del Prodotto Interno Lordo a partire dal 2021. Il dato mette in luce la capacità di ripresa dell'economia italiana ed è in prospettiva incoraggiante in termini di potenziale di crescita. Ciò comporta un significativo incremento del livello del PIL, sia nominale sia reale, previsto per quest'anno e il prossimo triennio. L'approvvigionamento e i prezzi dell'energia, e le tendenze dell'inflazione. Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo. Nel 2021 la revisione del PIL nominale è di circa due punti percentuali e supera il punto percentuale a prezzi costanti. I consumi nazionali di gas nei primi sette mesi dell'anno sono stati inferiori del 15,1 per cento rispetto al medesimo periodo del 2022. Nonostante la quota importata dalla Russia oramai rappresenti una piccola frazione sul totale delle importazioni di gas, gli stoccaggi si sono mantenuti su livelli elevati; il tasso di riempimento è attualmente superiore al 95 per cento. Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato. La riduzione dei corsi dei beni energetici si è riflessa sulla progressiva decelerazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che in agosto ha raggiunto il 5,5 per cento, un valore in linea con quello dell'area euro e destinato a ridursi ulteriormente nei mesi finali dell'anno. La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in agosto.

Aggiornamento della previsione del PIL alla luce delle nuove esogene

Come premesso, a testimonianza del forte recupero post pandemico dell'economia italiana, l'Istat ha recentemente rivisto al rialzo la crescita del PIL reale nel 2021 al 8,3 per cento (dal precedente 7,0 per cento) e confermato il successivo 3,7 per cento per il 2022. Grazie anche a una revisione del deflatore implicito, la stima del PIL nominale del 2021 è salita di 34,7 miliardi e quella del 2022 di 37,3 miliardi. Ciò ha anche accentuato la discesa del rapporto debito/PIL nel biennio 2021-2022. Come già indicato, nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nel nuovo scenario tendenziale la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8 per cento, dall'1,0 per cento contenuto nel quadro programmatico del DEF. Soprattutto per via dell'effetto di trascinarsi del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo. Limitatamente al 2023, anche la variazione del deflatore del PIL è rivista al ribasso; ciò in relazione a un dato congiunturale, quello del secondo trimestre, molto inferiore alle attese. Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La variazione del PIL prevista per la seconda metà dell'anno permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali). Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE. La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al DEF è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal deterioramento dello scenario internazionale. Come argomentato più dettagliatamente nel Capitolo II, la previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione. Per quanto riguarda i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF. Analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent. Come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE, i tassi di interesse a breve termine risultano più alti per l'anno in corso e per il 2024, mentre non si registrano significative variazioni sui rendimenti a lunga scadenza. Infine, il tasso di cambio dell'euro risulta meno competitivo rispetto ai livelli utilizzati per le previsioni del DEF. Allo stesso tempo, con l'aggiornamento delle proiezioni sull'utilizzo dei fondi legati al PNRR si è proceduto a una rimodulazione della loro allocazione temporale;

da ciò è scaturita una maggiore concentrazione della spesa negli anni finali del Piano, a partire dal 2024. Quanto al dettaglio della revisione, gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel DEF, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi. I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, essendo sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva. La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del DEF), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione. Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026. Infine, il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in avanzo dal 2023 al 2026, beneficiando del recupero delle ragioni di scambio. La stima di crescita qui riportata è basata su un criterio prudenziale: lo scenario prospettato, infatti, tiene conto dei rischi connessi alle previsioni, in particolare quelli riguardanti le implicazioni che il complesso quadro geopolitico, l'orientamento delle banche centrali e il rallentamento del commercio mondiale possono esercitare sulle scelte di famiglie e imprese. Va tuttavia sottolineato che, essendo il quadro presentato a legislazione vigente, eventuali interventi di politica economica potranno rappresentare un fattore di supporto alla crescita e alla mitigazione dei rischi a cui l'economia è esposta.

ECONOMIA ITALIANA: PROSPETTIVE

Le prospettive economiche sono condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali. La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno è risultata, in media, inferiore alle aspettative per via del dato negativo del secondo trimestre. Gli ultimi indicatori congiunturali prefigurano, tuttavia, una ripresa del tasso di crescita del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Pur in presenza di un calo della produzione industriale registrato in luglio, il settore manifatturiero è atteso in lieve recupero nei prossimi mesi, favorito anche dalle ultime indicazioni sulla produzione elettrica e sui consumi elettrici industriali. Il PMI manifatturiero è in aumento nonostante risulti ancora in territorio di contrazione (a 45,4 da 44,5); tuttavia migliorano i sotto-indici della produzione e dei nuovi ordini e si riduce quello dei prezzi. Nel secondo trimestre si è ridotto ulteriormente il numero di imprese che riscontra ostacoli all'export, soprattutto in ragione dei minori costi e della riduzione dei tempi di consegna. D'altra parte, in agosto il nuovo calo del clima di fiducia delle imprese manifatturiere (97,8 da 99,1 di luglio) è tale da portare l'indice sui valori minimi da gennaio 2021. Anche le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre sia pure in presenza di una riduzione della produzione rilevata in luglio e di un segnale, rilevato dall'indice PMI di agosto, di una nuova diminuzione del volume degli ordini. In ogni modo, il livello dell'attività resta ampiamente al di sopra dei livelli pre-pandemici. Il settore dei servizi continuerebbe a crescere, seppure a tassi moderati. Nella media dei primi due mesi del terzo trimestre, l'indice PMI resta al di sopra della soglia di espansione. Nell'indagine di agosto, tuttavia, le imprese segnalano una riduzione dei nuovi ordini in concomitanza con un aumento dei costi. Nella stessa direzione puntano i climi di fiducia delle imprese dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio, entrambi in calo in agosto. L'elevata inflazione, seppur in riduzione, continua a pesare sul commercio al dettaglio: in luglio le vendite in volume hanno registrato una nuova flessione a causa della componente non alimentare. In agosto, nonostante il clima di fiducia dei consumatori arretri per il secondo mese consecutivo (106,5 da 106,7 di luglio), resta tuttavia su valori superiori ai livelli medi della prima parte dell'anno.

SCENARIO A LEGISLAZIONE VIGENTE

L'espansione del PIL nella prima metà dell'anno - inferiore alle attese - porta a rivedere lievemente al ribasso la previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF. Ipotizzando un lieve aumento dell'attività economica nel terzo e quarto trimestre, la variazione annuale del PIL per il 2023 scende dall'1,0 per cento allo 0,8 per cento. Anche la previsione di crescita del PIL per il 2024 risulta ridimensionata all'1,0 per cento, contro l'1,5 per cento del DEF. Tale revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro. In senso opposto, la crescita del PIL nel prossimo anno sarà favorita dalla riduzione delle pressioni inflazionistiche, fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro (cfr. focus 'La revisione delle stime per il 2023-2024 e gli anni seguenti'). Nel biennio seguente, la crescita del PIL risulta pari all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,2 per cento nel 2026, sostanzialmente in linea con quanto prospettato nel DEF. Lo scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche. Tuttavia, in un contesto caratterizzato da ampia incertezza, e in analogia con i precedenti documenti, la presente Nota di Aggiornamento fornisce una valutazione degli effetti sull'economia italiana di alcuni scenari di rischio delle variabili esogene (cfr. 'Scenari di rischio'). Per quanto riguarda le componenti della domanda, i consumi delle famiglie sono previsti aumentare a tassi contenuti nella seconda metà di quest'anno, nonostante il rallentamento dell'inflazione. La crescita dei consumi risulterà più robusta nel corso del 2024, grazie anche alla ulteriore moderazione dei prezzi al dettaglio. Il tasso di risparmio è atteso diminuire lievemente rispetto allo scorso anno per poi stabilizzarsi intorno a valori in linea con il periodo pre-pandemico a fine periodo. Dopo la riduzione del 2022, il reddito disponibile reale è previsto in aumento quest'anno e in ulteriore espansione negli anni successivi, sospinto dalla tenuta del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari del settore privato. L'accumulazione di capitale continuerà a beneficiare delle risorse a sostegno degli investimenti previste dal

PNRR lungo tutto l'arco della previsione. Tuttavia, le decisioni delle imprese saranno anche influenzate da condizioni di finanziamento più restrittive. Gli investimenti fissi lordi in rapporto al PIL saliranno a un livello di poco inferiore al 22,5 per cento a fine periodo. Per la componente in costruzioni, nel 2026 il rapporto si attesterà intorno all'11 per cento. La frenata del commercio mondiale, insieme all'apprezzamento dell'euro, comportano un rallentamento delle esportazioni per quest'anno. Tuttavia, la ripresa della domanda estera prevista per gli anni successivi contribuirà a sostenere l'export. Nel complesso, nel biennio 2023-2024 il contributo delle esportazioni nette alla crescita risulta neutrale, mentre nell'ultimo biennio sarebbe invece marginalmente positivo. Il saldo corrente della bilancia dei pagamenti tornerebbe in avanzo già nel 2023 grazie al surplus del saldo merci indotto dal sensibile calo dei prezzi dei beni energetici. Dal lato dell'offerta, l'espansione del PIL quest'anno è trainata esclusivamente dalla crescita del valore aggiunto dei servizi privati. Nel triennio successivo, la ripresa della domanda mondiale e la riduzione dei prezzi stimoleranno la crescita di tutti i settori. Grazie al risultato acquisito nei primi sei mesi dell'anno, la crescita annuale degli occupati risulterà comunque pari all'1,6 per cento; nel triennio successivo proseguirà l'espansione del numero di occupati, anche se a tassi inferiori rispetto al recente passato, arrivando a circa 24 milioni a fine periodo. Contestualmente ad un aumento dell'offerta di lavoro, quest'anno il tasso di disoccupazione si attesterebbe in media al 7,6 per cento per poi scendere al 7,4 per cento nel 2024 e gradualmente al 7,2 per cento a fine periodo. Per l'anno in corso, la dinamica dell'input di lavoro misurato in termini di unità standard di lavoro è superiore a quella del PIL, determinando una riduzione della produttività del lavoro. La dinamica della produttività dovrebbe invertirsi a partire dal 2024 e restare lievemente positiva lungo tutto l'arco previsivo. Il deflatore dei consumi è previsto in decelerazione al 5,6 per cento quest'anno, dal 7,2 per cento del 2022, come sintesi del calo dei prezzi dei beni energetici contrapposto alla persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core (cfr. riquadro 'Inflazione e dinamica dei prezzi'). La crescita del deflatore si attenuerà già nel 2024, al 2,4 per cento, per poi rallentare al 2,0 per cento nel 2025 e nel 2026. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente continuerà ad accelerare nel 2023 per poi rallentare negli anni successivi. Tale previsione si basa sull'ipotesi che l'aumento delle retribuzioni contrattuali del settore privato, basato sull'indice IPCA al netto degli energetici importati, recupererà i differenziali rispetto al tasso di inflazione degli ultimi due anni con gradualità. Il costo del lavoro per unità di prodotto è atteso in accelerazione quest'anno, per poi rallentare negli anni successivi. Di conseguenza, l'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, sarebbe pari al 4,5 per cento nel 2023, scenderebbe al 2,9 per cento nel 2024 e al 2,1 e 2,0 per cento nel 2025 e 2026, rispettivamente. Complessivamente, i rischi della previsione di crescita provenienti dal contesto internazionale risultano orientati al ribasso. Permane infatti l'incertezza sugli sviluppi della guerra in Ucraina e sui riposizionamenti geopolitici in atto, che aumenta la potenziale instabilità del ciclo economico e finanziario internazionale. Le prospettive di crescita globale possono essere influenzate in modo avverso dalla evoluzione dell'economia cinese, che potrebbe rallentare ulteriormente.

Inoltre, l'inflazione potrebbe rallentare meno velocemente di quanto previsto per via di nuovi shock esogeni legati alla strategia di offerta dei paesi produttori di petrolio o per eventi climatici estremi, che spingerebbero al rialzo i prezzi di alcuni beni alimentari e/o di altre materie prime non energetiche, concedendo minor spazio di espansione ai consumi. Infine, la prolungata restrizione delle condizioni finanziarie espone il sistema all'incremento delle fragilità legate alle posizioni debitorie, con esiti non facilmente prevedibili

SCENARIO PROGRAMMATICO

La pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 manterrà una direzione improntata al principio di prudenza, cercando di conciliare adeguatamente l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire sia il conseguimento di un deficit inferiore al 3 per cento del PIL, sia la definizione di un credibile e sostenibile percorso di riduzione del rapporto debito/PIL nel lungo termine. In questo contesto, gli obiettivi di deficit programmatico vengono rivisti rispetto al DEF. Tuttavia, viene conservata la traiettoria di graduale riduzione dell'indebitamento netto, ovvero: pari al 5,3 per cento nel 2023, al 4,3 per cento nel 2024, al 3,6 per cento nel 2025, per poi arrivare al 2,9 per cento nel 2026. Alla luce di tali obiettivi e dalle proiezioni a legislazione vigente, si rendono disponibili risorse per il triennio 2023-2025, soprattutto per il 2024. Nel 2026, invece, il Governo si pone l'obiettivo di ridurre ulteriormente il deficit rispetto allo scenario a legislazione vigente. In considerazione di tale evidenza, l'obiettivo fondamentale del Governo – in linea con quanto già realizzato lungo le linee programmatiche definite nel DEF rimane quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici. Tale proposito viene concretizzato mediante un nuovo alleggerimento del carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie. Contestualmente, l'azione del governo conferma il rifinanziamento delle cosiddette politiche invariate - una serie di spese non presenti nello scenario a legislazione vigente, che garantiscono la continuità del servizio pubblico, a cui si accompagna un'oculata razionalizzazione della spesa. Il risparmio derivante, unitamente al recupero dell'evasione fiscale, è atteso garantire il sostenimento di tali politiche, mantenendo una politica fiscale prudente anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso. In particolare, per il 2024 le misure che verranno introdotte nella prossima Legge di bilancio sono volte a ridurre il cuneo fiscale attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale. Vengono inoltre stanziati risorse per il triennio 2024-2026 destinate al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel mezzogiorno. In virtù degli effetti degli interventi del Governo sull'attività economica, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL reale risulta pari all'1,2 per cento nel 2024 e all'1,4 per cento nel 2025. Rispetto alla previsione tendenziale, la maggiore crescita del PIL nel 2024 (+0,2 punti percentuali) è da ricondurre soprattutto all'effetto espansivo esercitato dal taglio contributivo sul livello dell'attività economica. In particolare, l'alleggerimento del carico fiscale incrementa il reddito disponibile delle famiglie con un conseguente aumento dei consumi di 0,3 punti percentuali nel 2024. Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a mitigare le pressioni salariali e i conseguenti effetti inflazionistici. La maggiore domanda stimolerebbe ulteriormente l'attività delle imprese, con un impatto positivo sugli investimenti fissi lordi (3,0 per cento) e sulla dinamica dell'occupazione. Di conseguenza, ciò si rifletterebbe in un corrispondente aumento della domanda di importazioni (3,3 per cento, +0,2 punti percentuali). Nel 2025, in un quadro di accelerazione dell'attività, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie (1,1 per cento) e dell'occupazione rispetto alla

previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL all'1,4 per cento. Per il 2026, l'obiettivo di riportare il deficit al di sotto del 3,0 per cento del PIL richiederà coperture finanziarie rispetto al 2025, il cui impatto sulla crescita sarà moderatamente negativo. In considerazione di ciò, valutazioni di carattere prudenziale portano a prefigurare una minore crescita del PIL nell'anno finale della previsione, pari all'1,0 per cento.

(Nota di aggiornamento al Def 2023)

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

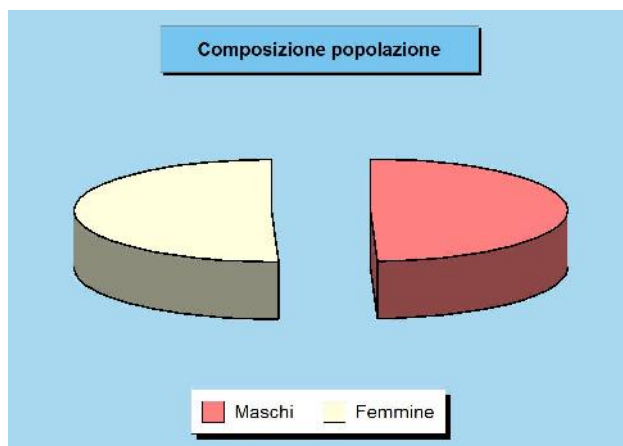
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

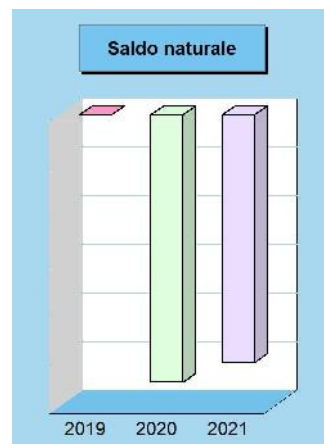
Dato numerico		2022
Maschi	(+)	7.748
Femmine	(+)	7.932
Totale		15.680

Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	49,41 %
Femmine	(+)	50,59 %
Totale		100,00 %



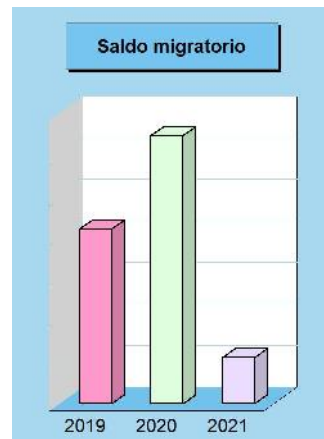
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 107	110	112
Deceduti nell'anno	(-) 107	165	163
Saldo naturale	0	-55	-51
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,00	7,00	7,20
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	7,00	10,60	10,60



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2019	2020	2021
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 107	110	112
Deceduti nell'anno	(-) 107	165	163
Saldo naturale	0	-55	-51
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 637	654	612
Emigrati nell'anno	(-) 553	525	590
Saldo migratorio	84	129	22



Considerazioni e valutazioni

Il bilancio demografico della popolazione annuale fornisce i risultati del consolidamento delle elaborazioni dei microdati dei flussi della dinamica demografica acquisiti attraverso le notifiche inviate dai comuni al sistema ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente).

A partire dai dati del 2019 il bilancio della popolazione residente tiene conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Pertanto, i dati della popolazione residente 2022 sono confrontabili con le serie storiche della ricostruzione intercensuaria della popolazione residente (2001-2018).

L'oggetto della rilevazione è costituito da tutti gli eventi di iscrizione e cancellazione anagrafica di individui nei registri anagrafici comunali (nati, morti, iscritti da altro comune, iscritti dall'estero, iscritti per altro motivo, cancellati da altro comune, cancellati per l'estero, cancellati per altro motivo).

In base alla legge anagrafica (Legge 1228/1954) tutta la popolazione avente dimora abituale in Italia deve essere iscritta in anagrafe (diritto/dovere). Per quanto riguarda i cittadini stranieri solo i regolarmente soggiornanti che ne facciano richiesta possono essere iscritti in anagrafe. Pertanto, i flussi conteggiati nella presente elaborazione fanno riferimento a tutti i residenti, sulla base del comune di residenza.

I dati del bilancio demografico annuale della popolazione sono diffusi a livello comunale e fanno riferimento alla situazione amministrativa dell'anno di riferimento. Ogni anno può modificarsi il numero dei comuni sia per la costituzione di nuovi comuni, prevalentemente per la fusione di comuni già esistenti e conseguentemente soppressi, sia perché alcuni sono inglobati in altri che non cambiano nome. Inoltre si possono verificare trasferimenti di comuni da una provincia/regione a un'altra. In questo caso, per le province/regioni interessate, la popolazione finale dell'anno precedente non coincide con quella dell'anno considerato.

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Bilancio demografico anno 2022 Comune: CONCESIO

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	7.706	7.917	15.623
Nati vivi	56	52	108
Morti	59	69	128
Saldo naturale anagrafico	-3	-17	-20
Iscritti in anagrafe da altro comune	305	279	584
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	253	249	502
Saldo migratorio anagrafico interno	52	30	82
Iscritti in anagrafe dall'estero	37	35	72
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	19	17	36
Saldo migratorio anagrafico estero	18	18	36
Iscritti in anagrafe per altri motivi	1	2	3
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	26	18	44
Saldo anagrafico per altri motivi	-25	-16	-41
Iscritti in anagrafe in totale	343	316	659
Cancellati dall'anagrafe in totale	298	284	582
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	45	32	77
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	7.748	7.932	15.680
Numero di famiglie al 31 dicembre			v
Popolazione residente in famiglia al 31 dicembre			v
Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre			v
Numero di convivenze al 31 dicembre da trattamento statistico dell'informazione di fonte anagrafica			v
Popolazione residente in convivenza al 31 dicembre			v
Informazioni	p	p	p

p = dati provvisori. I dati definitivi saranno diffusi a dicembre con l'allineamento della popolazione al 31 dicembre con i risultati del Censimento permanente della popolazione.
v = dati in corso di validazione.

Bilancio demografico mensile anno 2023 (dati provvisori)																			
Comune: Concesio																			
Mese	Sesso	Popolazione ad inizio periodo	Nati vivi	Morti	Saldo naturale anagrafico	Iscritti in anagrafe da altro comune	Cancellati dall'anagrafe per altro comune	Saldo migratorio anagrafico interno	Iscritti in anagrafe dall'estero	Cancellati dall'anagrafe per l'estero	Iscritti in anagrafe per altri motivi	Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	Saldo anagrafico per altri motivi	Iscritti in anagrafe in totale	Cancellati dall'anagrafe in totale	Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo	Informazioni
Gennaio	Maschi	7748	8	1	7	28	21	7	2	2	0	1	-1	30	24	6	0	7761	p
Gennaio	Femmine	7932	4	11	-7	34	28	6	3	0	0	1	-1	37	29	8	0	7933	p
Gennaio	Totale	15680	12	12	0	62	49	13	5	2	0	2	-2	67	53	14	0	15694	p
Febbraio	Maschi	7761	3	10	-7	22	24	-2	5	4	0	0	0	27	28	-1	0	7753	p
Febbraio	Femmine	7933	1	9	-8	27	14	13	5	3	0	0	0	32	17	15	0	7940	p
Febbraio	Totale	15694	4	19	-15	49	38	11	10	7	0	0	0	59	45	14	0	15693	p
Marzo	Maschi	7753	2	5	-3	26	27	-1	2	1	1	0	1	29	28	1	0	7751	p
Marzo	Femmine	7940	5	8	-3	19	23	-4	2	2	0	0	0	21	25	-4	0	7933	p
Marzo	Totale	15693	7	13	-6	45	50	-5	4	3	1	0	1	50	53	-3	0	15684	p
Aprile	Maschi	7751	2	5	-3	16	25	-9	1	0	0	0	0	17	25	-8	0	7740	p
Aprile	Femmine	7933	1	3	-2	21	22	-1	2	1	0	0	0	23	23	0	0	7931	p
Aprile	Totale	15684	3	8	-5	37	47	-10	3	1	0	0	0	40	48	-8	0	15671	p
Maggio	Maschi	7740	3	5	-2	21	19	2	3	1	0	3	-3	24	23	1	0	7739	p
Maggio	Femmine	7931	4	9	-5	30	18	12	3	4	0	0	0	33	22	11	0	7937	p
Maggio	Totale	15671	7	14	-7	51	37	14	6	5	0	3	-3	57	45	12	0	15676	p
Giugno	Maschi	7739	4	4	0	32	23	9	3	0	0	3	-3	35	26	9	0	7748	p
Giugno	Femmine	7937	5	2	3	35	18	17	4	0	0	2	-2	39	20	19	0	7959	p
Giugno	Totale	15676	9	6	3	67	41	26	7	0	0	5	-5	74	46	28	0	15707	p
Luglio	Maschi	7748	7	9	-2	28	28	0	0	1	0	11	-11	28	40	-12	0	7734	p
Luglio	Femmine	7959	3	5	-2	25	28	-3	4	1	0	4	-4	29	33	-4	0	7953	p
Luglio	Totale	15707	10	14	-4	53	56	-3	4	2	0	15	-15	57	73	-16	0	15687	p

(p) = dato provvisorio

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	19
Risorse idriche		
Laghi	(n.)	0
Fiumi e torrenti	(n.)	4
Strade		
Statali	(km)	0
Regionali	(km)	0
Provinciali	(km)	7
Comunali	(km)	118
Vicinali	(km)	0
Autostrade	(km)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì
Piano di governo del territorio	(S/N)	Sì
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì
Artigianali	(S/N)	Sì
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	Sì

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Considerazioni e valutazioni

Con delibera di Consiglio comunale n. 71 del 02.12.2022 si è approvata la VARIANTE GENERALE AL P.G.T. - VALUTAZIONE DEI PARERI PERVENUTI E CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE, ai sensi dell'art. 13, della L.R. n.12/2005.

TERRITORIO

LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

Il comune di Concesio si colloca all'imbocco della Valle Trompia, a pochi chilometri dal capoluogo provinciale e si sviluppa sulle due sponde del fiume Mella. Il tessuto insediativo è distribuito su diverse frazioni e località tra le quali Stocchetta, Sant'Andrea, Artignago, Ca' de Bosio, Roncaglie, Campagnola, Codolazza, S. Vigilio, Pieve e Stella. Il territorio occupa superficie di circa 19 kmq, con altitudine variabile fra un minimo di 186 m s.l.m. ed un massimo di 1.155 m s.l.m. Il territorio comunale confina a sud con Brescia, Collebeato e Cellatica, a ovest con il Comune di Gussago, a nord con Villa Carcina e Lumezzane, ad est con il Comune di Nave e quello di Bovezzo. Concesio è parte della Comunità Montana della Valle Trompia. La popolazione residente rilevata al 1 gennaio 2021 è pari a 15.537 abitanti. Il comune di Concesio è collegato al capoluogo provinciale dalla SS 345 che corre in direzione Nord-Sud, importante via di comunicazione tra la città di Brescia e la Valle Trompia, ed alla Franciacorta tramite la SP 19.

AMBITO TERRITORIALE E IDROGRAFICO

Il tronco fluviale oggetto del presente studio si trova nella zona geografica della bassa valle Trompia, in comune di Concesio (BS), fra la località Costorio, al confine con il comune di Villa Carcina, e la località Stocchetta, al confine con i comuni di Brescia e Collebeato, con percorso di 4650 m e dislivello di 40,29 m, da quota 220,96 msm a quota 180,67 msm.

2.2 Idrografia del fiume Mella Il Fiume Mella trae origine dal Monte Crestoso, in alta Valle Trompia, a quota 2215 m e termina confluendo nel Fiume Oglio, dalla sponda sinistra, in Comune di Seniga, a quota 34 m, dopo un percorso di circa 104 km. Bacino idrografico La sezione di chiusura idrologica di ponte Stocchetta, a quota 185 m.s.m., al confine fra i comuni di Concesio, Brescia e Collebeato, sottende il bacino idrografico montano del Mella, dell'estensione di 311 km² (figura n. 2.2.1). Esso è interamente compreso nel territorio della provincia di Brescia, fra i bacini del Sebino ad ovest, della valle Canonica a nord e della valle Sabbia a est. Le maggiori quote del bacino si riscontrano lungo lo spartiacque al confine con il bacino della valle Canonica, ove superano di poco i 2000 metri. La rete idrografica si compone di un gran numero di convalli, tra le quali le maggiori sono quelle dei torrenti Mella di Sarle e di Zerlo (26,25 km²), valle Morina (26,55 km²), valle di Inzino (17,85 km²), e valle di Gombio (15,10 km²), affluenti di destra e delle valli di Marmentino (13,60 km²), di Lodrino (16,10 km²), e del torrente Faidana (30,20 km²), affluenti di sinistra. Il regime pluviometrico è di tipo subcontinentale alpino, caratterizzato da due periodi annuali di massima precipitazione, in primavera ed in autunno, e due minimi, in inverno ed in estate. Non si trovano nel bacino ghiacciai o nevai perenni, né invasi rilevanti che possano influire sulla formazione dei deflussi. Le precipitazioni nevose, alle quote maggiori, non sono in genere rilevanti, per cui il disgelo primaverile, anche se rapido, non produce di per sé eventi di piena preoccupanti. Sono invece particolarmente temibili gli eventi piovosi di forte intensità e di durata limitata, verificandosi i quali, in passato, si sono prodotte veloci ed irruente ondate di piena, causa di diffusi allagamenti e rotte di argini ed opere idrauliche, lungo tutto il corso del Mella. Dalle origini al ponte Stocchetta, questo fiume percorre complessivamente circa 44 km. Dal punto di vista geologico, la parte settentrionale del bacino è caratterizzata dalla presenza di Pag. 5 di 50 rocce metamorfiche e scistose (micascisti del Maniva), notevolmente fratturate ed alterate in superficie. Sul basamento cristallino si trovano le formazioni di rocce sedimentarie, a volte anche notevolmente estese, la cui permeabilità varia a seconda del litotipo. Complessivamente, la parte settentrionale del bacino presenta bassa permeabilità, la quale, unita alla forte acclività dei versanti, produce eventi di piena rilevanti nelle convalli del Mella, in occasione di piogge intense, specialmente se persistenti, a causa della rapida saturazione dei micascisti. La parte mediana, fino a Gardone Val Trompia, è caratterizzata dall'affioramento di formazioni rocciose diverse, fra le quali prevalgono quelle calcaree e dolomitiche. I depositi superficiali sono diffusi, costituiti da falde e conoidi di detrito. In questa zona la permeabilità del bacino è medio alta e la morfologia è caratterizzata dalla presenza di valli incise e profonde, con versanti ripidi, per effetto della resistenza della roccia agli agenti endogeni. La parte bassa del bacino presenta rocce calcaree, calcareo-marnose e silicee stratificate. La permeabilità, variabile a seconda del litotipo, è complessivamente media, mentre il reticolo idrografico è ben sviluppato. Posizione del tratto fluviale allo studio Il tronco fluviale oggetto del presente studio, come indicato nelle seguenti figure n. 2.2.2 e n. 2.2.3, è l'intera asta del fiume Mella che attraversa il territorio comunale di Concesio della lunghezza di 4'650 m circa. Dal punto di vista idrologico, la sezione di chiusura del bacino imbrifero, corrispondente al ponte della Stocchetta, sottende tutte le aree montuose e collinari del bacino montano del Mella. L'asta fluviale scorre a fondo valle, entro un alveo antropizzato delimitato lungo la sponda sinistra da un argine maestro in frodo, senza soluzione di continuità, e lungo la sponda destra, dapprima da un argine maestro e poi dalla parete rocciosa del Dosso Boscone, fino al ponte di via Campagnola da cui riprende e prosegue ancora un argine in frodo.

(fonte DOCUMENTO DI PIANO VARIANTE P.R.G deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 2 dicembre 2022, il cui avviso di approvazione è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - BURL n. 19, Serie Avvisi e Concorsi, del 10/05/2023, data della sua effettiva entrata in vigore ai sensi dell'art. 13, comma 11, della LR 12/2005 e s.m.i)

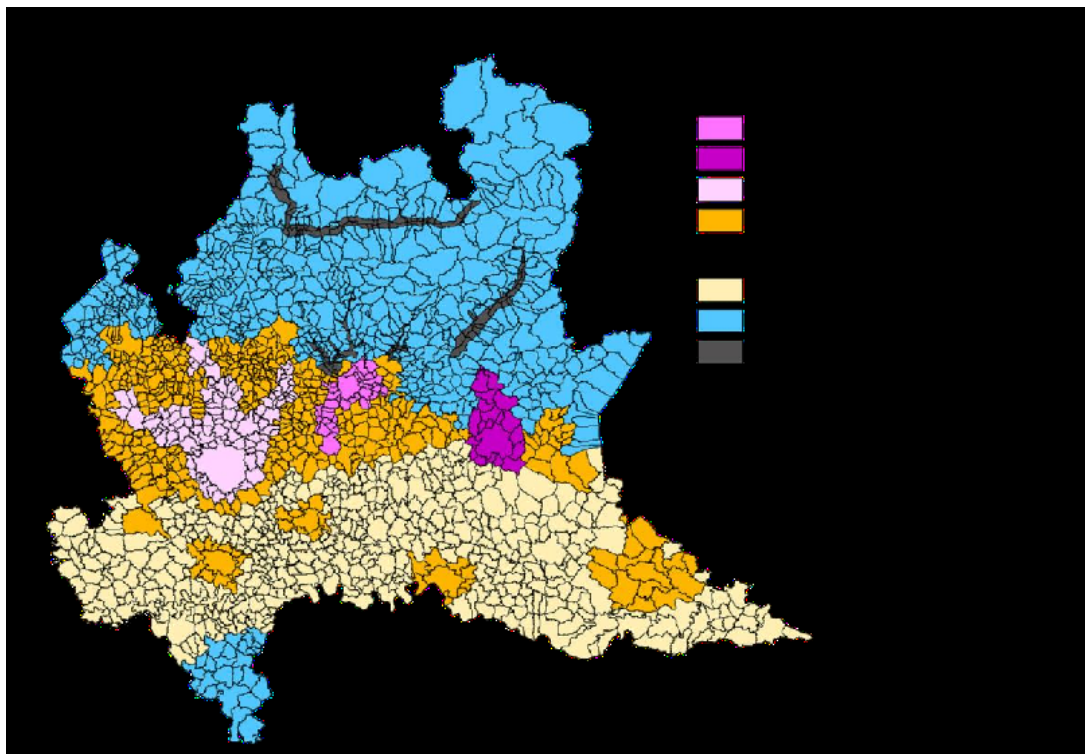
QUALITA' DELL'ARIA

La Regione Lombardia, con la D.G.R. n° 2605 del 30 novembre 2011, ha modificato la precedente zonizzazione, come richiesto dal Decreto Legislativo n°155 del 13/08/2010 (recepimento della direttiva quadro sulla qualità dell'aria 2008/50/CE) che ha individuato nuovi criteri più omogenei per l'individuazione di agglomerati e zone ai fini della valutazione della qualità dell'aria sul territorio italiano.

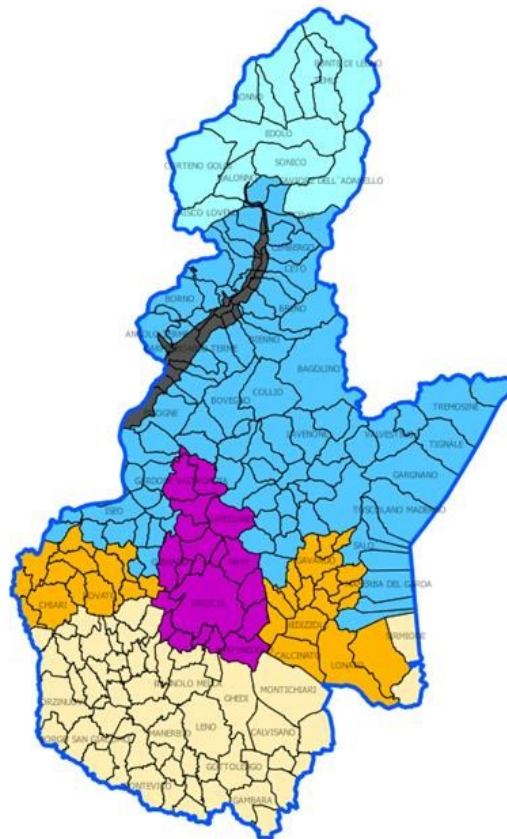
Nella successiva Figura 1-1 è riportata l'attuale suddivisione in zone e agglomerati relativi alla Regione Lombardia. Il territorio lombardo risulta così suddiviso:

- Agglomerati urbani (Agglomerato di Milano, Agglomerato di Bergamo e Agglomerato di Brescia)
- Zona A: pianura a elevata urbanizzazione
- Zona B: zona di pianura
- Zona C: Prealpi, Appennino e montagna
- Zona D: fondovalle

La nuova zonizzazione prevede inoltre un'ulteriore suddivisione della zona C ai fini della valutazione della qualità dell'aria per l'ozono. A tale scopo quindi, la zona C viene ripartita in zona C1, Prealpi e Appennino, e zona C2 relativa alla montagna, come rappresentato in Figura



Nella successiva figura viene riportato il dettaglio per la Provincia di Brescia.



Lo stato della qualità dell'aria

La rete di monitoraggio

La Rete di rilevamento della Qualità dell'Aria regionale è attualmente composta da 83 stazioni fisse (tra stazioni pubbliche e stazioni private, queste ultime afferenti a grandi impianti industriali quali centrali termoelettriche, raffinerie, inceneritori) che, per mezzo di analizzatori automatici, forniscono dati in continuo ad intervalli temporali regolari (generalmente con cadenza oraria).

Gli inquinanti monitorati sono quelli riportati in Tabella 3-1, con il relativo numero di postazioni in grado di misurarli, suddivise tra stazioni appartenenti al programma di valutazione e di interesse locale.

Il D.Lgs. 155/2010 (art. 5) prevede che le regioni e le province autonome predispongano un programma per la misura della qualità dell'aria con stazioni fisse coerente con le disposizioni introdotte dal decreto stesso. Il numero delle stazioni di misurazione previste dal programma di valutazione (PdV) deve essere individuato nel rispetto dei canoni di efficienza, efficacia ed economicità.

A seconda del contesto ambientale (urbano, industriale, da traffico, rurale, etc.) nel quale è attivo il monitoraggio, diversa è la tipologia di inquinanti che è necessario rilevare. Di conseguenza, non tutte le stazioni sono dotate della medesima strumentazione analitica.

Oltre le stazioni del programma di valutazione, sono qui riportate stazioni di interesse locale o legate ad autorizzazione attive nel 2022 e punti di misura rimasti attivi in stazioni PdV ma non utilizzati per la valutazione dell'inquinante specifico.

Inquinanti rilevati in continuo dalla Rete regionale di rilevamento della Qualità dell'Aria							
Inquinante	SO ₂	NO _x	CO	O ₃	PM10	PM2.5	Benzene

Postazioni di misura pdv	20	82	18	47	64	35	19
Altre postazioni di misura	18	12	28	5	10	2	5

Le postazioni fisse della Provincia di Brescia

Nel territorio della Provincia di Brescia è presente una rete pubblica di rilevamento della qualità dell'aria (RRQA) di proprietà di ARPA e gestita dal Settore Monitoraggi Ambientali.

La rete pubblica attualmente è costituita da 11 stazioni fisse del PdV e due postazioni di interesse locale. La rete fissa è integrata dalle informazioni raccolte da postazioni mobili, campionatori gravimetrici per la misura delle polveri, campionatori sequenziali per gas, Contatori di Particelle (OPC e nanoparticelle), analizzatori di Black Carbon e di ammoniaca.

Nella tabella 3-2 è fornita una descrizione delle postazioni della rete in termini di localizzazione e tipologia di destinazione, considerando la classificazione più recente proposta dalla normativa italiana con il D. Lgs. 155/2010.

TIPI DI ZONA (ai sensi del D. Lgs. 155/2010)	
?	Urbana: area edificata in continuo o almeno in modo predominante.
?	Suburbana: area largamente edificata in cui sono presenti sia zone edificate, sia zone non urbanizzate.
?	Rurale: tutte le aree diverse da quelle urbane e suburbane. Il sito fisso si definisce rurale remoto se è localizzato ad una distanza maggiore di 50 km dalle fonti di emissione.
TIPI DI STAZIONE (ai sensi del D. Lgs. 155/2010)	
?	Traffico: stazione ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento sia influenzato prevalentemente da emissioni da traffico, provenienti da strade limitrofe con intensità di traffico media alta.
?	Industriale: stazione ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento sia influenzato prevalentemente da singole fonti industriali o da zone industriali limitrofe.
?	Fondo: stazione ubicata in posizione tale che il livello di inquinamento non sia influenzato prevalentemente da emissioni da specifiche fonti (industrie, traffico, riscaldamento residenziale, etc.), ma dal contributo integrato di tutte le fonti poste sopravento alla stazione rispetto alle direzioni predominanti dei venti nel sito.

Stazioni fisse di misura poste nella Provincia di Brescia – Anno 2022				
Nome stazione	Rete	Tipo zona	Tipo Stazione	Altitudine [mslm]
<i>Stazioni del Programma di Valutazione</i>				
BS Broletto	PUB	Urbana	Traffico	150
BS San Polo	PUB	Urbana	Fondo	124
BS Tartaglia	PUB	Urbana	Traffico	150
BS Turati	PUB	Urbana	Traffico	150
BS Villaggio Sereno	PUB	Urbana	Fondo	122
Darfo	PUB	Suburbana	Fondo	223
Gambara	PUB	Rurale	Fondo	48
Lonato	PUB	Urbana	Fondo	184
Odolo	PUB	Suburbana	Fondo	345

Rezzato	PUB	Suburbana	Industriale	154
Sarezzo	PUB	Urbana	Fondo	265

La valutazione della qualità dell'aria rispetto alla normativa vigente

Gli effetti sulla salute e sull'ambiente

L'importanza della determinazione degli inquinanti atmosferici è conseguente all'influenza che tali sostanze hanno sulla salute degli esseri viventi e sull'ambiente in generale.

Gli inquinanti atmosferici hanno effetti diversi sui vari organismi a seconda della concentrazione atmosferica, del tempo di permanenza e delle loro caratteristiche fisico-chimiche. D'altro canto, anche la sensibilità di piante ed animali agli inquinanti atmosferici è differente a seconda delle peculiarità degli organismi stessi e del tempo di esposizione cui sono sottoposti. Ne consegue che la valutazione degli effetti sull'ambiente e sulla salute è complessa ed articolata. Gli apparati più soggetti agli effetti delle sostanze immesse in atmosfera sono quelli deputati alla respirazione e alla fotosintesi. Le sostanze più dannose sono quelle di tipo gassoso e le particelle più sottili che riescono ad arrivare nelle profondità dell'apparato respiratorio e fotosintetico superando le barriere di difesa presenti nelle vie aeree superiori e negli apparati fogliari. Le patologie conseguenti possono perciò interessare i bronchi, il parenchima o la pleura così come il floema fogliare. Sono peraltro stati evidenziati effetti sul sistema cardiovascolare, ad esempio in relazione all'esposizione di breve durata al particolato atmosferico.

In generale, gli effetti degli inquinanti possono essere:

- di tipo acuto, quando insorgono dopo un breve periodo di esposizione (ore o giorni) ad elevate concentrazioni di inquinanti,
- di tipo cronico, se si manifestano dopo un lungo periodo (anni o decenni) ad esposizioni non necessariamente elevate ma continue.

La conoscenza dei meccanismi di azione degli inquinanti necessita di ulteriori approfondimenti poiché, se da un lato si hanno informazioni sugli effetti acuti provocati da una singola sostanza, dall'altro non sono sempre ben noti gli effetti cronici delle miscele di inquinanti a concentrazioni poco elevate. D'altronde recenti indagini segnalano un aumento proprio delle patologie bronchiali e polmonari e dei danni alla vegetazione conseguenti al peggioramento degli ambienti sottoposti alla pressione antropica. Questi segnali rendono evidente l'utilità di approfondire le relazioni tra il degrado della qualità dell'aria e l'incremento delle malattie respiratorie e di esaminare la tossicità dello smog fotochimico sulle piante.

L'inquinamento produce anche un danno sociale, relativo alla popolazione nel suo complesso: danni apparentemente trascurabili possono produrre un aumento della frequenza della malattia. La prevenzione diventa quindi imperativa sia a livello individuale (limitazione del fumo, minor utilizzo di automobili e moto, uso appropriato di stufe e caminetti a legna ecc.) sia a livello collettivo (ad esempio normative e sanzioni adeguate) così da indurre dei cambiamenti volti al miglioramento della qualità dell'aria nel comportamento dei singoli e dell'intera società.

Tuttavia, è molto difficile stabilire se e in che misura l'inquinamento dell'aria è responsabile di una malattia respiratoria o della morte di una pianta. Infatti, è necessario calcolare l'influsso di tutti i fattori potenzialmente influenti come l'effetto combinato della miscela di sostanze presenti in atmosfera e lo stato di salute e sociale del paziente, piuttosto che il succedersi di eventi siccitosi che possono rendere più o meno sensibile la vegetazione a certi inquinanti. La salute inoltre non è un parametro misurabile in termini generici. Pertanto, si cercano di rilevare le conseguenze dell'inquinamento atmosferico, come il peggioramento della funzione polmonare o i giorni di attacchi di asma, la frequenza di emicranie e irritazioni agli occhi. Possono venire considerate anche la frequenza del ricorso a prestazioni mediche.

Gli ostacoli nello stabilire dei nessi tra la qualità dell'aria e le sue conseguenze sulla salute degli esseri viventi e sugli ecosistemi sono molteplici in quanto:

- l'azione patologica di alcuni inquinanti è spesso amplificata dalla presenza in aria di altre sostanze;

- l'effetto dell'esposizione può manifestarsi anche con un ritardo di diversi anni; o gli effetti dell'inquinamento atmosferico si manifestano spesso con la diffusione di patologie croniche, raramente caratterizzate da improvvisi picchi epidemici.

Per misurare e caratterizzare la miscela di sostanze nocive presenti nell'aria si possono utilizzare diversi tipi di indicatore. La nicotina, ad esempio, è un indicatore molto specifico per l'intero miscuglio di sostanze tossiche prodotte dalla combustione del tabacco.

Va infine segnalato, che non tutti i soggetti sono ugualmente suscettibili. In generale, i gruppi di popolazione più a rischio sono i bambini, gli anziani e i soggetti con patologie respiratorie preesistenti (ad esempio i soggetti asmatici).

Conclusioni

In **Lombardia** i dati del 2022 confermano il trend in miglioramento su base pluriennale per PM10, PM2.5 ed NO2, riconducibile ad una progressiva riduzione negli anni delle emissioni, seppur in lieve rialzo rispetto al 2021

L'anno 2022 è stato caratterizzato da un sostanziale ritorno alla normalità della gran parte delle attività antropiche, che erano state pesantemente limitate nel 2020 dai provvedimenti di lockdown connessi alla pandemia da COVID-19, e che comunque erano risultate più ridotte rispetto agli anni precedenti anche durante il 2021.

Inoltre, le condizioni meteoclimatiche dei mesi più freddi nel primo trimestre del 2022 sono state caratterizzate da una precipitazione cumulata mensile molto inferiore rispetto alla media degli stessi mesi del periodo 2006-2021. Le condizioni meteorologiche del primo trimestre hanno in particolar modo influenzato il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10, più frequenti in quei mesi rispetto agli altri periodi dell'anno e complessivamente superiori al 2021, anno in cui la precipitazione cumulata nel periodo freddo è stata prossima alla media degli stessi mesi del periodo 2006-2020.

Il limite sulla media annua di PM10 è invece stato rispettato ovunque anche nel 2022, confermando una situazione migliore rispetto a quella del decennio precedente, seppure con concentrazioni medie più elevate rispetto al 2021 in buona parte delle stazioni.

(Fonte rapporto sulla qualità dell'aria 2022 Arpa Lombardia)

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	44	44	44	44
Scuole materne	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	254	254	254	254
Scuole elementari	(n.)	3	3	3	3
	(posti)	521	521	521	521
Scuole medie	(n.)	2	2	2	2
	(posti)	335	335	335	335
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	40	40	40	40

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	95	95	95	95
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	100	100	100	100
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	18	18	18	18
	(ha)	30	30	30	30
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	71.925	71.925	71.925	71.925
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	3.089	3.089	3.089	3.089
Rete gas	(km)	80	80	80	0
Mezzi operativi	(n.)	4	4	4	4
Veicoli	(n.)	18	18	18	18
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	92	92	92	92

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

SERVIZIO RIFIUTI E SPAZZAMENTO STRADALE

Inquadramento delle norme nazionali

La normativa nazionale, recependo le direttive 2018/850/UE, 2018/851/UE e 2018/852/UE mediante i D.Lgs.

n. 116/2020 e D.Lgs. n. 121/2020, pone una serie di nuovi obblighi e divieti in merito alla gestione dei rifiuti urbani su un arco temporale piuttosto lungo, ovvero fino al 2035, arco temporale a cui ormai gli atti di pianificazione devono tendere, anche alla luce degli obiettivi previsti nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017 e del nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare della Commissione Europea, approvato in data 11.03.2020 COM (2020).

I principali obiettivi riguardano l'aumento del tasso di riciclaggio, l'aumento complessivo del recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio, la riduzione dei RUB da conferire in discarica ed il divieto di smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo e l'adozione di misure necessarie per assicurare che la quantità di rifiuti urbani da collocare in discarica – compresi i rifiuti derivanti dal loro trattamento - sia ridotta ad un valore non superiore al 10%.

In sintesi, gli elementi chiave recepiti nel D.Lgs. n. 116/2020 e nel D.Lgs. n. 121/2020 risultano essere i seguenti:

- definizioni più chiare dei concetti fondamentali in materia rifiuti;
- nuovi obiettivi vincolanti da conseguire a livello dell'UE entro il 2025, il 2030 e il 2035. Questi obiettivi riguardano:
- nuovi obiettivi di riciclaggio per i rifiuti urbani (55% entro il 2025, 60% entro il 2030, 65% entro il 2035); o nuovi obiettivi per il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio (65% entro il 2025, 70% entro il 2030); o un obiettivo vincolante per ridurre al massimo al 10% il collocamento in discarica per i rifiuti urbani entro il 2035;
- il divieto di collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata; o la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica;
- obbligo di raccolta differenziata per i rifiuti organici, per i rifiuti tessili e per i rifiuti ingombranti, compresi materassi e mobili;
- misure ed obiettivi per ridurre gli sprechi alimentari (del 30% entro il 2025, del 50% entro il 2030);
- definizioni più semplici e adeguate nonché metodi armonizzati per il calcolo del tasso di riciclaggio in tutta l'UE;
- misure concrete per promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale trasformando i prodotti di scarto di un'industria in materie prime destinate ad un'altra;
- incentivi economici affinché i produttori facciano giungere prodotti più ecologici sul mercato e un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio (es. per imballaggi, batterie, apparecchiature elettroniche ed elettroniche, veicoli);
- requisiti minimi applicabili ai regimi di responsabilità estesa del produttore (EPR).

L'art. 20 della direttiva 98/2008/CE, come modificato dalla direttiva 2018/851/UE, dispone inoltre l'obbligo di raccolta separata per i rifiuti domestici pericolosi (quali, ad esempio, vernici, solventi, smalti, ecc.) al fine di garantirne un adeguato trattamento ed evitare la presenza di rifiuti pericolosi nelle frazioni merceologiche da avviare a operazioni di riciclaggio. Per tale raccolta separata si attende apposito recepimento al fine di individuare con puntualità le modalità ed i criteri da rendere operativi a livello nazionale entro il 01/01/2025. Altro elemento da considerare è quanto previsto nella direttiva 2019/904 - la direttiva sui prodotti in plastica monouso. Dal 2021 sono vietati i prodotti monouso in plastica per i quali esistono alternative quali ad esempio posate, piatti, bastoncini cotonati, cannucce, mescolatori per bevande e aste dei palloncini. Il divieto è esteso anche ai prodotti di plastica oxodegradabile ed ai contenitori per cibo da asporto in polistirene espanso. Per i prodotti in plastica per i quali, invece, non esistono alternative – prevede la Direttiva – gli Stati membri dovranno mettere a punto piani nazionali, con misure dettagliate, per ridurre significativamente il loro utilizzo, da trasmettere alla Commissione entro due anni dall'entrata in vigore della Direttiva. La mativa fissa, inoltre un obiettivo di raccolta del 77% per le bottiglie monouso in plastica per bevande entro il 2025, che salirà al 90% entro il 2029, e stabilisce un contenuto minimo di materiale riciclato nella produzione di bottiglie per bevande fabbricate in PET di almeno il 25% entro il 2025, che salirà ad almeno il 30% al 2030 contemplando tutte le plastiche monouso utilizzate per la fabbricazione di bottiglie per bevande.

Tra le novità più significative introdotte al TU Ambiente dal Dlgs n. 116/2020 vi è l'abrogazione del concetto di assimilazione. L'insieme delle modifiche analizzata introduce di fatto il concetto di "rifiuti simili", intendendosi con questo quelli prodotti da fonti non domestiche riconducibili ad attività di cui all'allegato Lquinquies qualora di tipologia inclusa nell'allegato L-quater: tali rifiuti sono a tutti gli effetti rifiuti urbani.

Tra le importanti modifiche introdotte al Testo Unico Ambiente (D.Lgs n. 152/2006) dal D.Lgs n. 116/2020 (così come modificate dalla L. 118/2022) vi è la possibilità per le utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani.

La scelta della modalità di affidamento del servizio e il relativo controllo è in capo agli EGATO, laddove sono effettivamente costituiti e operativi, o, in loro mancanza, alla Regione o Provincia autonoma o ad altri enti competenti (come ad esempio i Comuni).

In assenza di specifiche disposizioni nazionali, l'affidamento è disciplinato in base alle forme e ai requisiti previsti dall'ordinamento europeo per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra i quali è certamente annoverabile il servizio di gestione dei rifiuti urbani (in tal senso, si veda ad esempio la pronuncia del Consiglio di Stato n. 2537 del 3 maggio 2012, che evidenzia come tale servizio sia reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo

del servizio stesso).

L'individuazione del gestore può avvenire essenzialmente in tre modi:

- affidamento mediante gara,
- affidamento a società mista pubblica/privata con gara "a doppio oggetto" per la scelta del socio privato operativo (c.d. partenariato pubblico/privato),
- affidamento in house a un soggetto interamente controllato dall'ente competente.

Peraltro, il diritto dell'UE consente alle Amministrazioni Pubbliche di adempiere anche direttamente alle funzioni di interesse pubblico, senza far ricorso ad entità esterne (gestione in economia).

Inquadramento delle norme regionali

Il Piano Regionale Rifiuti lombardo (PRGR) - approvato con DGR 6408 del 23/05/2022 quale aggiornamento del previgente PRGR, rappresenta lo strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché di gestione dei siti inquinati da bonificare e concorre all'attuazione delle strategie comunitarie di sviluppo sostenibile.

Il PRGR 2022 recepisce in toto le quattro direttive del "pacchetto economia circolare" (Direttiva (UE) 2018/851, in materia di rifiuti; Direttiva (UE) 2018/852, in materia di imballaggi; Direttiva (UE) 2018/849, in materia di veicoli fuori uso e pile e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, RAEE; Direttiva (UE)

2018/850, in materia di discariche) ed i relativi obiettivi, trasferiti con D.Lgs. 116/2020 nella normativa italiana: obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani 2025 al 55 %, 2030 al 60 %, 2035 al 65 % e riduzione dello smaltimento in discarica ad un massimo del 10% al 2035. Il 65% degli imballaggi dovrà essere riciclato entro il 2025 e il 70% entro il 2030.

Il PRGR lombardo conferma pertanto al paragrafo 8.2.2.2 Standard minimi di erogazione dei servizi e risultati da conseguire, il modello omogeneo regionale previgente e, in vista degli obiettivi di Piano, prevede al 2027 raccolta domiciliare per il 100 % dei Comuni Lombardi, in quanto sistema in grado di garantire la qualità merceologica dei flussi differenziati intercettati.

Opzioni alternative (quali il sistema misto con cassonetti ad accesso controllato) sono ammesse al raggiungimento di livelli qualitativi dei flussi di rifiuti raccolti pari a quelli del PAP, come definiti dai CAM - Criteri Ambientali Minimi (criteri minimi che le Stazioni Appaltanti devono considerare per la stesura di nuovi bandi e capitolati per l'affidamento dei servizi di igiene urbana) e di fatto coincidenti coi livelli di purezza merceologica richiesti dal sistema CONAI per garantire l'avvio a riciclo nel sistema industriale.

Altri obiettivi del PRGR lombardo al 2027 sono: raccolta differenziata all'83,3%, riciclaggio netto al 67,8%, decremento della produzione rifiuti dell'8,9%, 73 kg pro-capite di indifferenziato.

PROPOSTA PROGETTUALE

In seguito ad approfonditi confronti con i 4 Comuni, intercorsi da Settembre 2022 e Marzo 2023, che hanno considerato:

- Indicazioni normative a livello comunitario, nazionale e regionale, che richiedono un incremento della qualità dei materiali raccolti
- Attuale modello gestionale attivato nei 4 Comuni, valutazione dell'attuale parco attrezzature e analisi dei risultati raggiunti
- Benchmark di modelli gestionali e risultati raggiunti dai Comuni della provincia di Brescia
- Esiti dei bandi PNRR per fornitura di cassonetti intelligenti

Si è valutato di attuare un sistema di raccolta domiciliare integrale, in linea con quanto prescritto dal PRGR Lombardia (modello omogeneo) prevedendo un appalto con durata di 7 anni con possibilità di rinnovo

Complessivamente si stima che a partire dal primo anno si possa raggiungere l'80,7% di raccolta differenziata.

La produzione pro-capite si ridurrebbe da 106,6 kg/ab*anno a 87,1.

In valore assoluto si tratta di 706 tonnellate di rifiuto residuo in meno da smaltire rispetto i dati attuali.

Il sistema di raccolta è già adeguato all'implementazione della tariffa puntuale che consentirebbe il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata di circa l'85-86% consentendo la massimizzazione delle economie di sistema.

Servizi previsti: sistema di raccolta domiciliare

Raccolta domiciliare per utenze domestiche e non domestiche di:

- indifferenziato
- organico
- imballaggi in plastica e lattine

- carta a cartone
- vetro e lattine
- tessili sanitari (pannolini/pannolini) per utenze specifiche (con bambini, allattati)

Raccolta domiciliare per utenze non domestiche di cartone selezionato

Periodo transitorio – start up

Fase di transizione tra l'attuale sistema di raccolta stradale e l'avvio del sistema di raccolta domiciliare (6 mesi)

Ulteriori servizi previsti

- Raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti e RAEE (regolamentando dettagliatamente frequenze e quantità) ? servizio gratuito (come previsto da TQRIF ARERA)
- Raccolta domiciliare (*) del verde in sostituzione della raccolta stradale con green service ? a pagamento
- Raccolta stradale degli oli alimentari
- Raccolta di farmaci e pile
- Raccolta di toner esausti presso uffici comunali

Servizi previsti

Attività di comunicazione

Sarà fondamentale formare gli utenti sulle nuove modalità di raccolta. Si prevedono almeno:

- Incontri informativi con la cittadinanza o Attività nelle scuole o Affissioni murarie
- Stampa di un calendario indicante le modalità di raccolta ed i giorni di esposizione o Creazione sito, app, gestione n. verde con sportello online o Tutor ambientali
- Effettui controlli a campione sui materiali esposti dai cittadini
- Segnali non conformità dei rifiuti esposti ? formazione degli utenti che sbagliano
- Segnali la correttezza dei rifiuti esposti ? gratificazione agli utenti che differenziano correttamente

Servizi previsti: gestione del CDR

- Servizio di guardiania e gestione del CDR:
- Fornitura dei contenitori/cassoni
- Monitoraggio delle utenze che conferiscono
- Gestione aspetti amministrativi/gestionali (acque di prima pioggia raccolte presso il centro raccolta, manutenzione press container, taratura periodica sistemi di pesatura...)
- Creazione e gestione di un centro del riuso (uno condiviso per i 4 Comuni)

Servizi previsti pulizia del territorio

- Spazzamento manuale
- Spazzamento meccanizzato
- Spazzamento manuale integrativo nei primi 6 mesi di avvio PAP
- Raccolta e pulizia aree mercatali
- Raccolta e pulizia dopo eventi e manifestazioni
- Raccolta differenziata presso i cimiteri
- Rimozione di rifiuti abbandonati

Servizi previsti: trasporti, smaltimenti, rendicontazione

- Trasporto dei rifiuti raccolti sia con sistema domiciliare che presso i centri di raccolta

STRADE-PISTE CICLABILI-DEPURATORE

STRADE

Il Comune di Concesio è attraversato da infrastrutture significative del sistema della mobilità, che rendono particolarmente agevole la fruibilità del territorio dalle diverse direzioni, qualificandolo come nodo di attraversamento per il collegamento con i Comuni confinanti. La viabilità e il traffico veicolare che ne deriva rappresentano il principale elemento di criticità ambientale per il territorio e costituiscono di fatto un elemento delicato, in quanto l'intero ambito amministrativo è attraversato nelle diverse direzioni da tracciati viari che costituiscono il principale collegamento con i Comuni limitrofi, sottoponendo il territorio a un sovraccarico del traffico urbano e dei punti nevralgici della mobilità. Concesio è inoltre interessato da flussi di traffico pesanti, derivanti dalla presenza delle realtà industriali sia locali che dell'intera Valle Trompia.

La SP 345 percorre l'ambito territoriale amministrativo da nord a sud creando una barriera che divide in due parti l'aggregato urbano di Concesio creando problemi di inquinamento acustico e generando spaccature alla connotazione ambientale dei luoghi: a est si sviluppa la zona a destinazione prevalentemente residenziale mentre a ovest quella produttiva.

La SP345 interseca l'asse viario SP19, che percorre da est ad ovest il Comune, creando la linea naturale che individua e separa fisicamente l'area settentrionale, prevalentemente residenziale dall'area centro-meridionale, completamente boschiva. La SP19 rappresenta il tramite viario che mette in comunicazione i Comuni limitrofi di Gussago e Rodengo Saiano e prosegue poi in direzione dell'imbocco dell'autostrada A4, all'altezza del Comune di Ospitaletto.

La soluzione alle problematiche accennate è individuata dalla realizzazione del raccordo autostradale tra autostrada A4 e la Valle Trompia, che ha come obiettivo quello di eliminare il traffico di attraversamento dalla SP345 "delle Tre Valli". Tra le arterie viabilistiche principali si annovera la SP345 "delle Tre Valli", la strada provinciale SP19 e l'asse urbano che si sviluppa in direzione nord-est e sud-est costituita dalle vie Kennedy, Mattei, Pascoli e Montini. L'opera riguarda il collegamento dell'autostrada A4 alla Valtrompia, per uno sviluppo complessivo di circa 37 km, articolato nei seguenti tratti: -Ospitaletto- Concesio (12,6 km), in cui è previsto l'adeguamento dell'attuale strada provinciale 19 e di tutte le intersezioni con la viabilità esistente; -Concesio -Lumezzane con lo svincolo di Sarezzo (11,6 km + 2,2 km), di nuova realizzazione e a pedaggio, caratterizzato da gallerie e viadotti a causa della conformazione orografica della zona; -Concesio - Stocchetta (4,9 km), in cui è prevista la realizzazione di una viabilità superficiale a servizio urbano e di una sotterranea di scorrimento da/per la Valtrompia; -Caserma Papa (2,6 km), con l'ammodernamento del tracciato della tangenziale ovest di Brescia in corrispondenza della Caserma ed il conseguente adeguamento degli svincoli esistenti:

DATI RILEVATI DAL SITO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI SILOS Sistema Informativo Legge Opere Strategiche

Stazione appaltante ANAS SpA
Data bando 27/11/2007
Data aggiudicazione 07/09/2016
Data stipula contratto 19/07/2018
CIG 009648993B
CUP F41B07000280005
Aggiudicatario SALC SpA - CARENA SpA
Importo a base di gara 228.116.168,42
Importo oneri per la sicurezza 7.164.849,98
Importo complessivo a base di gara 235.281.018,40
Importo di aggiudicazione 147.969.537,26
Somme a disposizione 23.309.552,60
Importo totale 171.279.089,86
% Ribasso di aggiudicazione 35,13
Note
gli importi sono iva esclusa. Le aree sono state già acquisite e sono avviate le attività propedeutiche alla risoluzione delle interferenze. La procedura di gara è conclusa, ma l'aggiudicazione è subordinata all'erogazione del finanziamento da parte della società concessionaria BS-PD. L'impresa aggiudicataria provvisoria ha adito il TAR Brescia per ottenere l'aggiudicazione definitiva, il TAR ha ordinato di concludere il procedimento di gara e di adottare un atto espresso, ANAS ha sollecitato la Concessionaria a voler adempiere gli impegni ma, questa ha risposto che in assenza dell'aggiornamento e approvazione del PEF non può erogare i fondi. E' stato comunicato al MIT che in tali condizioni ANAS non può procedere all'aggiudicazione definitiva, ma eventualmente considerare l'annullamento della gara salvo diverse determinazioni del MIT. Con nota in data 5 giugno 2018, l'A.T.I. aggiudicatario ha segnalato la propria disponibilità a transigere il contenzioso relativo al tempo trascorso tra l'espletamento della gara e la aggiudicazione per potere addvenire alla stipula del contratto d'appalto e per potere procedere alla consegna dei lavori ed al loro avvio. Anas, acquisito il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha formalizzato la proposta transattiva ed a seguito di

accettazione da parte dell'A.T.I, con disposizione del 19/6/2018 ha autorizzato la stipula del contratto. In data 25/10/2018 è stato sottoscritto un Atto Transattivo con il raggruppamento di imprese SALC che pone fine al contenzioso sulla realizzazione del "Raccordo Autostradale tra la A4 e la Val Trompia"; in data 19 luglio 2018 è stato stipulato il contratto; in data 20/09/2018 è stato sottoscritto l'ordine di servizio di inizio delle attività per la progettazione esecutiva e per le attività propedeutiche al concreto inizio dei lavori.

ESECUZIONE LAVORI

Stato avanzamento lavori

In corso

Data presunta inizio lavori

Data effettiva inizio lavori

17/06/2021

Data presunta fine lavori

Data effettiva fine lavori

Data presunta fine lavori x varianti

05/02/2026

Nell'ambito della realizzazione del raccordo autostradale con delibera di Consiglio Comunale n.6 del 28.01.2021 ad oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI CONCESIO (BS), NELL'AMBITO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO RACCORDO AUTOSTRADALE TRA L'AUTOSTRADA A4 E LA VALTROMPIA. ACQUISIZIONE AREE DI PERTINENZA DA ANAS."

ANAS S.p.A. si è impegnata a:

- finanziare la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dei lavori del nuovo centro di raccolta da realizzarsi nel comune di Concesio, per un importo complessivo di euro 2.108.584,02, incluso oneri IVA, come risulta dal Quadro Economico allegato facente parte integrante e sostanziale del presente accordo (Allegato 1). L'importo di cui sopra risulta già interamente finanziato nell'ambito delle somme a disposizione dell'intervento di realizzazione del Raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Valtrompia;
- a trasferire le aree in proprietà, così come indicate in premessa, al Comune di Concesio, entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, con oneri a totale carico di Anas;

PISTE CICLABILI

La rete delle piste ciclo-pedonali interessa la parte pianeggiante del territorio e corre in sede propria parallelamente al corso del Mella, inoltre è collegata agli itinerari ciclabili della Provincia di Brescia (da Brescia attraverso Collebeato fino a San Vigilio in Concesio). Vi sono, sul territorio, percorsi ciclabili e pedonali che interessano gli ambiti urbani e che spesso coincidono con il marciapiede o vengono indicati dalla segnaletica orizzontale ma non corrono in sede propria.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 09.06.2020 ad oggetto: "APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA RETE CICLOPEDONALE DENOMINATA "GREENWAY DI VALLE TROMPIA" il Comune ha aderito alla gestione associata della rete dei percorsi ciclopedonali in sede propria protetta e gli eventuali tratti di collegamento su viabilità tradizionale che costituiscono il cosiddetto Percorso SLOW della Greenway Valli Resilienti, della rete sentieristica di montagna, adattata al transito ciclistico denominata percorso MTB della Greenway Valli Resilienti.

DEPURATORE

Il depuratore di Valle Trompia, inaugurato il 13 dicembre 2022, permette di trattare **85.000 abitanti equivalenti**, potenziabili sino a 138.000 in caso di aumento della popolazione, consentendo di **depurare circa 14 milioni di m3 di refluo all'anno**. Tutto questo consente di salvaguardare l'ambiente con particolare attenzione al principale corso d'acqua della Valle Trompia: il fiume Mella.

L'impianto si suddivide nella linea acque e nella linea fanghi.

La linea acque a sua volta è divisa in:

Pretrattamenti: il refluo, proveniente dal collettore fognario, subisce una rimozione dei solidi grossolani, attraversando prima una grigliatura (14 mm di luce filtrante), poi una zona di dissabbiatura/disoleatura per la rimozione di olii, grassi, sabbie e infine una grigliatura fine (1,5 mm di luce filtrante).

Vasca di equalizzazione: successivamente il refluo alimenta la vasca di equalizzazione che permette un'omogeneizzazione a livello qualitativo e quantitativo del refluo. In questo passaggio, i picchi di portata del collettore, molto variabili durante le ore della giornata, vengono smorzati e la composizione chimico/fisica del refluo viene uniformata.

Comparto biologico: si passa poi al comparto biologico in cui viene abbattuta la sostanza organica inquinante attraverso un processo di natura biologica composto dai comparti di pre-denitrificazione e nitrificazione: il processo biologico sfrutta l'azione dei microorganismi per la riduzione del materiale organico attraverso l'insufflazione di aria, in modo da ottenere la massima efficienza depurativa.

Comparto di ultrafiltrazione: in quest'ultima sezione della linea acque avviene la separazione tra acqua depurata (permeato) e rifiuto (fango), attraverso l'impiego di membrane a ultrafiltrazione che consentono un elevato grado di depurazione.

La linea fanghi è a sua volta suddivisa in:

Pre-ispessimento dinamico: in questa sezione il fango fresco viene "strizzato" per aumentare il tenore di sostanza secca e ridurre la percentuale di acqua contenuta al suo interno.

Stabilizzazione aerobica: durante la fase della stabilizzazione aerobica in vasche, viene insufflato ossigeno con un sistema di areazione a bolle fini, con lo scopo di ridurre la sostanza organica putrescibile e far stabilizzare i fanghi.

Disidratazione: infine, tramite l'utilizzo del polielettrolita i fanghi sono inviati a due centrifughe con cui si ottiene un ulteriore sgocciolamento del fango, per poi recuperarne la frazione secca e inviarla al termovalorizzatore di Brescia per la produzione di biogas.

Il depuratore della Val Trompia annovera alcuni aspetti innovativi sia dal punto di vista della fase gestionale che dal punto di vista della fase di esercizio:

- Primo impianto in Italia in cui è stata utilizzata la più recente tecnologia di Membrane MBR per l'ultrafiltrazione. Il reparto della filtrazione ha una superficie filtrante di 107.000 m² (circa 20 campi da calcio) con una luce di filtrazione pari a 0,035 µm (circa 1/3 del diametro di un capello). L'adozione di questa tecnologia ha permesso una riduzione degli spazi impiantistici (con un conseguente minore consumo di suolo) e nello stesso tempo alte rese depurative.
- Inserimento dell'impianto nel paesaggio con integrazione ambientale grazie alla presenza del tetto verde e di una struttura semi-ipogea che mascherano l'impatto sul suolo.
- Abbattimento degli odori tramite la presenza di impianto scrubber con filtrazione su carboni attivi.
- Livelli contenuti di vibrazioni e rumorosità grazie all'utilizzo di macchinari performanti collocati in locali insonorizzati.
- Utilizzo della realtà aumentata per la manutenzione dell'impianto.
- Economia circolare, sia in costruzione che in esecuzione, tramite utilizzo di calcestruzzo con una miscela che al suo interno prevede l'uso di materia prima riciclata.
- Quasi 14 milioni di m³ annui di acqua depurata reimpressa nell'ambiente. Parte di quest'acqua viene utilizzata come acqua tecnologica per il funzionamento dei macchinari del depuratore al fine di ridurre il suo fabbisogno idrico (economia circolare).
- 125 tonnellate all'anno di sabbie smaltite, recuperate dai pretrattamenti, adeguatamente lavorate per essere reimmesse in commercio (economia circolare).
- Più di 6.700 m³ all'anno di fanghi prodotti per i quali è previsto il recupero della frazione energetica residua presso il termovalorizzatore di Brescia (economia circolare).

Specifiche impianto

Dati principali	
Regione	Lombardia
Ubicazione	Brescia (BS)
Comuni serviti	Bovegno, Pezzaze, Tavernole sul Mella, Lodrino, Marcheno, Gardone Val Trompia, Sarezzo, Lumezzane, Polaveno, Villa Carcina, Concesio

Tipologia	Depuratore
Potenzialità	85.000 AE (estendibili a 138.000 AE)
Tecnologia	Membrane filtranti – Ultrafiltrazione MBR

SERVIZI AL CITTADINO

L'Azienda Speciale è un ente del Comune di Concesio, è uno strumento per l'esercizio dei servizi sul territorio, principalmente rivolti ai bisogni della persona, della famiglia e della collettività in generale. Il Comune stabilisce gli indirizzi generali, gli atti fondamentali e il capitale in dotazione e vigila sull'andamento della struttura e dei servizi che essa promuove.

I servizi che l'Azienda Speciale di Concesio gestisce sono:

- La Residenza Sanitaria Assistenziale
- Il Centro Diurno Integrato
- L'Assistenza Domiciliare
- Comunità famiglia, alloggi protetti
- Asilo Nido
- Centro ricreativo per minori
- Trasporto anziani e disabili
- Servizio di lavanderia e servizi di igiene personale
- Interventi formativi di vario genere
- Organizzazione e gestione impianti e strutture comunali e sportive

LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) per anziani non autosufficienti è una struttura destinata ad accogliere soggetti anziani non autosufficienti, non curabili a domicilio, portatori di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche stabilizzate.

II CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI) è un servizio con funzione intermedia nella rete dei servizi tra l'assistenza domiciliare integrata e la struttura di ricovero con la finalità di: ritardare il più a lungo possibile il ricovero di soggetti anziani non autosufficienti parziali o totali, garantendo loro forme di sostegno non attivabili a domicilio;

- sostenere adeguatamente la famiglia nella gestione di anziani non autosufficienti;
- offrire in regime di ricovero diurno tutte le prestazioni socio-assistenziali, riabilitative e sanitarie normalmente erogate dalla Residenza Sanitaria Assistenziale;
- integrare la rete dei servizi di Assistenza Domiciliare potenziandone la capacità di evitare il ricovero di soggetti con bisogni assistenziali anche rilevanti.

LA COMUNITA ALLOGGIO è un servizio per anziani con lieve compromissione dell'autonomia che necessitano di una condizione abitativa che ne tuteli la salute in un contesto di protezione, nel rispetto della dignità e della libertà di ciascun individuo, all'interno del proprio domicilio.

ASSISTENZA DOMICILIARE Il servizio di assistenza domiciliare è un servizio espletato da operatori qualificati presso il domicilio dell'utente a sostegno delle attività di base della vita quotidiana. E' rivolto ad anziani con compromissione dell'autosufficienza, a disabili e a nuclei familiari che versano in particolari situazioni di necessità. Dal 1 febbraio 2004 la gestione del servizio di Assistenza Domiciliare è stata affidata dal Comune di Concesio all'Azienda Speciale.

SERVIZIO ASILO NIDO L'Asilo nido Comunale si trova in via Pascoli, 10. E' un servizio socio-educativo rivolto ai bambini dai **3 ai 36 mesi** attento al loro sviluppo psicofisico. E' inoltre un servizio di sostegno all'educazione svolta dalla famiglia, con la quale collabora attivamente.

IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi di proprietà comunale gestiti dall' Azienda Speciale sono i seguenti :

PALESTRA Scuola Primaria Costorio - Via S. Giulia;
 PALESTRA Scuola Primaria "Caduti Lager"- Via Bevilacqua;
 PALESTRA Scuola Secondaria 1° grado S. Andrea - Via Camerate;
 PALESTRA Polo Scolastico S. Vigilio - Via Mazzini;

Altre organizzazioni;

E' inoltre possibile l'utilizzo del **Pala 53** in Via Marconi da parte dell'amministrazione comunale per un monte ore annuo.

SERVIZIO DI TRASPORTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'Amministrazione comunale garantirà, anche per l'anno scolastico 2023-24, il trasporto degli alunni, affidato a Brescia Trasporti come avvenuto negli anni precedenti.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'infanzia esistenti a Concesio sono quattro, tutte statali e ubicate nelle frazioni di S. Vigilio, Pieve, Ca' de Bosio e Costorio.

Gli alunni previsti nell'anno scolastico 2023 -2024, saranno 254 così distribuiti:

CADEBOSIO

N. SEZIONI	N. ALUNNI
rossa	15
gialla	17
blu	15
arancione	17
Totale n. 4	64

PAOLO VI

N. SEZIONI	N. ALUNNI
blu	20
gialla	20
rossa	21
arancione	20
Totale n. 4	81

SAN VIGILIO

N. SEZIONI	N. ALUNNI
sole	20
arcobaleno	20
stelle	21
luna	20
	81

COSTORIO

N. SEZIONI	N. ALUNNI
Blu	14
gialla	14
	28

SCUOLE PRIMARIE

Nell'anno scolastico 2023-24 gli alunni frequentanti le Scuole primarie saranno 521, così ripartiti:

CONCESIO "CADUTI DEI LAGER": tempo scuola su 5 giorni.

SEZIONI	N. ALUNNI
1A	27
2A	22
3A	26
4A	26
5A	20
TOTALE 5	121

CONCESIO "S.ANDREA": tempo scuola su 6 giorni -

SEZIONI	N. ALUNNI
1C	18
2C	21
3D	19
3C	21
4C	25
5D	17
5C	17
TOTAL E 7	138

PRIMARIA DI S.VIGILIO "NUOVO POLO SCOLASTICO": tempo scuola su 5 giorni e 6 giorni alunni n.252,

SEZIONI	ALUNNI
1A	19
1B	18
2A	25
2B	24
3C	20
3A	18
3B	20
4C	17
4A	21
4B	19
5A	24
5B	18
TOTALE 12	262

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Nell'anno scolastico 2023-2024 gli alunni frequentanti le Scuole secondarie di primo grado saranno n.335 ripartiti in 15 classi.

SECONDARIA DI S. ANDREA

SEZIONI	ALUNNI
1 D	19
1 C	23
2 B	26
2 C	26
3 B	24
3 C	16
3 D	17
TOTALE 8	151

SECONDARIA DI SAN VIGILIO

SEZIONI	ALUNNI
1 A	23
1 E	22
1F	24
2 A	24
2 E	20
2 F	25
3 E	23
3 A	23
TOTALE 8	184

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



AGRICOLTURA

AGRICOLTURA

Il Comune di Concesio appartiene alla Comunità Montana della Valle Trompia e confina a nord con i comuni di Villa Carcina e Lumezzane, ad est con Bovezzo e Nave, a sud con Brescia, Collebeato e Cellatica e ad ovest con Gussago. Il suo territorio comprende diverse frazioni e località, le principali sono: Stocchetta, Sant'Andrea, Artignago, Ca'de Bosio, Roncaglie, Campagnola, Codolazza, S. Vigilio, Pieve e Stella.

Il territorio del comune di Concesio è collocato nella parte terminale del bacino imbrifero della Valle Trompia. Complessivamente le aree rurali di Concesio sono soggette a forti pressioni di tipo Extragricolo; si sottolinea infatti che la superficie comunale è interessata dalla presenza di due infrastrutture viarie ad elevata percorrenza oltre che dal fiume Mella.

Nel Comune svettano diversi rilievi che nell'insieme formano una cornice di paesaggio naturale attorno al fondovalle urbanizzato. Complessivamente la superficie risulta montuosa per il 60% e di morfologia pianeggiante o sub-pianeggiante per il restante 40%, con una quota minima di 186 m.s.l.m. ed una massima di 1.155 m s.l.m. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con DCP n. 31 del 13/06/2014 distingue ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico e, per gli aspetti legati strettamente alla componente agricola, distingue gli ambiti agricoli negli orizzonti di pianura, collina e montagna, caratterizzandoli in ragione delle priorità, ovvero individuando quelle porzioni di territorio agricolo che, per caratteristiche pedologiche di fertilità, per tipologia di coltura, o per rarità, presentano particolari aspetti di pregio o rappresentano un'attività tipica dell'agricoltura bresciana. All'interno del territorio del Comune di Concesio sono presenti ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico (AAS) caratterizzati dalla presenza di Ambiti di valore paesistico e Ambiti di valore ambientale-naturalistico

Le informazioni sull'uso del suolo sono tratte dalla carta di "Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali (DUSAF)" nel suo aggiornamento del 2018, realizzato da ERSAF - Regione Lombardia (DUSAF 6.0). La carta rappresenta aree omogenee del territorio caratterizzate dalla medesima copertura del suolo. A livello comunale l'uso del suolo è descritto dalla seguente tabella.

Uso del suolo	ha	%
1-Aree antropizzate	431,57	22,56
11- Zone urbanizzate	269,18	14,07
1112 - Tessuto residenziale continuo mediamente denso	20,98	1,10
1121 - Tessuto residenziale discontinuo	180,32	9,42
1122 - Tessuto residenziale rado e nucleiforme	47,12	2,46
1123 - Tessuto residenziale sparso	20,36	1,06
11231 - Cascine	0,39	0,02
12- Insediamenti produttivi, grandi impianti e reti di comunicazione	115,60	6,04
12111 - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali	75,07	3,92
12112 - Insediamenti produttivi agricoli	3,43	0,18
12122 - Impianti di servizi pubblici e privati	4,05	0,21
12123 - Impianti tecnologici	1,24	0,06
12124 - Cimiteri	2,36	0,12
1221 - Reti stradali e spazi accessori	29,46	1,54
13 – Aree estrattive, discariche, cantieri, terreni artefatti e abbandonati	7,64	0,40
133 - Cantieri	6,64	0,35
134 - Aree degradate non utilizzate e non vegetate	1,00	0,05
14 – Aree verdi non agricole	39,15	2,05
1411 - Parchi e giardini	12,52	0,65
1412 - Aree verdi incolte	10,31	0,54
1421 - Impianti sportivi	16,33	0,85

2- Aree agricole	242,88	12,69
21-Seminativi	114,72	6,00
2111 - Seminativi semplici	96,05	5,02
2112 - Seminativi arborati	11,76	0,61
21131 - Colture orticole a pieno campo	4,14	0,22
21141 - Colture floro-vivaistiche a pieno campo	0,83	0,04
2115 - Orti familiari	2,26	0,12
22-Colture permanenti	43,95	2,30
221 - Vigneti	17,29	0,90
222 - Frutteti e frutti minori	25,40	1,33
223 - Oliveti	0,46	0,02
2242 - Altre legnose agrarie	0,80	0,04
23 – Prati permanenti	84,22	4,40
2311 - Prati permanenti in assenza di specie arboree ed arbustive	72,04	3,77
2312 - Prati permanenti con presenza di specie arboree ed arbustive sparse	12,17	0,64
3 – Territori boscati e ambienti seminaturali	1227,98	64,18
31 – Aree boscate	1184,77	61,92
31111 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati a ceduo	1167,45	61,02
31112 - Boschi di latifoglie a densità media e alta governati ad alto fusto	0,11	0,01
31121 - Boschi di latifoglie a densità bassa governati a ceduo	0,71	0,04
31122 - Boschi di latifoglie a densità bassa governati ad alto fusto	2,94	0,15
3113 - Formazioni ripariali	7,46	0,39
3114 - Castagneti da frutto	6,11	0,32
32 – Ambienti con vegetazione arbustiva e/o erbacea in evoluzione	43,21	2,26
3222 - Vegetazione dei greti	0,36	0,02
3241 - Cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree	30,60	1,60
3242 - Cespuglieti in aree di agricole abbandonate	11,95	0,62
5-Corpi idrici	10,91	0,57
51-Bacini idrici	10,91	0,57
511 - Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali	10,91	0,57
Totale	1913,34	100,00

Dalla lettura della tabella si evince come il 64,18% del territorio di Concesio sia occupato da boschi di latifoglie e cespuglieti e il 12,69% da aree agricole (prevalentemente seminativi, frutteti e prati permanenti). Le aree antropizzate occupano la quasi totalità della superficie restante, ad eccezione del 0,57% che è occupata da alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali.

Dai dati dell'ultimo Censimento Generale dell'Agricoltura eseguito dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) nel 2010, si evince che nel Comune di Concesio risultano censite 49 aziende agricole con una Superficie Agricola Totale pari a 340,98 ha.

Analizzando la Superficie Agricola Totale, risulta che la maggior parte delle aziende agricole sia di piccole dimensioni. Infatti, il rapporto tra la Superficie Agricola Totale e il numero di aziende complessive risulta pari a 6,96 ha, dato inferiore alla media provinciale di 9,1 ha.

Nel Comune di Concesio la maggior parte delle aziende agricole presenti ha dimensioni inferiori ai 20 ettari: il numero più elevato di aziende rientra nella fascia di riferimento 1-2 ettari e 3-5 ettari, indice di una ridotta capacità produttiva delle stesse. Nel Comune, in definitiva infatti, poco più dell'80% delle aziende agricole rientra nelle classi medio piccole (0-10 ettari).

	0-1	1-2	2-3	3-5	5-10	10-20	20-30	30-50	50-100	100 e +	TOT.
N di aziende	7	12	5	10	7	5	1	0	2	0	49
N. aziende (%)	14,3%	24,5%	10,2%	20,4%	14,3%	10,2%	2,0%	0,0%	4,1%	0,0%	100%

La differenza tra Superficie Agricola Totale (340,98 ha) e la Superficie Agricola Utilizzata (142,5 ha) risulta pari a 198,48 ha che corrispondono alla Superficie Agricola Non Utilizzata, ovvero a quei terreni che momentaneamente non in uso, ma sui quali si potrebbe ripristinare l'utilizzo agricolo con pratiche agricole ordinarie. La Superficie Agricola Non Utilizzata rappresenta, quindi, una porzione cospicua dell'intera Superficie Agricola Totale pari al 58,21%, indice di una diminuzione di attività del comparto agricolo, nel Comune di Concesio, rispetto ad altri.

Il maggior numero di aziende è inquadrato nella tipologia di "coltivazioni legnose agrarie" e "altre superfici", mentre l'utilizzo prevalente risulta essere a "boschi" con il 55,35 % della SAT, seguita da "prati permanenti e pascoli" con il 19,49%.

Osservando i dati ISTAT in riferimento alle differenti colture più presenti sul territorio comunale, si deduce che i seminativi preponderanti sono foraggiere avvicendate (48,6%) e cereali per la produzione di granella (44,8%) delle superfici. Per quanto riguarda, invece, le coltivazioni legnose agrarie, le tipologie rilevanti sono vite (56,5%), fruttiferi (28,7%) e, meno insediati vivai (11,0%).

In conclusione il territorio del comune di Concesio è interessato da un sistema agricolo che si discosta leggermente con la tipologia provinciale in quanto sono presenti numerose aziende di piccole dimensioni che spiccano rispetto alle aziende di medie e grandi dimensioni, caratteristica che accomuna i comuni di fondovalle contraddistinti dalla presenza di una componente boscata superiore.

L'indirizzo produttivo, vista la morfologia territoriale, prevede dominanza di boschi, prati e pascolo, cui seguono seminativi e coltivazioni legnose agrarie. I seminativi preponderanti sono: foraggiere avvicendate e cereali per produzione di granella. Le coltivazioni legnose con significato sul territorio sono: fruttiferi, vite e vivai. A tale produzione primaria si sviluppa in parallelo il comparto delle produzioni zootecniche: principalmente bovini ed equini tutti di medio-piccole dimensioni. Nel complesso l'attività zootecnica è limitata e per lo più amatoriale.

Il contesto agrario è contraddistinto dalla presenza di un paesaggio agrario distinto in:

- aree pianeggianti, per lo più occupate dall'area urbanizzata e da prati, seminativi e foraggiere;
- aree declivi, per la maggior parte interessate da boschi di pregio ambientale e naturalistico.

Dai dati di Regione Lombardia risulta che 4 aziende, di cui 1 anche rivenditore producono con metodo biologico.

La Carta della capacità d'uso dei suoli evidenzia che i terreni del comune di Concesio presentano per l'55,13% (Classe VI) e 9,11% (Classe VII) del territorio, corrispondente all'incirca con i pendii boscati, severe limitazioni all'uso agricolo, cui si sommano le fasce lungo le principali arterie idriche, per le quali le limitazioni sono tali da classificarle in Classe VIII (2,36%). Il fondovalle con una percentuale del 30,16% rientra pressoché interamente in classe IV, che pur essendo suoli adatti all'agricoltura risulta vincolata da severe limitazioni, *"tali da ridurre drasticamente la scelta delle colture e da richiedere accurate pratiche di*

coltivazione", solo il 3,25% del territorio ricade in Classe III confermando la limitata potenzialità produttiva del territorio.

La Carta della qualità agricola del Comune di Concesio mette in evidenza che la maggior parte del territorio è caratterizzata da una qualità agricola bassa (87,02%); infatti solo all'1,78% è stata attribuita una qualità agricola alta. Ne consegue che il Comune di Concesio non abbia una forte vocazione agricola in quanto ricadente per lo più in classi di valore medio-basso.

In conclusione, il territorio di Concesio presenta lo sviluppo di una agricoltura minore, ma di qualità con la presenza di tre attività agrituristiche; l'attività zootecnica è prevalentemente di piccole dimensioni (tipo familiare).

(FONTE DATI VARIANTE PGT)

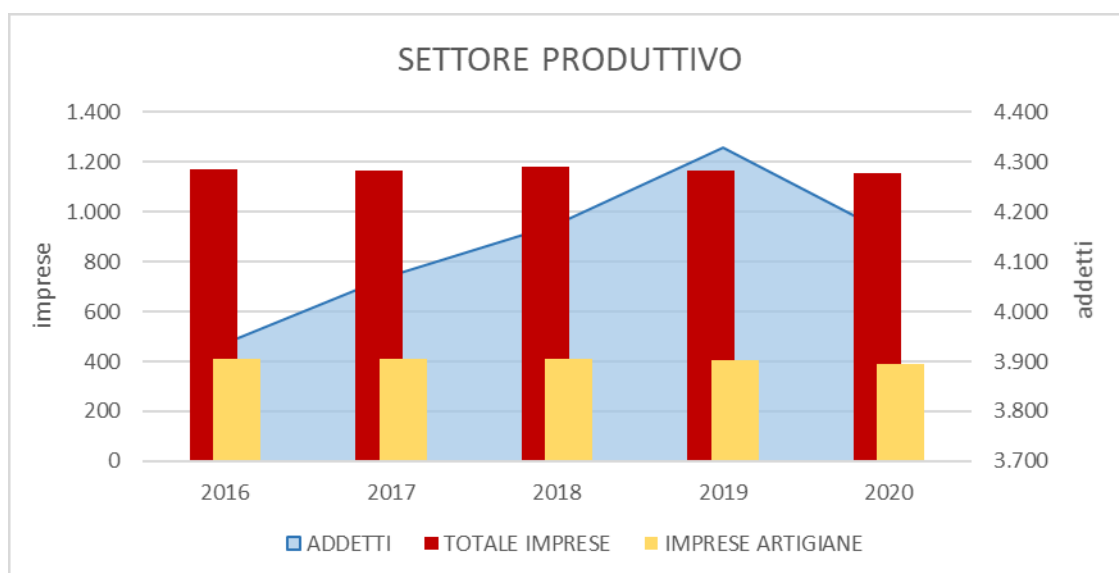
IMPRESE

(FONTE DATI VARIANTE P.G.T)

Si riportano di seguito le elaborazioni dei dati relativi alla composizione e tendenza evolutiva dei sistemi produttivi, desunti da censimenti ed indagini della Camera di Commercio della Provincia di Brescia.

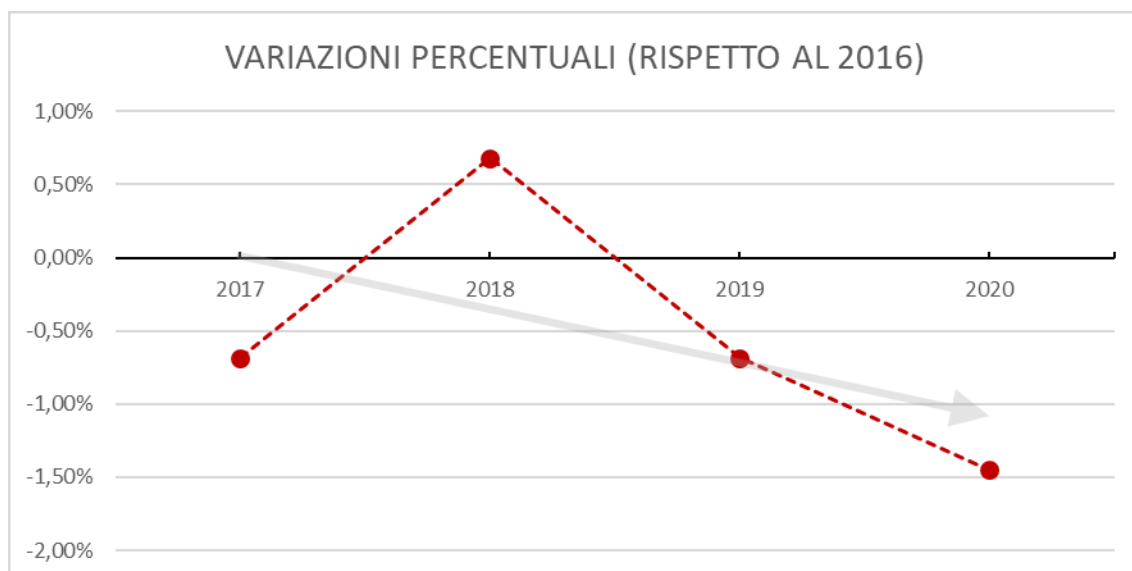
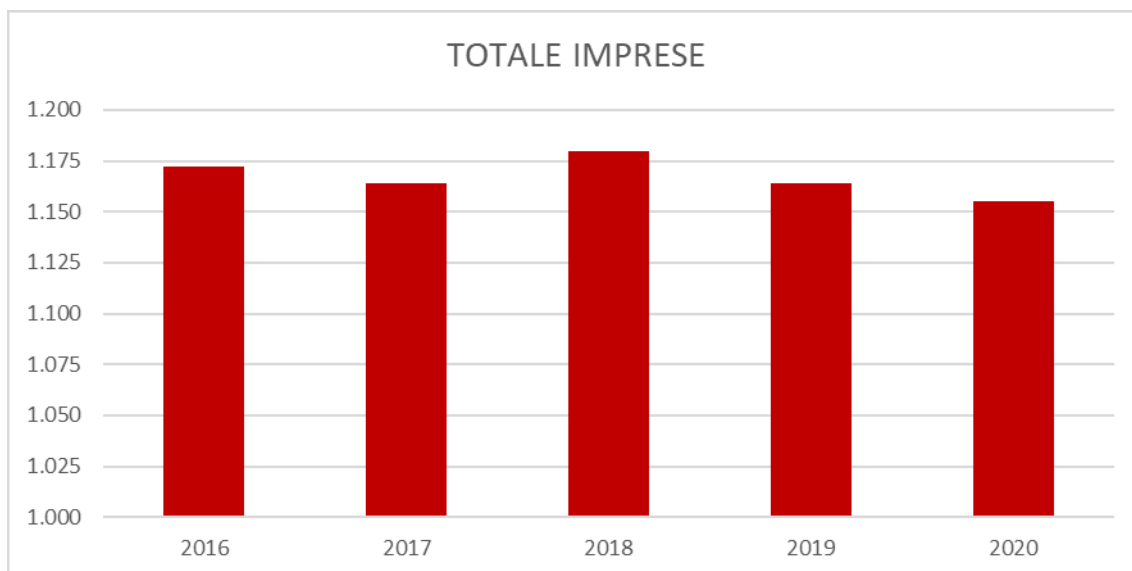
Attività produttive

ANNO	POPOLAZIONE	TOTALE IMPRESE	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI
2016	15.649	1.172	411	3.935
2017	15.672	1.164	411	4.073
2018	15.482	1.180	410	4.176
2019	15.570	1.164	406	4.330
2020	15.537	1.155	389	4.157



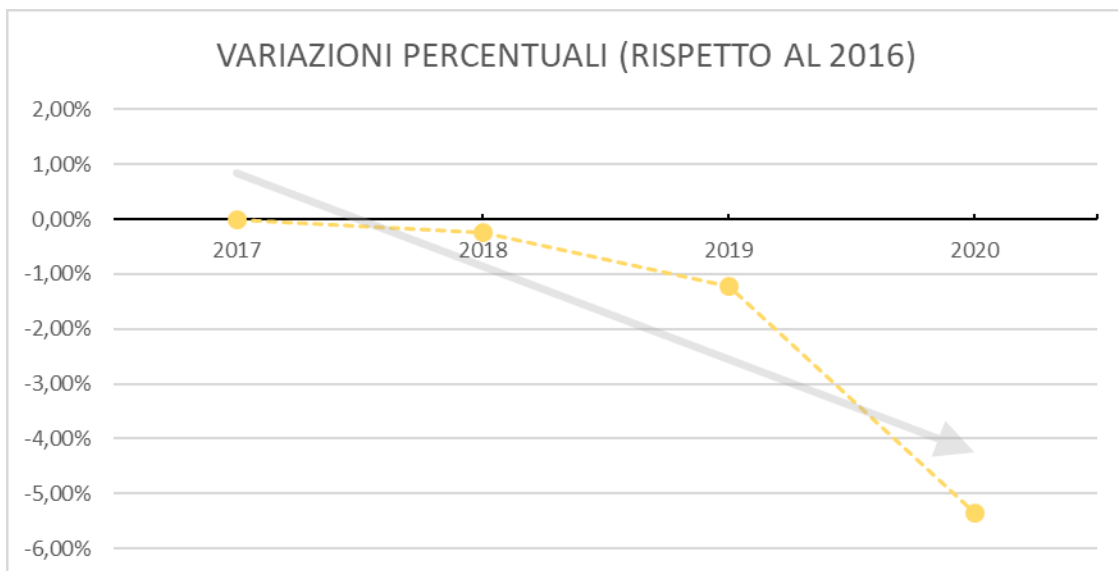
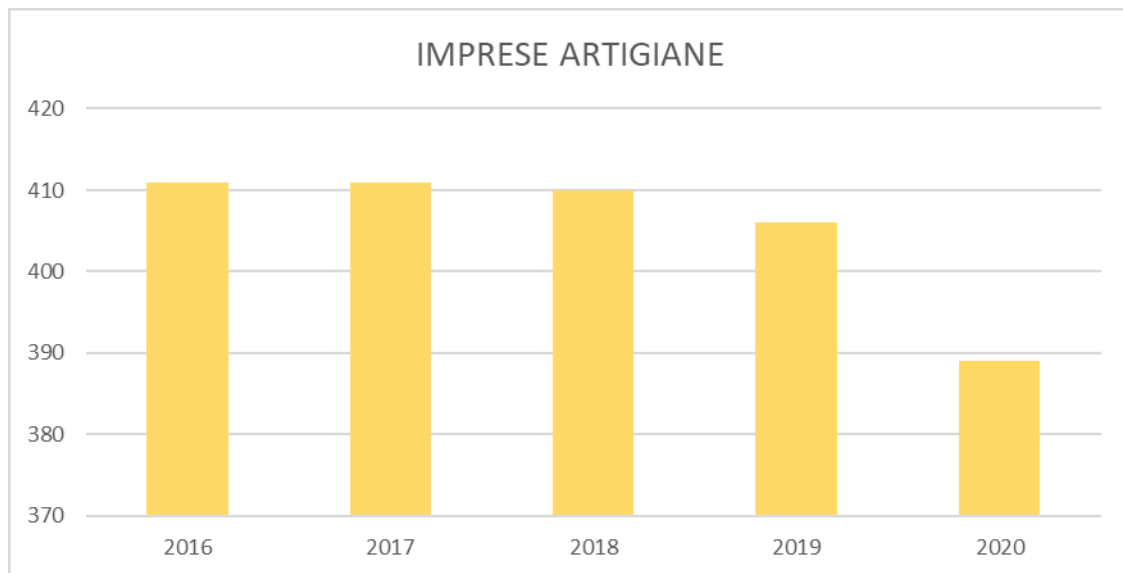
Dinamica storica imprese

ANNO	IMPRESE	INCREMENTO	PROGRESSIVO	N. IMPRESE PER 100 ABITANTI
2016	1.172			7,49
2017	1.164	-0,68%	-0,68%	7,43
2018	1.180	1,37%	0,68%	7,62
2019	1.164	-1,36%	-0,68%	7,48
2020	1.155	-0,77%	-1,45%	7,43



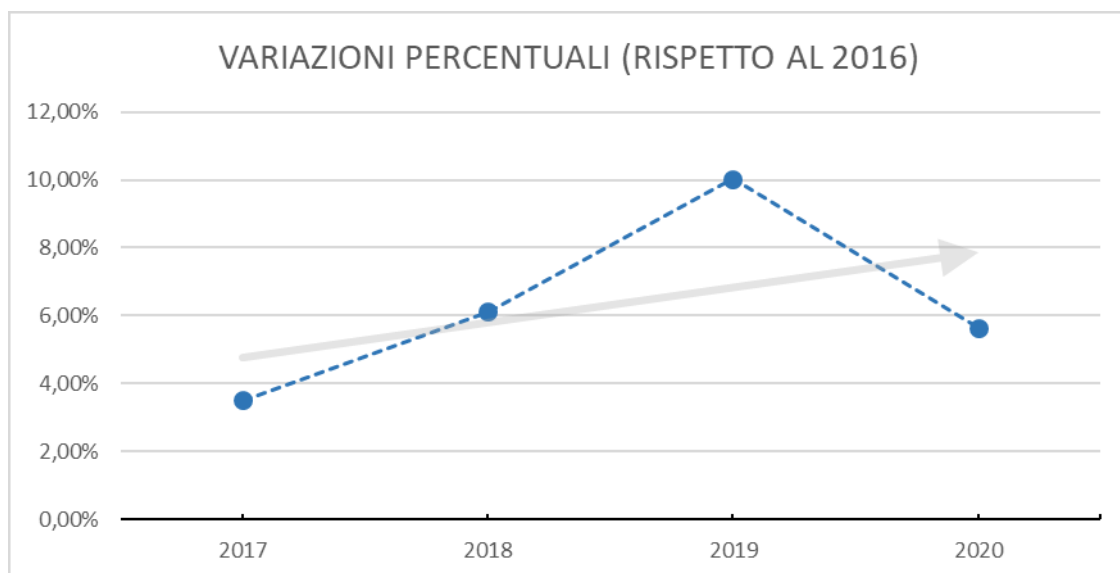
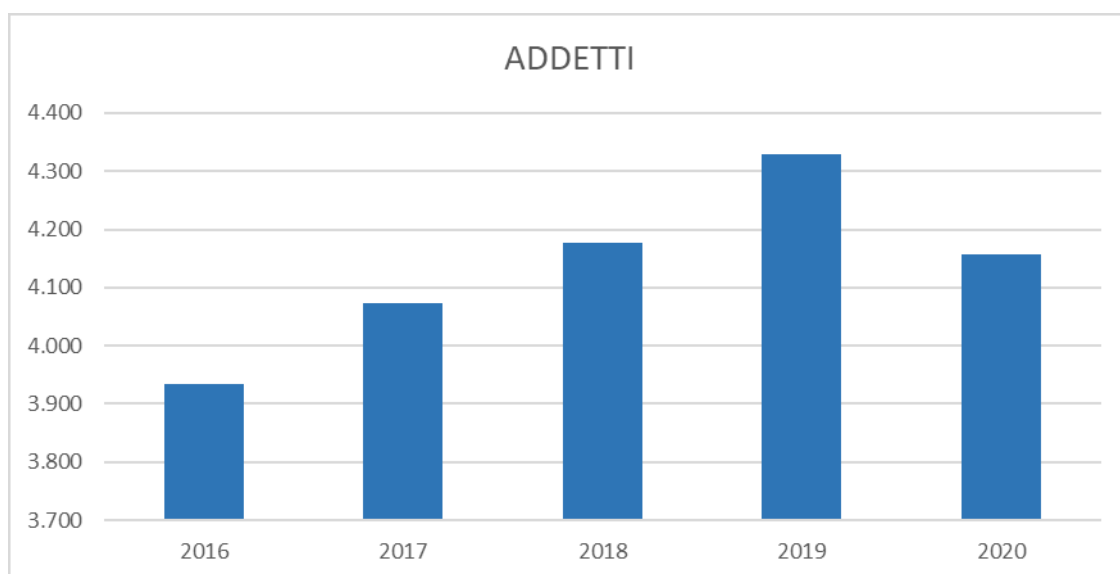
Dinamica storica imprese artigiane

ANNO	IMPRESE ARTIGIANE	INCREMENTO	PROGRESSIVO	N. IMP. ARTIG. PER 100 AB.
2016	411			2,63
2017	411	0,00%	0,00%	2,62
2018	410	-0,24%	-0,24%	2,65
2019	406	-0,98%	-1,22%	2,61
2020	389	-4,19%	-5,35%	2,50



Dinamica storica addetti

ANNO	ADDETTI	INCREMENTO	PROGRESSIVO	N. ADDETTI PER 100 ABITANTI
2016	3.935			25,15
2017	4.073	3,51%	3,51%	25,99
2018	4.176	2,53%	6,12%	26,97
2019	4.330	3,69%	10,04%	27,81
2020	4.157	-4,00%	5,64%	26,76



Indici generali

ANNO	IMPRESSE SU 100 ABITANTI	ADDETTI SU 100 ABITANTI	ARTIGIANI SU IMPRESE	N. ADDETTI PER IMPRESA
2016	7,49	25,15	35,07%	3,36
2017	7,43	25,99	35,31%	3,50
2018	7,62	26,97	34,75%	3,54
2019	7,48	27,81	34,88%	3,72
2020	7,43	26,76	33,68%	3,60

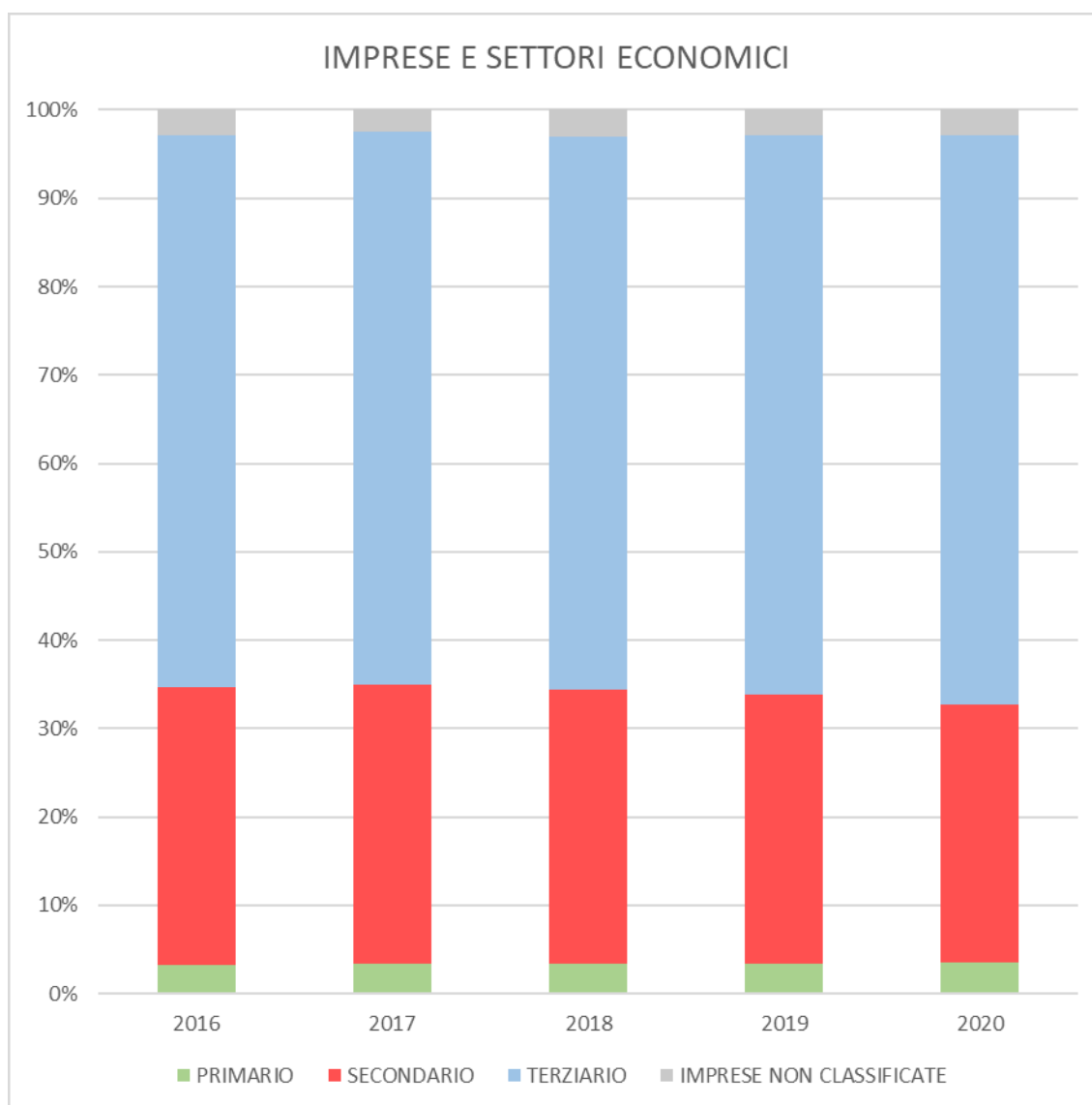
Dai dati riportati nelle tabelle precedenti si può osservare come, dal 2016 al 2020, si registri un leggero decremento del numero di imprese presenti sul territorio di Concesio ed una diminuzione ancora maggiore nel numero di imprese artigiane. Contemporaneamente il numero di addetti è però cresciuto, pur considerando il calo verificatosi nel 2020. Ciò ha comportato una tendenza all'aumento del numero medio di addetti per impresa, che si attesta ora a 3,60.

Imprese per settore

ANNO	TOTALE IMPRESE	PRIMARIO	SECONDARIO	TERZIARIO	IMPRESE NON CLASSIFICATE
2016	1172	38	368	732	34
2017	1164	40	367	728	29
2018	1180	40	365	739	36
2019	1164	40	353	737	34
2020	1155	40	337	744	34

Quote per settore

ANNO	TOTALE IMPRESE	PRIMARIO	SECONDARIO	TERZIARIO	IMPRESE NON CLASSIFICATE
2016	1172	3,24%	31,40%	62,46%	2,90%
2017	1164	3,44%	31,53%	62,54%	2,49%
2018	1180	3,39%	30,93%	62,63%	3,05%
2019	1164	3,44%	30,33%	63,32%	2,92%
2020	1155	3,46%	29,18%	64,42%	2,94%

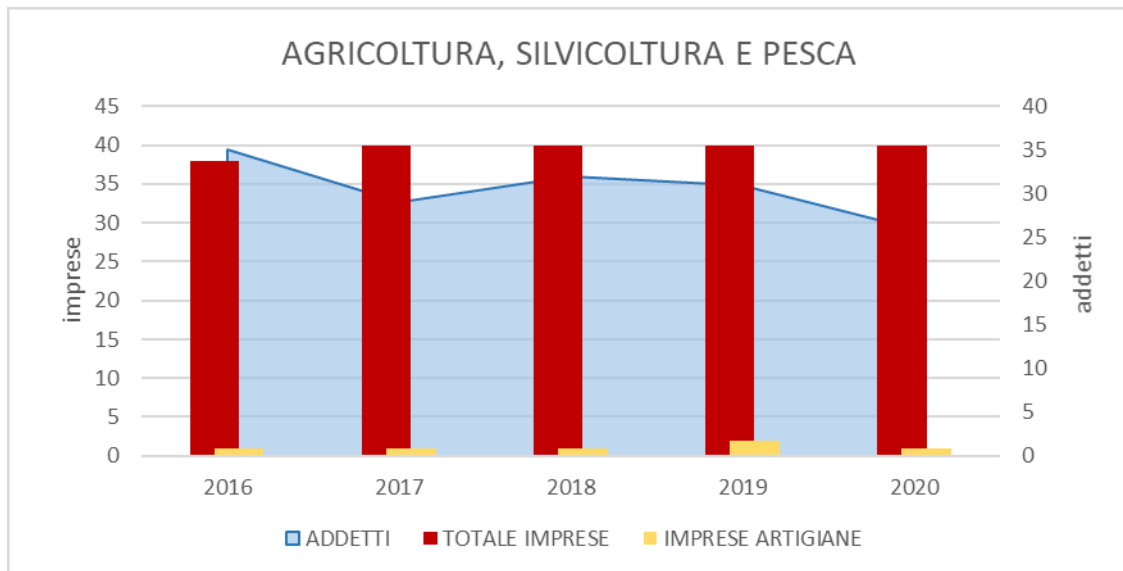


La distribuzione nei settori economici principali delle imprese non ha subito significativi cambiamenti dal 2016 al 2020.

Si riportano, di seguito, i dati dettagliati per ciascuna categoria economica. Non sono state riportate le attività che dal 2010 al 2015, non hanno fatto registrare nessuna impresa sul territorio di Concesio.

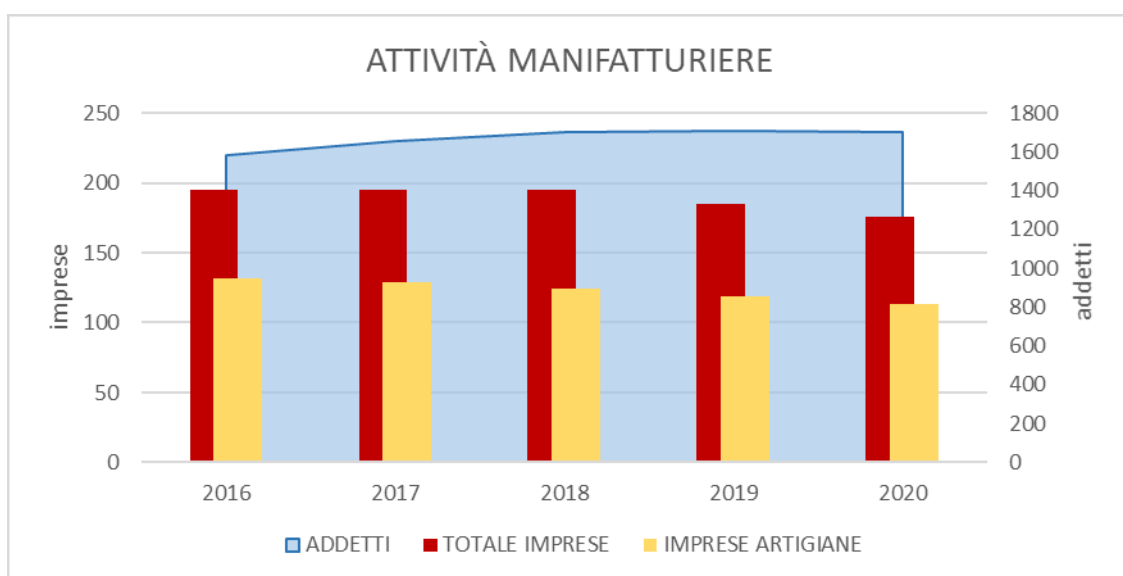
Agricoltura, silvicoltura e pesca

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	38	3,24%	35	0,89%	1 (2,63%)	1 (2,86%)
2017	40	3,44%	29	0,71%	1 (2,50%)	1 (3,45%)
2018	40	3,39%	32	0,77%	1 (2,50%)	1 (3,13%)
2019	40	3,44%	31	0,72%	2 (5,00%)	2 (6,45%)
2020	40	3,46%	26	0,63%	1 (2,50%)	1 (3,85%)



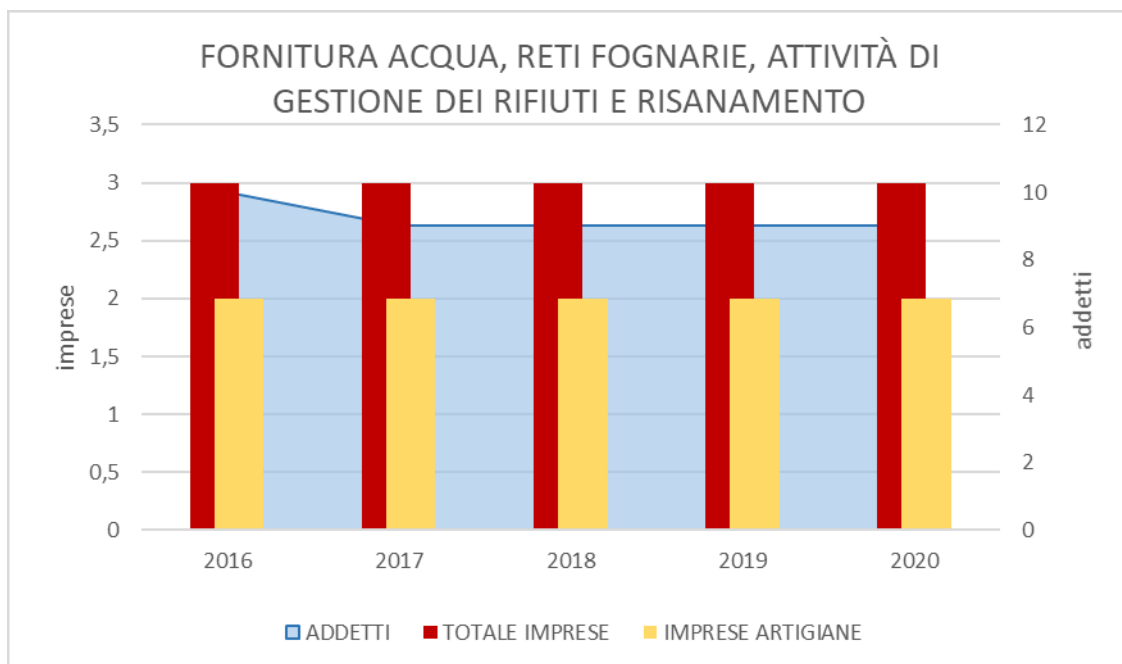
Attività manifatturiere

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	195	16,64%	1579	40,13%	132 (67,69%)	489 (30,97%)
2017	195	16,75%	1655	40,63%	129 (66,15%)	526 (31,78%)
2018	195	16,53%	1699	40,68%	124 (63,59%)	518 (30,49%)
2019	185	15,89%	1705	39,38%	119 (64,32%)	510 (29,91%)
2020	176	15,24%	1698	40,85%	113 (64,20%)	499 (29,39%)



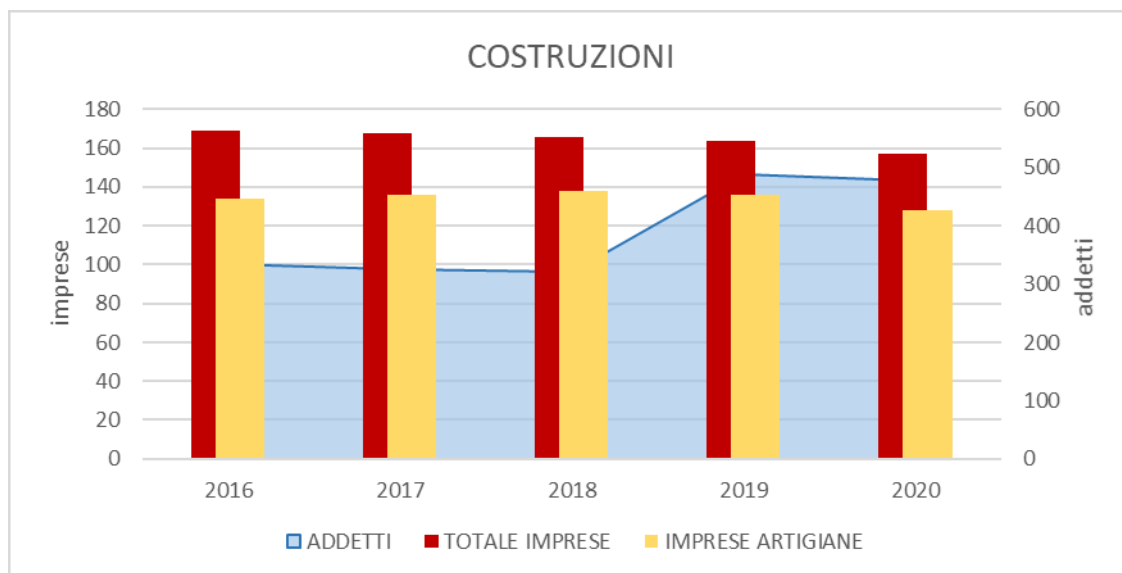
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	3	0,26%	10	0,25%	2 (67,69%)	6 (30,97%)
2017	3	0,26%	9	0,22%	2 (66,15%)	6 (31,78%)
2018	3	0,25%	9	0,22%	2 (63,59%)	6 (30,49%)
2019	3	0,26%	9	0,21%	2 (64,32%)	6 (29,91%)
2020	3	0,26%	9	0,22%	2 (64,20%)	6 (29,39%)



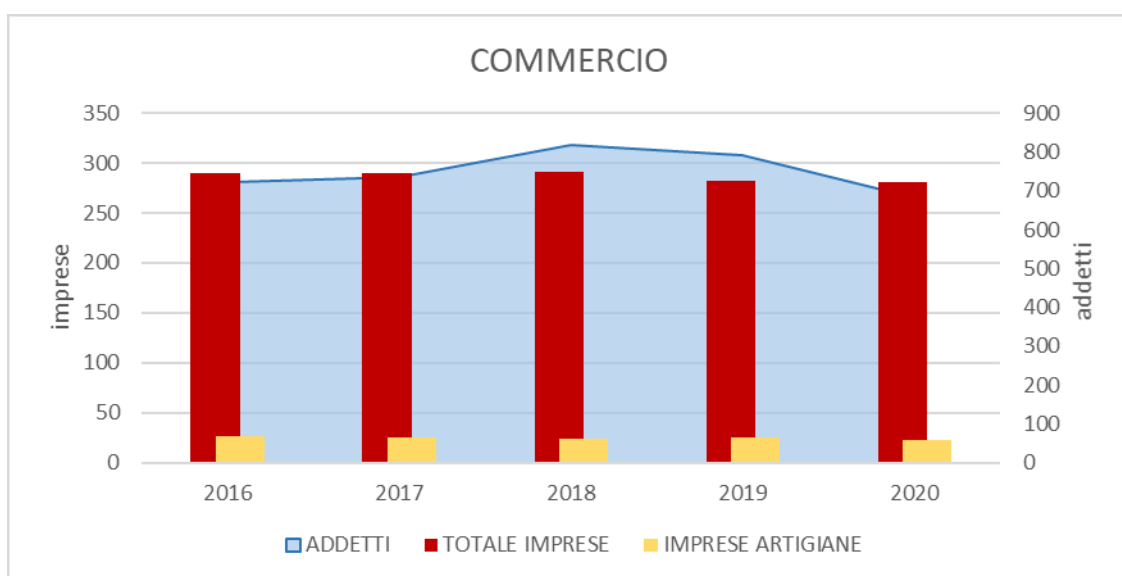
Costruzioni

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	169	14,42%	335	8,51%	134 (79,29%)	237 (70,75%)
2017	168	14,43%	326	8,00%	136 (80,95%)	240 (73,62%)
2018	166	14,07%	321	7,69%	138 (83,13%)	248 (77,26%)
2019	164	14,09%	489	11,29%	136 (82,93%)	238 (48,67%)
2020	157	13,59%	477	11,47%	128 (81,53%)	228 (47,80%)



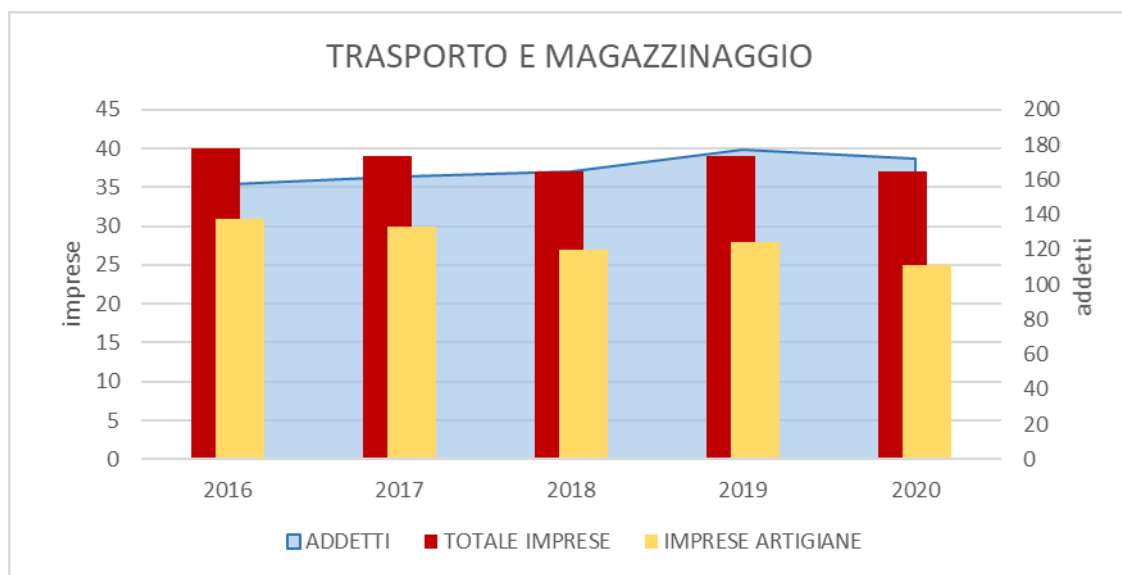
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	290	24,74%	722	18,35%	27 (9,31%)	66 (9,14%)
2017	290	24,91%	734	18,02%	25 (8,62%)	67 (9,13%)
2018	291	24,66%	819	19,61%	24 (8,25%)	62 (7,57%)
2019	282	24,23%	790	18,24%	25 (8,87%)	65 (8,23%)
2020	281	24,33%	681	16,38%	22 (7,83%)	60 (8,81%)



Trasporto e magazzinaggio

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	40	3,41%	157	3,99%	31 (77,50%)	81 (51,59%)
2017	39	3,35%	162	3,98%	30 (76,92%)	86 (53,09%)
2018	37	3,14%	165	3,95%	27 (72,97%)	86 (52,12%)
2019	39	3,35%	177	4,09%	28 (71,79%)	90 (50,85%)
2020	37	3,20%	172	4,14%	25 (67,57%)	82 (47,67%)

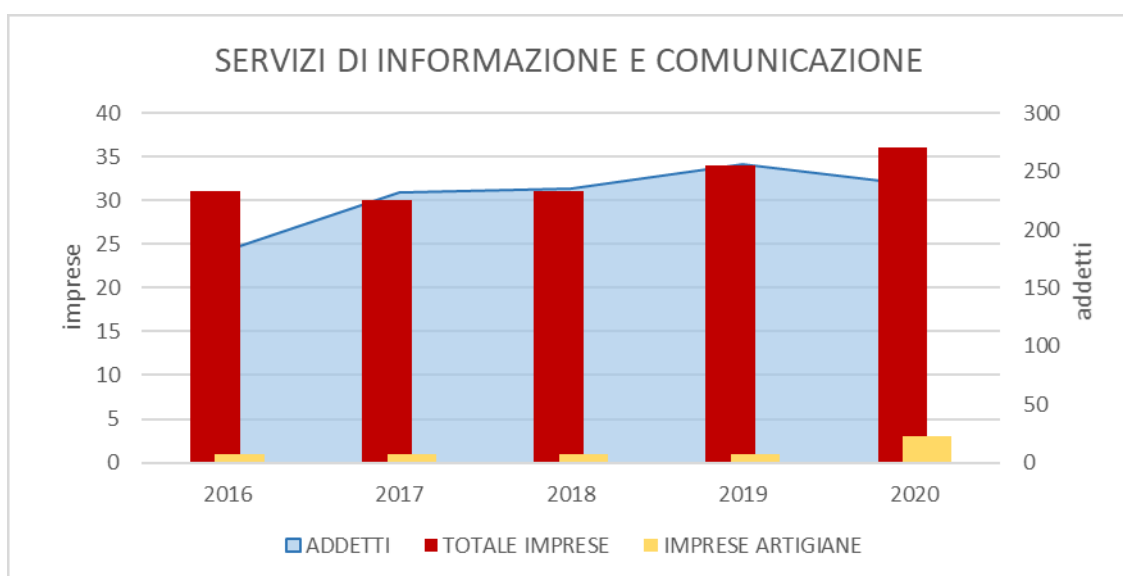
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	52	4,44%	72	1,83%	8 (15,38%)	19 (26,39%)
2017	57	4,90%	78	1,92%	8 (14,04%)	25 (32,05%)
2018	60	5,08%	60	1,44%	9 (15,00%)	24 (40,00%)
2019	66	5,67%	73	1,69%	10 (15,15%)	45 (61,64%)
2020	68	5,89%	67	1,61%	9 (13,24%)	39 (58,21%)



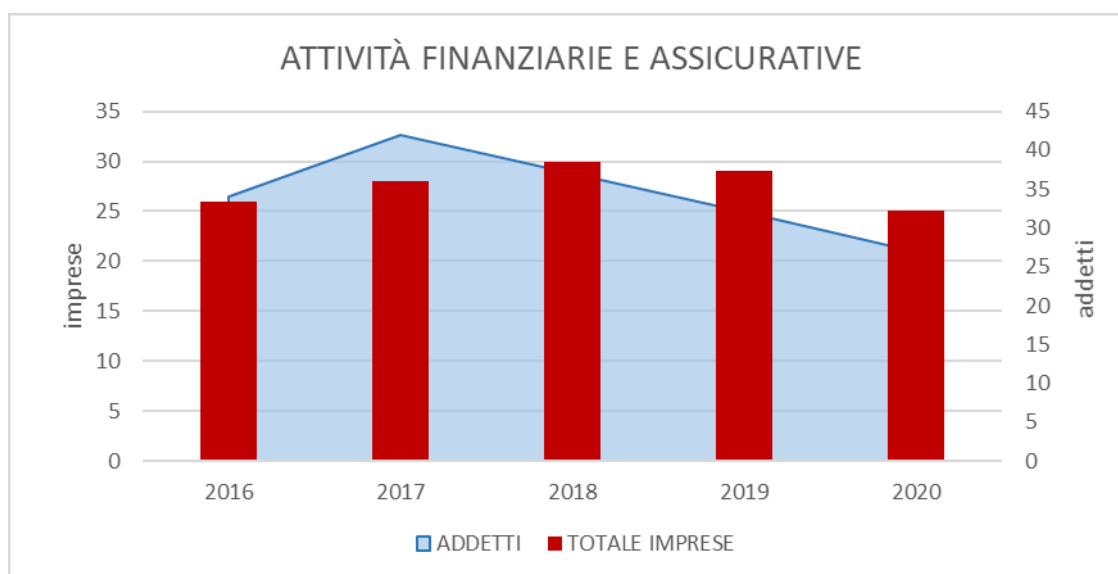
Servizi di informazione e comunicazione

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	31	2,65%	182	4,63%	1 (3,23%)	1 (0,55%)
2017	30	2,58%	232	5,70%	1 (3,33%)	1 (0,43%)
2018	31	2,63%	235	5,63%	1 (3,23%)	1 (0,43%)
2019	34	2,92%	256	5,91%	1 (2,94%)	1 (0,39%)
2020	36	3,12%	239	5,75%	3 (8,33%)	3 (1,26%)

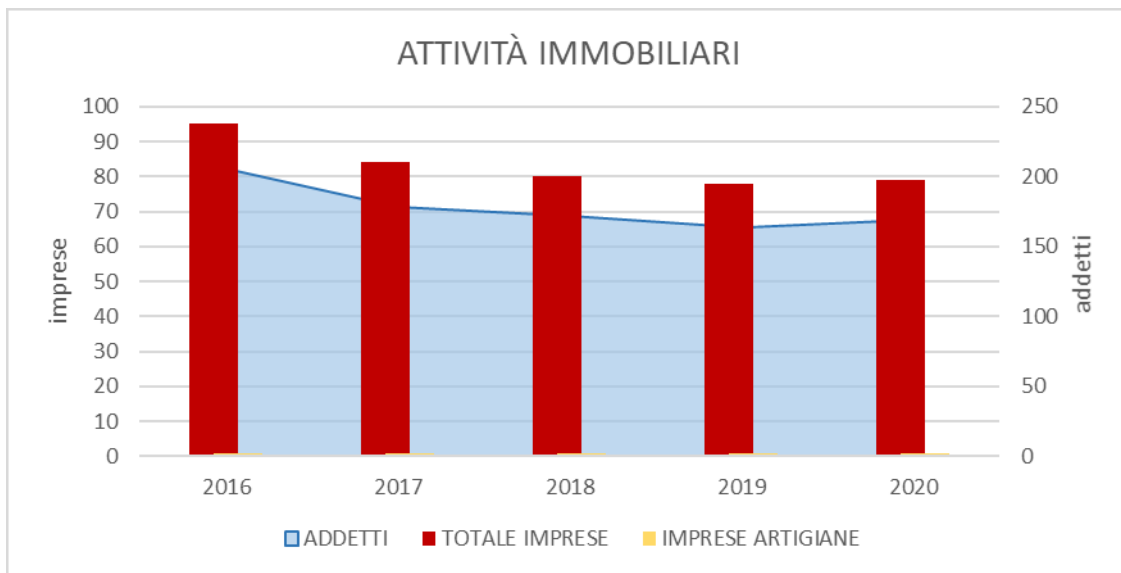


Attività finanziarie e assicurative

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	26	2,22%	34	0,86%	0 (0,00%)	0 (0,00%)
2017	28	2,41%	42	1,03%	0 (0,00%)	0 (0,00%)
2018	30	2,54%	37	0,89%	0 (0,00%)	0 (0,00%)
2019	29	2,49%	32	0,74%	0 (0,00%)	0 (0,00%)
2020	25	2,16%	27	0,65%	0 (0,00%)	0 (0,00%)

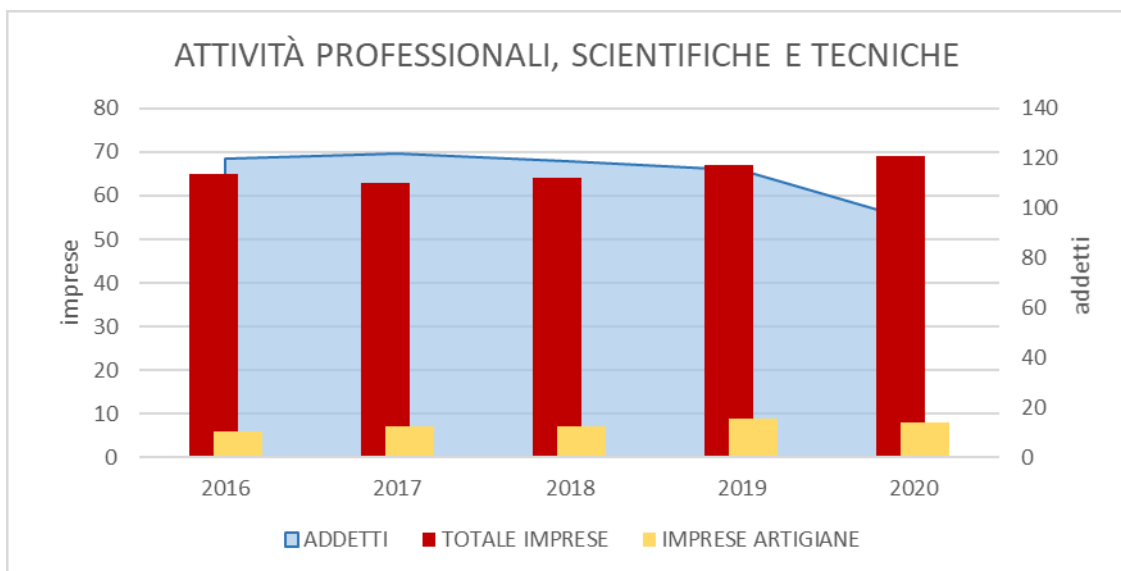
Attività immobiliari

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	95	8,11%	206	5,24%	1 (1,05%)	5 (2,43%)
2017	84	7,22%	178	4,37%	1 (1,19%)	5 (2,81%)
2018	80	6,78%	172	4,12%	1 (1,25%)	1 (0,58%)
2019	78	6,70%	164	3,79%	1 (1,28%)	1 (0,61%)
2020	79	6,84%	169	4,07%	1 (1,27%)	1 (0,59%)



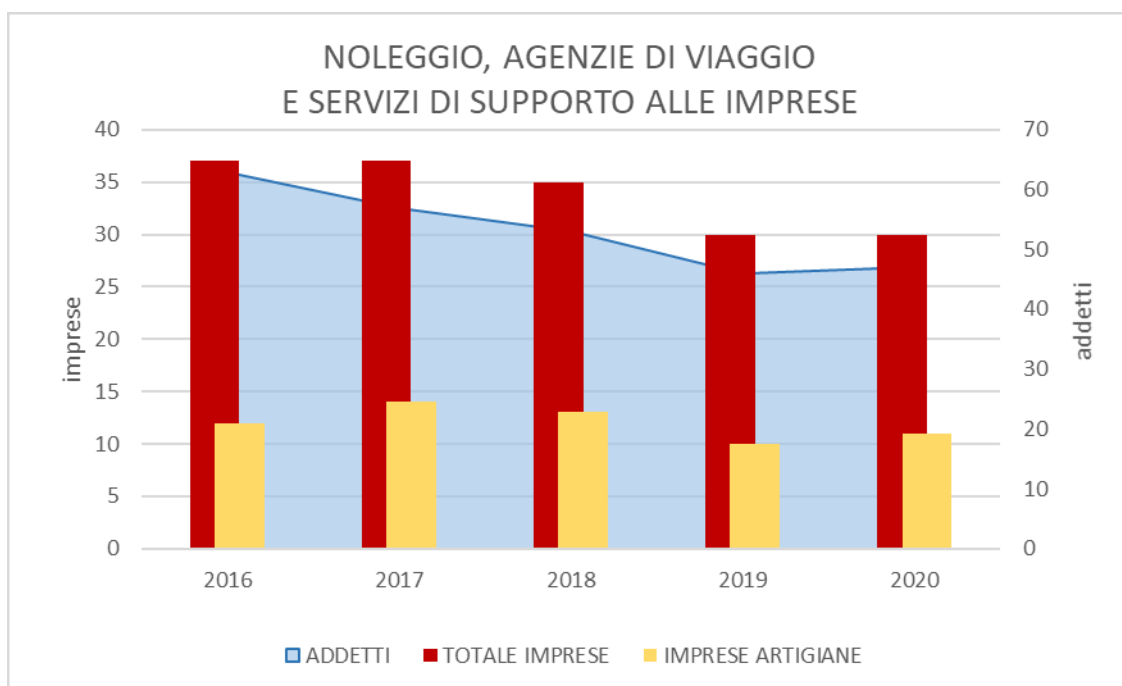
Attività professionali, scientifiche e tecniche

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	65	5,55%	120	3,05%	6 (9,23%)	7 (5,83%)
2017	63	5,41%	122	3,00%	7 (11,11%)	8 (6,56%)
2018	64	5,42%	119	2,85%	7 (10,94%)	7 (5,88%)
2019	67	5,76%	115	2,66%	9 (13,43%)	9 (7,83%)
2020	69	5,97%	95	2,29%	8 (11,59%)	6 (6,32%)

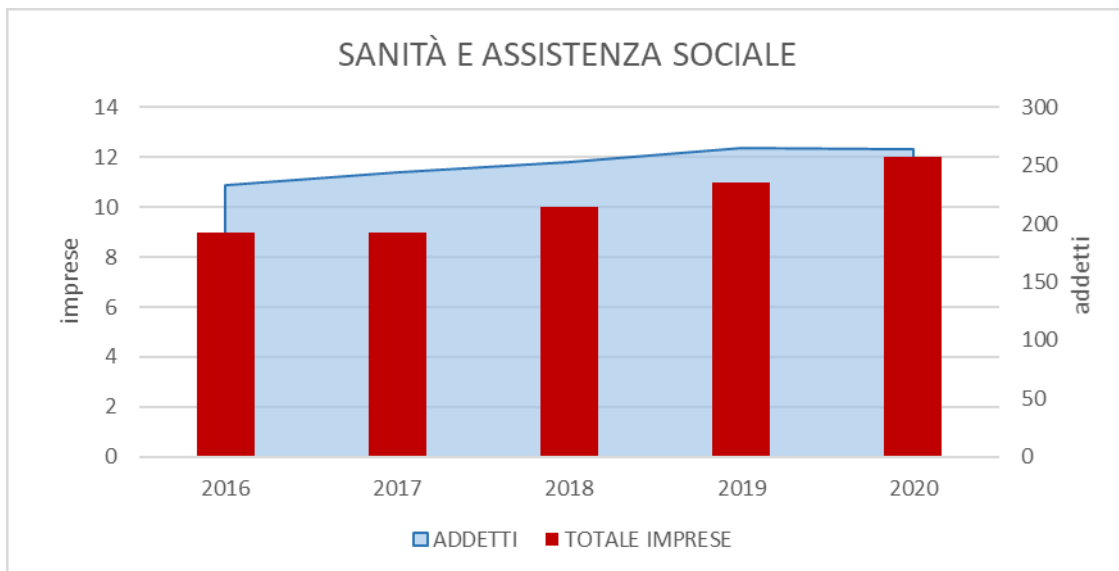


Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	37	3,16%	63	1,60%	12 (32,43%)	24 (38,10%)
2017	37	3,18%	57	1,40%	14 (37,84%)	23 (40,35%)
2018	35	2,97%	53	1,27%	13 (37,14%)	17 (32,08%)
2019	30	2,58%	46	1,06%	10 (33,33%)	16 (34,78%)
2020	30	2,60%	47	1,13%	11 (36,67%)	18 (38,30%)

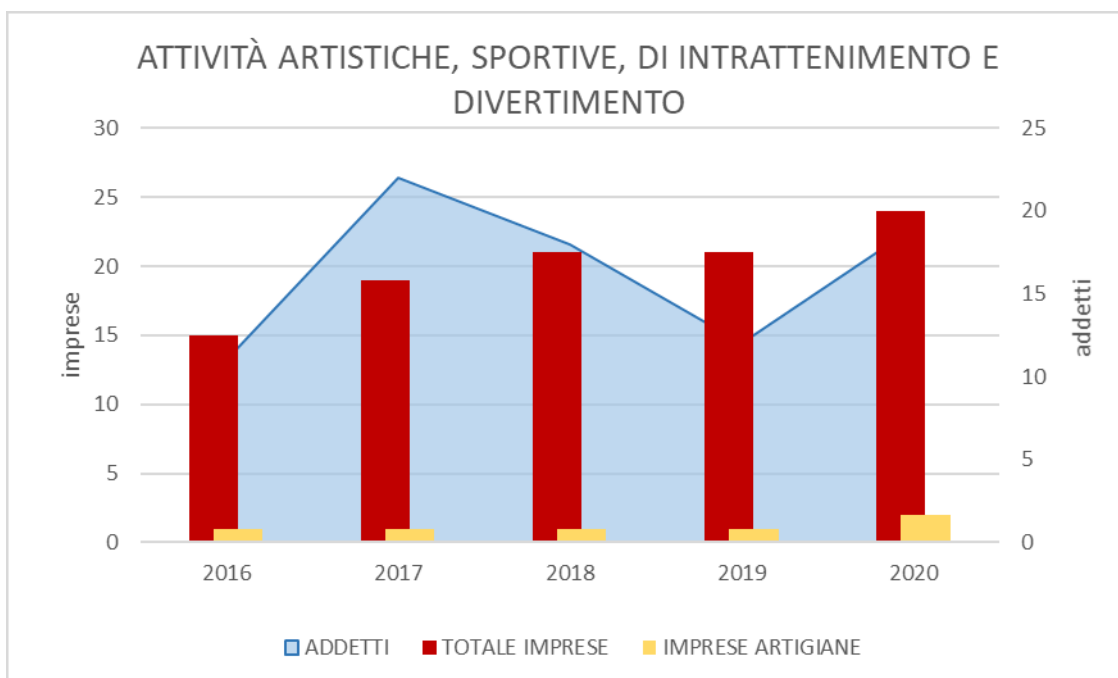
Sanità e assistenza sociale

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	9	0,77%	233	5,92%	0 (0,00%)	0 (0,00%)
2017	9	0,77%	244	5,99%	0 (0,00%)	0 (0,00%)
2018	10	0,85%	253	6,06%	0 (0,00%)	0 (0,00%)
2019	11	0,95%	265	6,12%	0 (0,00%)	0 (0,00%)
2020	12	1,04%	264	6,35%	0 (0,00%)	0 (0,00%)



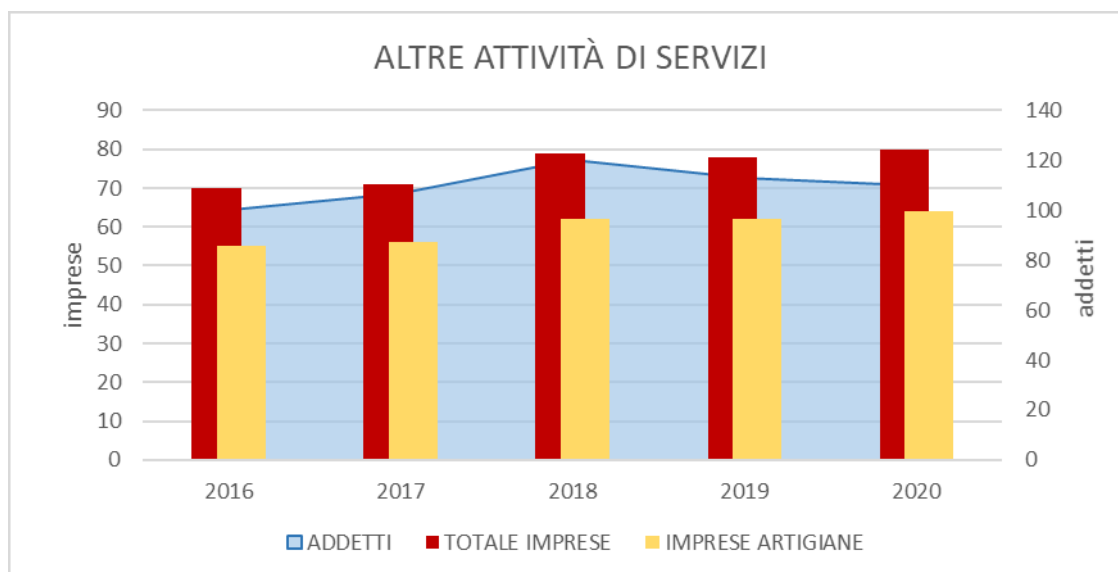
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

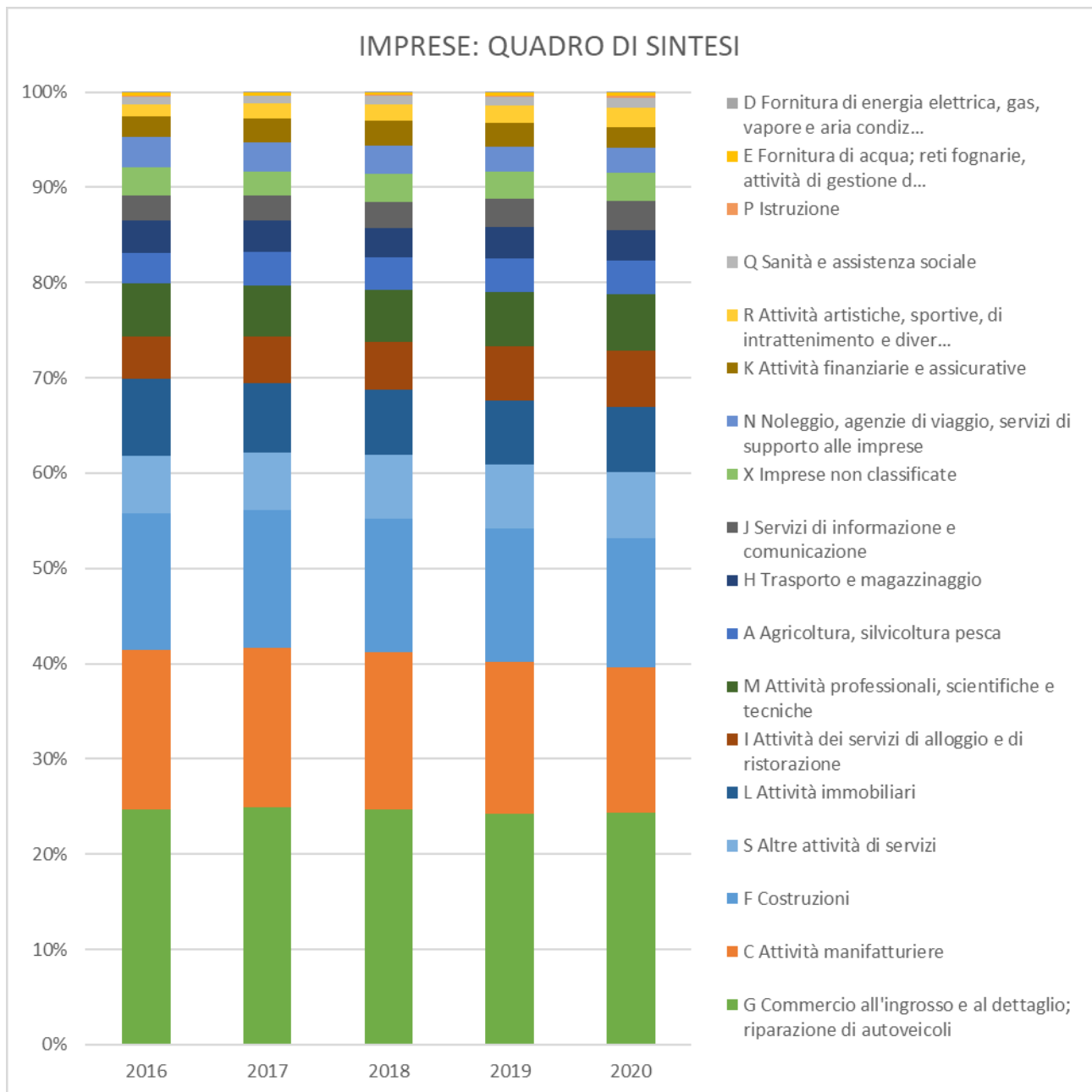
ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	15	1,28%	11	0,28%	1 (6,67%)	1 (9,09%)
2017	19	1,63%	22	0,54%	1 (5,26%)	1 (4,55%)
2018	21	1,78%	18	0,43%	1 (4,76%)	2 (11,11%)
2019	21	1,80%	12	0,28%	1 (4,76%)	2 (16,67%)
2020	24	2,08%	19	0,46%	2 (8,33%)	3 (15,79%)

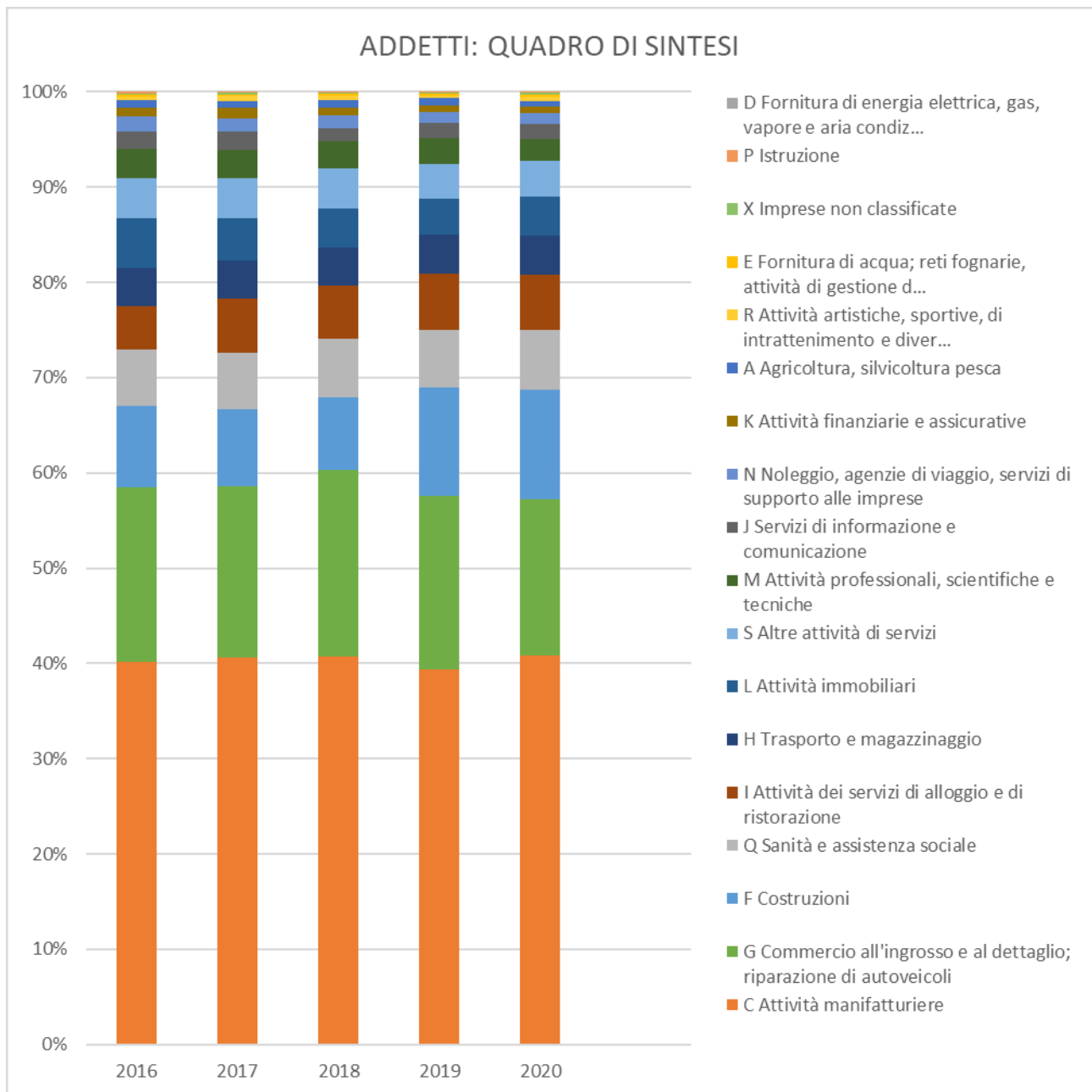


Altre attività di servizi

ANNO	IMPRESE	QUOTA SU TOTALE IMPRESE	ADDETTI	QUOTA SU TOTALE ADDETTI	IMPRESE ARTIGIANE	ADDETTI IN IMPR. ART.
2016	70	5,97%	165	4,19%	55 (78,57%)	100 (60,61%)
2017	71	6,10%	173	4,25%	56 (78,87%)	107 (61,85%)
2018	79	6,69%	175	4,19%	62 (78,48%)	120 (68,57%)
2019	78	6,70%	157	3,63%	62 (79,49%)	113 (71,97%)
2020	80	6,93%	156	3,75%	64 (80,00%)	110 (70,51%)







Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

PROGETTI COMUNE DI CONCESIO

Un ulteriore riferimento per gli indirizzi e obiettivi strategici è rappresentato dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di massima creazione di valore pubblico. Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo, ovvero digitalizzazione, transizione ecologica, inclusione sociale, e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute. L'Unione europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU, un programma di vasta portata e ambizione, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il Next Generation EU rappresenta una grande possibilità di sviluppo, investimenti e riforme, dovendo modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato dalla Commissione Europea si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di 34 riforma del Piano. La Transizione ecologica è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Il terzo asse strategico, l'Inclusione sociale, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze spesso accentuate dalla pandemia. Gli enti locali rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la realizzazione degli investimenti del PNRR, quale livello di governo più vicino al cittadino e alle necessità dei territori. Per cogliere le opportunità offerte dal PNRR l'Amministrazione comunale ha avviato un importante lavoro, definendo una strategia complessiva di intervento partendo da una visione d'insieme degli obiettivi da raggiungere nei vari settori, monitorando al contempo i bandi in pubblicazione e le scadenze.

Un lavoro che ha consentito all'Amministrazione di aggiudicarsi risorse importanti, che finanzieranno interventi strategici per lo sviluppo della comunità e potranno garantire a Concesio una migliore qualità urbana, maggiori servizi, oltre a rappresentare una leva di ripresa e di sviluppo essenziale per l'economia, e per la ripartenza del tessuto economico e sociale. Il Comune di Concesio consapevole della straordinaria e, forse, irripetibile opportunità che il PNRR rappresenta, ha cercato, non senza fatica, di coglierne le opportunità partecipando, anche con successo, a una pluralità di bandi. A tali risorse si aggiungono quelle che, sorte nell'ambito di misure diverse, sono poi confluite nel PNRR. Realizzare interventi finanziati dal PNRR significa applicare una serie di regole, di multiforme natura, in quanto afferenti alla contrattualistica pubblica (tanto nella fase pubblicistica che privatistica), alla gestione del personale, alla contabilità, all'uso creato dal legislatore al fine di consentire speditezza d'azione, rispetto dello stringente cronoprogramma che il Paese deve rispettare nei confronti dell'Europa, compartecipando attivamente al raggiungimento dei milestones e target. Nel prosieguo il quadro generale dell'articolazione del PNRR e PNC per missioni e componenti e quello relativo alle risorse che il Comune di Concesio si trova a gestire.

PROGETTI DEL COMUNE DI CONCESIO FINANZIATI DA FONDI PNRR

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare(1)	Missione	Componente	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione
(a)	(b)	(d)	(e)	(g)	(h)	(i)
ADOZIONE PAGO PA E APP IO CUP DD41F22002330006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Componente 1 Investimento 1.4 "Servizi E Cittadinanza Digitale"	03/03/2024	€ 17.150,00	Esecuzione
ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE ICLLOUD CUP D47H22001640001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Componente 1 Investimento 1.2 "Abilitazione Al Cloud Per Le Pa Locali" Comuni";	16/08/2024	€ 121.992,00	Esecuzione
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP D41F22001280006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Componente 1 - Investimento 1.4 "Servizi E Cittadinanza Digitale" - "Misura 1.4.1 - Esperienze e Servizi Pubblici - Comuni"	13/08/2024	€ 155.234,00	Esecuzione
ADOZIONE IDENTITA'	Interventi finanziati con risorse di cui	M1. Digitalizzazione,	M1.C1. - Digitalizzazione,	28/03/2025	€ 14.000,00	Aggiudicazione

DIGITALE CUP D41H22000060001	l'Ente è già destinatario	innovazione, competitività, cultura e turismo	innovazione e sicurezza nella PA			
INTEGRAZIONE DELLE COSIDDETTE "API" – APPLICATION PROGRAMMING INTERFACE - NEL CATALOGO API DELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP D51F22009080006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 Investimento 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ" - COMUNI (ottobre 2022)	14/06/2024	€ 20.344,00	Aggiudicazione
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA CUP DD41F22002340006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	04/09/2024	€ 52.277,00	Aggiudicazione
RIQUALIFICAZIONE E SISMICA ED ENERGETICA SCUOLA SECONDARIA S.ANDREA CUP D46J2000055001	Interventi attivati	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	30/08/2024	€ 5.300.000,00 di cui finanziamento PNRR € 2.500.000,00	Esecuzione
SCUOLA PRIMARIA COSTORIO CUP D48I21000240001	Interventi attivati	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastrutture e sociali, famiglie, comunità e terzo settore	31/08/2025	€ 3.600.000,00	Esecuzione

BOCCIODROMO COMUANLE ALDO MORO CUP D48I2100023001	Interventi attivati	M5. Inclusione e coesione	M5.C2. - Infrastruttur e sociali, famiglie, comunità e terzo settore	30/09/2024	€ 1.400.000,00	Esecuzione
--	---------------------	---------------------------------	---	------------	-------------------	------------

PROGETTI DEL COMUNE DI CONCESIO IN ATTESA DI FINANZIAMENTO CON FONDI PNRR

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare(1)	Missione e componente	Linea d'intervento	Importo
ALLOGGI COMUNALI IN VIA GEROLAMO SANGERVASIO* *MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALLOGGI COMUNALI VIA SANGERVASIO CUP D49J21014640002	Interventi da finanziare	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione e urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	€ 1.250.000,00
PRIMARIA CADEBOSIO "CADUTI DEI LAGER"*VIA BEVILACQUA N. 6*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO CUP D42C22000300006	Interventi da finanziare	M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici -	I1.1:Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	€3.840.000,00
ALLOGGI COMUNALI IN VIA COTTINELLI* *MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALLOGGI COMUNALI VIA COTTINELLI CUP D48I21000580005	Interventi da finanziare	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore -	I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione e urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	€ 1.750.000,00

La natura delle suddette fonti di finanziamento degli interventi, da rendersi nota secondo quanto previsto espressamente dalle istruzioni della RGS impronta e permea ogni fase della gestione, che dovrà avvenire in ossequio alle disposizioni anche in materia di rispetto del do not significant arm (DNSH), delle clausole volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, elementi per il perseguimento degli obiettivi europei.

A tale fine l'ente ha stimolato e stimola tutt'ora la partecipazione del personale a formazione specifica sui vari temi, strumentale a consentire una pronta e attenta attività attuativa e una conoscenza in tempo quasi reale degli adempimenti e delle relative istruzioni impartite, specie dalla RGS, sui vari profili.

Il PNRR:

- ci offre altresì l'opportunità di rivedere i processi dell'ente, in una logica di reingegnerizzazione e digitalizzazione degli stessi per offrire servizi più accessibili al cittadino;
- ci impone di alzare la soglia d'attenzione e del controllo delle procedure in un'ottica massimo rispetto della legalità.

A tal fine verranno introdotte alcune misure atte a anticipare il tempo dei controlli rendendoli, pressoché, concomitanti all'adozione degli atti, specie di quelli afferenti la scelta del contraente (a prescindere dalla fonte di finanziamento e, pertanto, anche al di fuori dell'ambito PNRR), utilizzando le check list predisposte da ANAC e accluse al PNA 2023 (allegato n. 8), implementare l'amministrazione trasparente delle informazioni richieste dall'allegato 9 del PNA 2022 (a tal fine è stata adeguata la griglia della Trasparenza allegata), nonché innalzare le soglie di controlli in materia di conflitto di interessi e antiriciclaggio. Per la descrizione di questi profili si rinvia alla sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

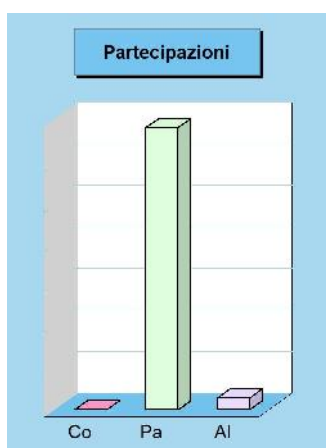


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	33.933,00
Altro (AP_BIIV.1c)	1	1.410,00
Totale	3	35.343,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
AZIENDA SERVIZI FARMACEUTICI S.R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	33,330000 %	33.333,00
AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	6.000.000,00	0,100000 %	600,00
CIVITAS SRL	Altro (AP_BIV.1c)	30.000,00	4,700000 %	1.410,00

AZIENDA SERVIZI FARMACEUTICI S.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	33,330000 %
Attività e note	Gestione delle farmacie comunali dei Comuni soci. Sito www.asfbrescia.it

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,100000 %
Attività e note	Gestione sovracomunale dei servizi pubblici quali: energia, calore, servizio idrico integrato, smaltimento rifiuti e servizi cimiteriali. Sito www.asvt-spa.it

CIVITAS SRL

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	4,700000 %
Attività e note	Coordinamento e svolgimento in forma unitaria delle attività dei soci per la gestione della funzione afferente i servizi sociali e le attività di rilievo sociale riguardanti le seguenti aree: anziani, minori e famiglia, disabilità ed handicap, emarginazione grave, dipendenze e nuove povertà, salute mentale e immigrazione. sito: www.civitas.vallotrompia.it

Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Concesio possiede una partecipazione indiretta pari allo 0,13% nella Cooperativa Esercenti Farmacia Soc. Coop a rl (C.E.F.), per il tramite dell'Azienda Servizi Farmaceutici srl, che ha fatto registrare un risultato di esercizio anno 2021 pari a € 2.572.878,00.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 21/12/2022 è stata effettuata revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. e sono state mantenute tutte le partecipazioni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 80 del 21/12/2022 è stato approvato l'atto di indirizzo rivolto alla società partecipata Azienda Servizi Farmaceutici s.r.l. per gli anni 2023-2025.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 81 del 21/12/2022 è stato approvato l'atto di indirizzo rivolto alla società partecipata Civitas s.r.l. per gli anni 2023-2025.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2022 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2023 e l'atto di indirizzo rivolto all'Azienda Speciale Comune di Concesio per gli anni 2023/2025 .

Sul sito internet dell'Ente www.comune.concesio.brescia.it, nella sezione trasparenza, sono pubblicati il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
 Demolizione
 Recupero
 Ristrutturazione
 Restauro
 Manutenzione ordinaria
 Manutenzione straordinaria
 Ristrutt. con efficientamento energetico
 Man. straord. con efficient. energetico
 Man. straord. di adeguamento sismico
 Man. straord. di miglioramento sismico
 Man. straord. per accessibilità
 Man. straord. adeguamento impianti
 Ampliamento o potenziamento
 Lavori socialmente utili
 Ammodern. tecnologico e laboratoriale
 Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO
 RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA S. ANDREA
 RIGENERAZIONE URBANA SCUOLA PRIMARIA COSTORIO - PNRR
 RIGENERAZIONE URBANA BOCCIODROMO COMUNALE-PNRR
 REALIZZAZIONE ISOLA IGIENE URBANA
 NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA POSIZIONARSI SULLA COPERTURA DELLA RSA

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO	2022	5.058.000,00	191.819,63
RIQUALIFICAZIONE SCUOLA SECONDARIA S. ANDREA	2022	5.300.000,00	239.840,50
RIGENERAZIONE URBANA SCUOLA PRIMARIA COSTORIO - PNRR	2022	3.600.000,00	3.292.326,64
RIGENERAZIONE URBANA BOCCIODROMO COMUNALE-PNRR	2022	1.400.000,00	93.266,25
REALIZZAZIONE ISOLA IGIENE URBANA	2022	2.104.314,02	461.907,20
NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA POSIZIONARSI SULLA COPERTURA DELLA RSA	2023	90.000,00	529,91

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

mense scuole
 illuminazione votiva
 pasti a domicilio
 servizi cimiteriali
 impianti sportivi

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 mense scuole	517.000,00	71,3 %	517.000,00	517.000,00
2 illuminazione votiva	58.000,00	8,0 %	58.000,00	58.000,00
3 pasti a domicilio	60.000,00	8,3 %	60.000,00	60.000,00
4 servizi cimiteriali	90.000,00	12,4 %	90.000,00	90.000,00
5 impianti sportivi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	725.000,00	100,0 %	725.000,00	725.000,00

Denominazione	mense scuole
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 517.000,00 2025: € 517.000,00 2026: € 517.000,00

Denominazione	illuminazione votiva
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 58.000,00 2025: € 58.000,00 2026: € 58.000,00

Denominazione Indirizzi	pasti a domicilio
Gettito stimato	2024: € 60.000,00 2025: € 60.000,00 2026: € 60.000,00

Denominazione Indirizzi	servizi cimiteriali
Gettito stimato	2024: € 90.000,00 2025: € 90.000,00 2026: € 90.000,00

Denominazione Indirizzi	impianti sportivi
Gettito stimato	2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00

Considerazioni e valutazioni

Di seguito sono indicate le modalità di determinazione delle tariffe attualmente in vigore

MENSA SCOLASTICA-VOTIVA-SERVIZI CIMITERIALI

SERVIZIO MENSA TARIFFE IN VIGORE

Anche per il servizio mensa delle scuole primarie, gli utenti devono corrispondere una retta commisurata al proprio reddito calcolato in base ai seguenti parametri, secondo le indicazioni sotto riportate:

Gli importi dei pasti effettivamente consumati (rilevati dalle presenze) si ottengono in base alla percentuale di contribuzione personalizzata (in relazione al reddito dichiarato) come segue:

$$(ISEE\ utente - ISEE\ iniziale) \times (\% \text{ massima} - \% \text{ minima})$$

Percentuale minima + % -----

$$(ISEE\ finale - ISEE\ iniziale)$$

Percentuale minima di contribuzione 10%

Percentuale massima di contribuzione 100%

ISEE iniziale € 0,00 ISEE finale € 18.000,00;

Pasto iniziale € 0,60 Pasto finale 6,00;

- In caso di frequenza di più fratelli (anche se utenti del servizio mensa della scuola primaria), a tutti i figli oltre il primo (con frequenza piena regolare) verrà applicata una riduzione del 50%, sia sul fisso che sul pasto, che dovrà essere comunicata dalla famiglia all'ufficio;

- Per i bambini stranieri, immigrati a Concesio e non residenti in alcun Comune italiano poiché in attesa di regolarizzazione (secondo quanto previsto dalla legge sull'immigrazione), si dovrà considerare il reddito ISEE derivante dal nucleo familiare a cui il minore è affidato.

- In caso di situazioni debitorie da parte delle famiglie, l'Amministrazione comunale si riserva di agire per il recupero delle somme dovute (anche tramite un piano di rateizzazione concordato con gli interessati) giungendo fino alla sospensione del servizio erogato nell'eventualità di reiterato rifiuto a pagare non motivato da problemi di carattere economico della famiglia.

SERVIZIO MENSA TARIFFE IN VIGORE

Per il servizio mensa utilizzato dagli alunni delle scuole dell'infanzia il costo è così calcolato:

A) RESIDENTI

1. QUOTA FISSA UGUALE PER TUTTI GLI ALUNNI DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA PARI A €. 30,00 MENSILI PER 9 MESI, INDIPENDENTEMENTE DAI GIORNI DI FREQUENZA SCOLASTICA (CHE VERRA' INTROITATA IL GIORNO 1 DI OGNI MESE)
2. QUOTA FISSA UGUALE PER TUTTI GLI ALUNNI GIA' INSERITI (SECONDO E TERZO ANNO DI FREQUENZA) PARI A €. 30,00 MENSILI PER 10 MESI, INDIPENDENTEMENTE DAI GIORNI DI FREQUENZA SCOLASTICA (CHE VERRA' INTROITATA IL GIORNO 1 DI OGNI MESE)

B) NON RESIDENTI

1. QUOTA FISSA UGUALE PER TUTTI GLI ALUNNI DEL PRIMO ANNO DI FREQUENZA PARI A €. 40,00 MENSILI PER 9 MESI, INDIPENDENTEMENTE DAI GIORNI DI FREQUENZA SCOLASTICA (CHE VERRA' INTROITATA IL GIORNO 1 DI OGNI MESE)
2. QUOTA FISSA UGUALE PER TUTTI GLI ALUNNI GIA' INSERITI (SECONDO E TERZO ANNO DI FREQUENZA) PARI A €. 40,00 MENSILI PER 10 MESI, INDIPENDENTEMENTE DAI GIORNI DI FREQUENZA SCOLASTICA (CHE VERRA' INTROITATA IL GIORNO 1 DI OGNI MESE)

Alla tariffa fissa verranno aggiunti gli importi dei pasti effettivamente consumati (rilevati dalle presenze) moltiplicando l'importo massimo del pasto per la percentuale di contribuzione personalizzata (in relazione al reddito dichiarato) come segue:

$$(ISEE utente - ISEE iniziale) \times (\% \text{ massima} - \% \text{ minima})$$

Percentuale minima + % -----

$$(ISEE finale - ISEE iniziale)$$

Percentuale minima di contribuzione 0%

Percentuale massima di contribuzione 100%

ISEE iniziale € 0,00 ISEE finale € 18.000,00

IMPORTO MASSIMO PASTO € 6,00

Per l'accesso alle agevolazioni previste per le famiglie degli alunni della scuola dell'infanzia è necessario comunicare all'Ufficio Servizi alla Persona l'importo risultante dall'autocertificazione ISEE, redatta su appositi modelli disponibili all'Ufficio ISEE del Comune e/o l'Inps e/o i Caaf.

Tutti coloro che non presenteranno l'autocertificazione o che sono in possesso di un reddito ISEE uguale o superiore a €.18.000,01 dovranno versare l'importo massimo.

- In caso di frequenza di più fratelli (anche se utenti del servizio mensa della scuola primaria), a tutti i figli oltre il primo (con frequenza piena regolare) verrà applicata una riduzione del 50%, sia sul fisso che sul pasto, che dovrà essere comunicata dalla famiglia all'ufficio;

- Per i bambini stranieri, immigrati a Concesio e non residenti in alcun Comune italiano poiché in attesa di regolarizzazione (secondo quanto previsto dalla legge sull'immigrazione), si dovrà considerare il reddito ISEE derivante dal nucleo familiare a cui il minore è affidato.

- In caso di situazioni debitorie da parte delle famiglie, l'Amministrazione comunale si riserva di agire per il recupero delle somme dovute (anche tramite un piano di rateizzazione concordato con gli interessati) giungendo fino alla sospensione del servizio erogato nell'eventualità di reiterato rifiuto a pagare non motivato da problemi di carattere economico della famiglia.

costo: risultato percentuale da applicare x costo di riferimento

100

In caso di utenti che usufruiscono del servizio **full-time**:

- costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore

- percentuale minima di contribuzione: 28 %

- percentuale massima di contribuzione: 78 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 25.000

percentuale da applicare: (Isee utente - Isee Iniziale) x (percentuale massima - percentuale minima)

percentuale minima + -----%

Isee finale - Isee iniziale

costo: risultato percentuale da applicare x costo di riferimento

100

ILLUMINAZIONE VOTIVA E SERVIZI CIMITERIALI

Con delibera di G.C. n. 25 del 11/02/2020 sono stati approvati le tariffe per i servizi:

TARIFFE SERVIZI CIMITERIALI

OPERAZIONI DESCRIZIONE	
CONCESSIONE LOCULO E SERVIZIO DI TUMULAZIONE FERETRO	€ 1.380,00
CONCESSIONE POSTO A TERRA E SERVIZIO DI INUMAZIONE FERETRO	€ 440,00
CONCESSIONE OSSARI/CINERARI	€ 300,00
CONCESSIONE LOCULO V LIVELLO PAD. 23 CIMITERO PIEVE (delibera di G.C. n. 4 del 27.01.2010)	€ 400,00
CONCESSIONE LOCULI BAMBINI E SERVIZIO DI TUMULAZIONE FERETRO	€ 250,00
SERVIZIO DI ESTUMULAZIONE ORDINARIA	€ 140,00
SERVIZIO DI ESUMAZIONE ORDINARIA	€ 200,00
SERVIZIO DI ESTUMULAZIONE ORDINARIA DA OSSARI/CINERARI	€ 80,00
ESUMAZIONI STRAORDINARIE RICHIESTA DA PRIVATI	€ 250,00
ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE RICHIESTE DA PRIVATI	€ 200,00
DISPERSIONE CENERI GIARDINO RIMEMBRANZE PER NON RESIDENTI	€ 20,00
CANONE MENSILE PER IL DEPOSITO PROVVISORIO DEL FERETRO	€ 8,00
COSTO GIORNALIERO UTILIZZO DELLA SALA DEL COMMiato	€ 55,00
APERTURA LOCULI PER ISPEZIONI O PER IMMISSIONI CASSETTE RESTI MORTALI O CENERI	€ 80,00

TARIFFE SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA i prezzi sono da intendersi al netto di IVA (se prevista)

Contributo di allacciamento	€ 10,00
Canone annuale	€ 13,00
Canone ventennale (ossari, cinerari, posti a terra) corrisposto in unica soluzione	€ 208,00
Canone quarantennale (loculi) corrisposto in unica soluzione	€ 416,00
Nota: il canone ventennale e quarantennale prevede l'allacciamento gratuito e la riduzione del 20% del costo totale	

TARIFFE SERVIZI SOCIALI

TARIFFE DI PARTECIPAZIONE DELL'UTENZA AI SERVIZI SOCIALI

Con delibera di C.C. n. 14 del 10/03/2023 sono state approvate le tariffe di compartecipazione per i servizi:

1) Servizio Assistenza domiciliare (Area Anziani)

costo di riferimento: Euro 18,00

percentuale minima di contribuzione: 28 %

percentuale massima di contribuzione: 100 %

situazione economica (ISEE) iniziale: 0

situazione economica (ISEE) finale: 30.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}} \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})} \%$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

2) Servizio pasti a domicilio (Area Anziani)

costo di riferimento: Euro 8,40

per utenti con Isee da Euro 0 a Euro 7.000,00

- percentuale minima di contribuzione: 18 %

- percentuale massima di contribuzione: 60 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 0

- situazione economica (ISEE) finale: 7.000,00

per utenti con Isee da Euro 7.000,01 a Euro 15.000,00

- percentuale minima di contribuzione: 61 %

- percentuale massima di contribuzione: 100 %

- situazione economica (ISEE) iniziale: 7.000,01

- situazione economica (ISEE) finale: 15.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}} \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})} \%$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

3) Servizio telesoccorso (Area Anziani)

costo di riferimento: Euro 15,00 mensili
 percentuale minima di contribuzione: 70%
 percentuale massima di contribuzione: 100%
 situazione economica (ISEE) iniziale: 0
 situazione economica (ISEE) finale: 15.000,00
 percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}} \%$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

4) Servizio alloggi (Area Anziani)

Il calcolo del canone di locazione sarà così determinato:

- sarà applicata una percentuale di abbattimento, rispetto al valore della tabella di cui all'accordo territoriale dei Comuni della Provincia di Brescia, sottoscritto in data 15/05/2018, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 04/07/2018 e successivamente modificato con delibera di Giunta Comunale n. 77 del 18/06/2019, come da prospetto sottoriportato;
- il canone minimo è fissato a € 80,00 mensili ed è calcolato sulla base dell'attestazione ISEE che dovrà essere resa annualmente;
- il canone massimo è fissato a € 212,80 mensili ed è calcolato sulla base dell'attestazione ISEE che dovrà essere resa annualmente;
- alle risultanze del canone minimo applicabile, secondo gli accordi territoriali di cui al punto 1 del presente articolo, verranno applicate le percentuali di abbattimento di cui alla tabella sotto riportata;
- non si assegneranno alloggi a utenti con ISEE superiore a 15.000,00 €, salvo valutazione dell'assistente sociale del Comune di Concesio.

FASCE DI ABBATTIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE

ISEE	CANONE MENSILE MINIMO SENZA ABBATTIMENTO (€ 42 X 60MQ)	PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO	CANONE MENSILE CON ABBATTIMENTO
DA 0 A 3.000,00 €	€ 215,00	62,79%	€ 80,00
DA 3.000,01 A 4.000,00 €	€ 215,00	57,21%	€ 92,00
DA 4.000,01 A 5.000,00 €	€ 215,00	40,00%	€ 129,00
DA 5.000,01 A 6.000,00 €	€ 215,00	34,88%	€ 140,00
DA 6.000,01 A 7.000,00 €	€ 215,00	29,77%	€ 151,00

DA 7.000,01 A 8.000,00 €	€ 215,00	19,23%	€ 173,65
DA 8.000,01 A 9.000,00 €	€ 215,00	7,12%	€ 199,70
> 9.000,01 €	€ 215,00	1,02%	€ 212,80

5) Servizi a carattere residenziale (Area Anziani)

APPLICAZIONE ISEE

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore o costo indicato nel progetto individuale, qualora differente;
 percentuale minima di contribuzione: 40%
 percentuale massima di contribuzione: 100%
 situazione economica (ISEE) iniziale: 0,00
 situazione economica (ISEE) finale: 15.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee iniziale}} \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})} \%$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

PROGETTO PERSONALIZZATO

In caso di situazioni particolari valutate dal Servizio Sociale Professionale, al fine della copertura della retta, potrà essere redatto e concordato con l'utente, ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, un progetto personalizzato, approvato e sottoscritto dallo stesso. In tal caso il cittadino sarà tenuto a versare i redditi di cui è titolare al netto della quota personale (a mero titolo indicativo e presuntivo si indica l'importo di € 80,00 al mese per persone anziane, fatta salva diversa valutazione espressa nel progetto personalizzato, redatto dall'assistente sociale comunale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, sulla base dell'analisi, del contesto familiare, sociale ed economico e quindi delle concrete esigenze dell'utente). Per redditi si intendono tutti i proventi derivanti da trattamenti economici di qualsiasi natura o godimento (pensione e tutti le tipologie di redditi, compresi quelli non assoggettati all'Irpef, proventi da canoni di locazione, rendite, ecc.).

Ai redditi dell'interessato si aggiungono, in presenza di figli, le componenti aggiuntive previste dalla normativa Isee. In caso di inserimento di entrambi i genitori (sia ancora coniugati o legalmente separati o divorziati) la componente dei figli verrà considerata nella misura del 50% per ogni genitore.

Nel caso di patrimonio mobiliare superiore ad € 10.000,00, alla data di presentazione della richiesta di integrazione, potrà essere concordato l'utilizzo delle somme eccedenti tale importo, al fine del pagamento della retta.

In caso di famiglie mono-reddituali sarà previsto il versamento di tutti i redditi da pensione fatto salvo il diritto dell'altro coniuge a vedersi riconosciuta una quota pari al 50 % dell'assegno pensionistico erogato, garantendo comunque al coniuge che rimane al domicilio un importo pari alla pensione minima (600,00 €), così che possa provvedere al proprio mantenimento.

Qualora la copertura dell'intera retta di degenza del servizio residenziale non sarà soddisfatta dalle disponibilità finanziarie dell'utente, l'Ente interverrà alla compartecipazione della copertura della stessa.

6) Servizio Comunità Alloggio (Area Anziani)**APPLICAZIONE ISEE**

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore o costo indicato nel progetto individuale, qualora differente;

percentuale minima di contribuzione: 40%

percentuale massima di contribuzione: 100%

situazione economica (ISEE) iniziale: 0,00

situazione economica (ISEE) finale: 15.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee iniziale}}}$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

PROGETTO PERSONALIZZATO

In caso di situazioni particolari valutate dal Servizio Sociale Professionale, al fine della copertura della retta, potrà essere redatto e concordato con l'utente, ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, un progetto personalizzato, approvato e sottoscritto dallo stesso. In tal caso il cittadino sarà tenuto a versare i redditi di cui è titolare al netto della quota personale (a mero titolo indicativo e presuntivo si indica l'importo di € 80,00 al mese per persone anziane, fatta salva diversa valutazione espressa nel progetto personalizzato, redatto dall'assistente sociale comunale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, sulla base dell'analisi, del contesto familiare, sociale ed economico e quindi delle concrete esigenze dell'utente). Per redditi si intendono tutti i proventi derivanti da trattamenti economici di qualsiasi natura o godimento (pensione e tutti le tipologie di redditi, compresi quelli non assoggettati all'Irpef, proventi da canoni di locazione, rendite, ecc.).

Ai redditi dell'interessato si aggiungono, in presenza di figli, le componenti aggiuntive previste dalla normativa Isee. In caso di inserimento di entrambi i genitori (sia ancora coniugati o legalmente separati o divorziati) la componente dei figli verrà considerata nella misura del 50% per ogni genitore.

Nel caso di patrimonio mobiliare superiore ad € 10.000,00, alla data di presentazione della richiesta di integrazione, potrà essere concordato l'utilizzo delle somme eccedenti tale importo, al fine del pagamento della retta.

In caso di famiglie mono-redditali sarà previsto il versamento di tutti i redditi da pensione fatto salvo il diritto dell'altro coniuge a vedersi riconosciuta una quota pari al 50 % dell'assegno pensionistico erogato, garantendo comunque al coniuge che rimane al domicilio un importo pari alla pensione minima (600,00 €), così che possa provvedere al proprio mantenimento.

Qualora la copertura dell'intera retta di degenza del servizio residenziale non sarà soddisfatta dalle disponibilità finanziarie dell'utente, l'Ente interverrà alla compartecipazione della copertura della stessa.

7) Servizio Centro Diurno Integrato (Area Anziani)

La quota di compartecipazione dell'utente, frequentante qualsiasi centro diurno integrato, è così prevista:

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore o costo indicato nel progetto individuale qualora differente;

percentuale minima di contribuzione: 80 %

percentuale massima di contribuzione: 100 %

situazione economica (ISEE) iniziale: 0,00

situazione economica (ISEE) finale: 8.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee iniziale}}}$$
%

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

In caso eccezionale di inserimento di persone con età inferiore a 65 anni e con riconoscimento di disabilità, verrà applicata la percentuale di contribuzione in vigore per i servizi diurni disabili

8) Servizio Centro diurno Disabili (Area Disabili)

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore

percentuale minima di contribuzione: 25 %

percentuale massima di contribuzione: 60 %

situazione economica (ISEE) iniziale: 0

situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee iniziale}}}$$
%

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

In caso di mancata presentazione di Attestazione Isee e per Attestazioni Isee superiori ad € 20.000,00 verrà applicato l'80% del costo giornaliero dell'Ente gestore

9) Servizio Centro socio educativo (Area Disabili)

costo di riferimento: Euro costo giornaliero applicato dall'Ente gestore

percentuale minima di contribuzione: 25 %

percentuale massima di contribuzione: 60 %

situazione economica (ISEE) iniziale: 0

situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee iniziale}}}$$
%

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

In caso di mancata presentazione di Attestazione Isee e per Attestazioni Isee superiori ad € 20.000,00 verrà applicato l'80% del costo giornaliero dell'Ente gestore

10) Servizio di formazione all'autonomia (Area Disabili)

costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore

percentuale minima di contribuzione: 25 %

percentuale massima di contribuzione: 60 %

situazione economica (ISEE) iniziale: 0

situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{100}}\%$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

In caso di mancata presentazione di Attestazione Isee e per Attestazioni Isee superiori ad € 20.000,00 verrà applicato l'80% del costo giornaliero dell'Ente gestore

11) Servizio di assistenza domiciliare educativa a favore di disabili o a soggetti in condizione di disagio sociale (Area Disabili)

costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore

percentuale minima di contribuzione: 5 %

percentuale massima di contribuzione: 55 %

situazione economica (ISEE) iniziale: 0

situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{100}}\%$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

12) Servizio Residenze Socio Sanitarie Disabili (Area Disabili)

APPLICAZIONE ISEE

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore o costo indicato nel progetto individuale qualora differente;

percentuale minima di contribuzione: 35%

percentuale massima di contribuzione: 100%

situazione economica (ISEE) iniziale: 0,00
 situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{100}}\%$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

PROGETTO PERSONALIZZATO

In caso di situazioni particolari valutate dal Servizio Sociale Professionale, al fine della copertura della retta, potrà essere redatto e concordato con l'utente, ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000 un progetto personalizzato. In tal caso il cittadino sarà tenuto a versare i redditi di cui è titolare al netto della quota personale (a mero titolo indicativo e presuntivo si indica l'importo di € 80,00 al mese per persone diversamente abili, fatta salva diversa valutazione espressa nel progetto personalizzato, redatto dall'assistente sociale comunale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, sulla base dell'analisi, del contesto familiare, sociale ed economico e quindi delle concrete esigenze dell'utente). Per redditi si intendono tutti i proventi derivanti da trattamenti economici di qualsiasi natura o godimento (pensione e tutti le tipologie di redditi, compresi quelli non assoggettati all'Irpef, proventi da canoni di locazione, rendite, ecc.).

Ai redditi dell'interessato si aggiungono, in presenza di figli, le componenti aggiuntive previste dalla normativa Isee di ognuno dei essi.

Nel caso di patrimonio mobiliare, alla data di presentazione della richiesta di integrazione, superiore ad € 40.000,00, potrà essere concordato l'utilizzo delle somme eccedenti tale importo, al fine del pagamento della retta.

Qualora la copertura dell'intera retta di degenza del servizio residenziale non sarà soddisfatta dalle disponibilità finanziarie dell'utente, l'Ente interverrà alla compartecipazione della copertura della stessa.

13) Servizio di Comunità Socio-Sanitarie (Area Disabili)

APPLICAZIONE ISEE

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore o costo indicato nel progetto individuale qualora differente;
 percentuale minima di contribuzione: 35%
 percentuale massima di contribuzione: 100%
 situazione economica (ISEE) iniziale: 0,00
 situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{100}}\%$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

100

PROGETTO PERSONALIZZATO

In caso di situazioni particolari valutate dal Servizio Sociale Professionale, al fine della copertura della retta, potrà essere redatto e concordato con l'utente, ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000 un progetto personalizzato. In tal caso il cittadino sarà tenuto a versare i redditi di cui è titolare al netto della quota personale (a mero titolo indicativo e presuntivo si indica l'importo di € 80,00 al mese per persone diversamente abili, fatta salva diversa valutazione espressa nel progetto personalizzato, redatto dall'assistente sociale comunale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, sulla base dell'analisi, del contesto familiare, sociale ed economico e quindi delle concrete esigenze dell'utente). Per redditi si intendono tutti i proventi derivanti da trattamenti economici di qualsiasi natura o godimento (pensione e tutti le tipologie di redditi, compresi quelli non assoggettati all'Irpef, proventi da canoni di locazione, rendite, ecc.).

Ai redditi dell'interessato si aggiungono, in presenza di figli, le componenti aggiuntive previste dalla normativa Isee di ognuno dei essi.

Nel caso di patrimonio mobiliare, alla data di presentazione della richiesta di integrazione, superiore ad € 40.000,00, potrà essere concordato l'utilizzo delle somme eccedenti tale importo, al fine del pagamento della retta.

Qualora la copertura dell'intera retta di degenza del servizio residenziale non sarà soddisfatta dalle disponibilità finanziarie dell'utente, l'Ente interverrà alla compartecipazione della copertura della stessa.

14) Servizio di assistenza educativa a domicilio o presso strutture non scolastiche (Area Disabili)

costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore

percentuale minima di contribuzione: 5 %

percentuale massima di contribuzione: 55 %

situazione economica (ISEE) iniziale: 0

situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}} \%$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

15) Servizio di accoglienza temporanea e di sollievo (Area Disabili)

APPLICAZIONE ISEE

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore o costo indicato nel progetto individuale qualora differente;

percentuale minima di contribuzione: 35%

percentuale massima di contribuzione: 100%
 situazione economica (ISEE) iniziale: 0,00
 situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{percentuale minima}}}$$

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

PROGETTO PERSONALIZZATO

In caso di situazioni particolari valutate dal Servizio Sociale Professionale, al fine della copertura della retta, potrà essere redatto e concordato con l'utente, ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000 un progetto personalizzato. In tal caso il cittadino sarà tenuto a versare i redditi di cui è titolare al netto della quota personale (a mero titolo indicativo e presuntivo si indica l'importo di € 80,00 al mese per persone diversamente abili, fatta salva diversa valutazione espressa nel progetto personalizzato, redatto dall'assistente sociale comunale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, sulla base dell'analisi, del contesto familiare, sociale ed economico e quindi delle concrete esigenze dell'utente). Per redditi si intendono tutti i proventi derivanti da trattamenti economici di qualsiasi natura o godimento (pensione e tutti le tipologie di redditi, compresi quelli non assoggettati all'Irpef, proventi da canoni di locazione, rendite, ecc.).

Ai redditi dell'interessato si aggiungono, in presenza di figli, le componenti aggiuntive previste dalla normativa Isee di ognuno dei essi.

Nel caso di patrimonio mobiliare, alla data di presentazione della richiesta di integrazione, superiore ad € 40.000,00, potrà essere concordato l'utilizzo delle somme eccedenti tale importo, al fine del pagamento della retta.

Qualora la copertura dell'intera retta di degenza del servizio residenziale non sarà soddisfatta dalle disponibilità finanziarie dell'utente, l'Ente interverrà alla compartecipazione della copertura della stessa.

16) Strutture di accoglienza temporanea a carattere residenziale (Casa di accoglienza) e semiresidenziale (centri diurni e dormitori) e housing sociale temporaneo (Area disagio adulto e povertà)

APPLICAZIONE ISEE

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore o costo indicato nel progetto individuale qualora differente;
 percentuale minima di contribuzione: 35%
 percentuale massima di contribuzione: 100%
 situazione economica (ISEE) iniziale: 0,00
 situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{percentuale minima}}}$$

$$\text{quota utente:} \quad \frac{\text{risultato percentuale da applicare x costo di riferimento}}{100}$$

PROGETTO PERSONALIZZATO

In caso di situazioni particolari valutate dal Servizio Sociale Professionale, al fine della copertura della retta, potrà essere redatto e concordato con l'utente, ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000 un progetto personalizzato, tenendo conto della situazione economica dell'interessato ed eventualmente dei familiari, quando presenti, oltre che dei bisogni di cura e della capacità di gestione del denaro.

Nel caso in cui il servizio sociale professionale valuti una situazione di estrema fragilità sociale del nucleo familiare e una contestuale condizione oggettiva di bisogno abitativo caratterizzato da somma urgenza, potrà essere considerato l'inserimento temporaneo presso un alloggio di proprietà comunale eventualmente disponibile, salvo l'impegno dei componenti del nucleo familiare ad aderire ad un progetto d'intervento. Saranno valutati, in particolare, i seguenti parametri: presenza di minori, situazioni di disabilità/invalidità, mancanza di reti parentali e amicali, grave indigenza, presenza di sfratto immediatamente esecutivo.

17) Servizio psichiatrici (Area disagio adulto e povertà)

APPLICAZIONE ISEE

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore o costo indicato nel progetto individuale qualora differente;

percentuale minima di contribuzione: 35%

percentuale massima di contribuzione: 100%

situazione economica (ISEE) iniziale: 0,00

situazione economica (ISEE) finale: 20.000,00

$$\text{percentuale da applicare:} \quad \frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee iniziale}}}$$

$$\text{quota utente:} \quad \frac{\text{risultato percentuale da applicare x costo di riferimento}}{100}$$

PROGETTO PERSONALIZZATO

In caso di situazioni particolari valutate dal Servizio Sociale Professionale, al fine della copertura della retta, potrà essere redatto e concordato con l'utente, ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000 un progetto personalizzato. In tal caso il cittadino sarà tenuto a versare i redditi di cui è titolare al netto della quota personale (a mero titolo indicativo e presuntivo si indica l'importo di € 80,00 al mese per persone diversamente abili, fatta salva diversa valutazione espressa nel progetto personalizzato, redatto dall'assistente sociale comunale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, sulla base dell'analisi, del contesto familiare, sociale ed economico e quindi delle concrete esigenze dell'utente). Per redditi si intendono tutti i proventi derivanti da trattamenti economici di qualsiasi natura o godimento (pensione e tutti le tipologie di redditi, compresi quelli non assoggettati all'Irpef, proventi da canoni di locazione, rendite, ecc.).

Ai redditi dell'interessato si aggiungono, in presenza di figli, le componenti aggiuntive previste dalla normativa Isee di ognuno dei essi.

Nel caso di patrimonio mobiliare, alla data di presentazione della richiesta di integrazione, superiore ad € 40.000,00, potrà essere concordato l'utilizzo delle somme eccedenti tale importo, al fine del pagamento della retta.

Qualora la copertura dell'intera retta di degenza del servizio residenziale non sarà soddisfatta dalle disponibilità finanziarie dell'utente, l'Ente interverrà alla compartecipazione della copertura della stessa.

18) Servizio Nido comunale (Area famiglia, minori e giovani)

In caso di utenti che usufruiscono del servizio **part-time**:

- costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore
- percentuale minima di contribuzione: 20 %
- percentuale massima di contribuzione: 55 %
- situazione economica (ISEE) iniziale: 0
- situazione economica (ISEE) finale: 25.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee iniziale}}}$$
%

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

In caso di utenti che usufruiscono del servizio **full-time**:

- costo di riferimento: costo applicato dall'Ente gestore
- percentuale minima di contribuzione: 28 %
- percentuale massima di contribuzione: 78 %
- situazione economica (ISEE) iniziale: 0
- situazione economica (ISEE) finale: 25.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee iniziale}}}$$
%

quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

19) Servizio Educativo domiciliare (Area famiglia, minori e giovani)

APPLICAZIONE ISEE

costo di riferimento: costo giornaliero applicato dall'Ente gestore o costo indicato nel progetto individuale qualora differente;

percentuale minima di contribuzione: 0%

percentuale massima di contribuzione: 50%

situazione economica (ISEE) iniziale: 10.000,00

situazione economica (ISEE) finale: 30.000,00

percentuale da applicare:
$$\frac{(\text{Isee utente} - \text{Isee Iniziale}) \times (\text{percentuale massima} - \text{percentuale minima})}{\text{percentuale minima} + \frac{\text{Isee finale} - \text{Isee iniziale}}{\text{Isee iniziale}}}$$
%

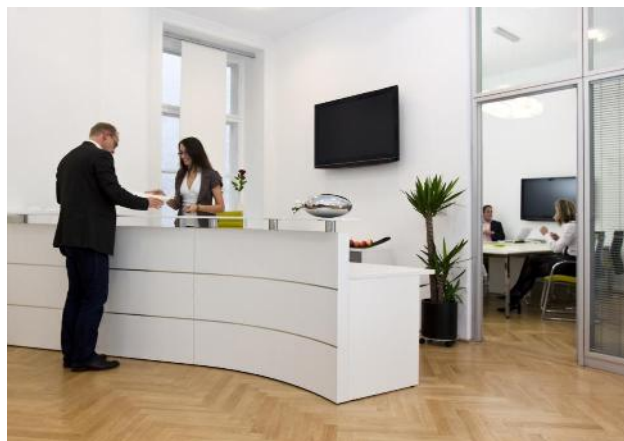
quota utente:
$$\frac{\text{risultato percentuale da applicare} \times \text{costo di riferimento}}{100}$$

Ai fini della compartecipazione si tiene comunque conto dell'emergenza delle condizioni socio-familiari nonché delle prescrizioni di intervento anche economiche dell'Autorità Giudiziaria, con conseguente specifica valutazione del progetto individuale di intervento.

Tributi e politica tributaria

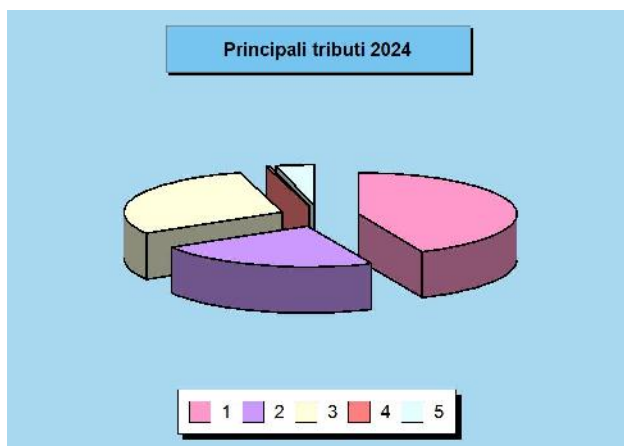
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.)	3.200.000,00	43,5 %	3.200.000,00	3.200.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.690.000,00	22,9 %	1.690.000,00	1.690.000,00
3 TARIFFA RIFIUTI (T.A.R.I.)	2.158.000,00	29,3 %	2.158.000,00	2.158.000,00
4 TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.)	30.000,00	0,4 %	25.000,00	25.000,00
5 CANONE UNICO	290.000,00	3,9 %	290.000,00	290.000,00
Totale	7.368.000,00	100,0 %	7.363.000,00	7.363.000,00

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.)
Indirizzi	La legge di bilancio 2023 integra il comma 756 della legge di bilancio 2020 (n. 160 del 2019) il quale disponeva che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni possono diversificare le aliquote IMU (di cui ai commi da 748 a 755) esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. La delibera di approvazione delle stessa ricondurrà le aliquote alle fattispecie previste dal Dm 7 luglio 2023. Abitazione principale accatastate in categoria A1/A8/A9 e relative pertinenze come definite dalla norma : aliquota 5,00 per mille Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota 1,00 per mille Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D 10,3 per mille Terreni agricoli esenti ai sensi dell'art.1, comma 758 L: 27/12/2019 n. 160 Aree fabbricabili 10,3 per mille Altri fabbricati 10,3 per mille
Gettito stimato	2024: € 3.200.000,00 2025: € 3.200.000,00 2026: € 3.200.000,00

Denominazione Indirizzi	<p>ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF</p> <p>Le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2024 vengono determinate nelle stesse aliquote ed esenzioni dell'anno 2023, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - soglia di esenzione pari a 10.000 euro - fino a 15.000 euro: 0,55%; - oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro: 0,65%; - oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro: 0,75%; - oltre 50.000 euro: 0,80% . <p>Lo stanziamento dell'addizionale comunale IRPEF per gli anni 2024-2026 è stato determinato in € 1.690.000,00. Si provvederà alla rimodulazione delle stesse e a una verifica dello stanziamento qualora la Legge di Bilancio 2024 provveda a rideterminare gli scaglioni Irpef</p>
Gettito stimato	<p>2024: € 1.690.000,00</p> <p>2025: € 1.690.000,00</p> <p>2026: € 1.690.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>TARIFFA RIFIUTI (T.A.R.I.)</p> <p>Le tariffe TARI saranno determinate entro il 30 aprile 2024 per determinare il gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato anche a seguito dell'adozione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che dovrà partire nel corso dell'anno 2024. La previsione di entrata è stata effettuata basandosi sulla stima dei nuovi costi del servizio di raccolta desumibili dal bando di gara relativo all'affidamento dello stesso. L'entrata comprende l'attività di accertamento per € 150.000,00.</p>
Gettito stimato	<p>2024: € 2.158.000,00</p> <p>2025: € 2.158.000,00</p> <p>2026: € 2.158.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>TASSA SERVIZI INDIVISIBILI (T.A.S.I.)</p> <p>Lo stanziamento di bilancio è riferito all'attività di accertamento, liquidazione e rateizzazione.</p>
Gettito stimato	<p>2024: € 30.000,00</p> <p>2025: € 25.000,00</p> <p>2026: € 25.000,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p>CANONE UNICO</p> <p>L'art.1 , comma 816, della Legge di Bilancio 2020 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.</p> <p>Con delibera di Consiglio Comunale n.26 del 28/04/2021 è stato approvato il regolamento per il canone unico riferito alle aree mercato e con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 28/04/2021 è stato approvato il regolamento per il canone unico per l'esposizione pubblicitaria.</p> <p>Con delibera di Giunta Comunale n. 71 del 28/04/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico. Per l'anno 2024 è volontà dell'amministrazione di confermare le tariffe già vigenti nell'anno 2023.</p>
Gettito stimato	<p>2024: € 290.000,00</p> <p>2025: € 290.000,00</p> <p>2026: € 290.000,00</p>

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

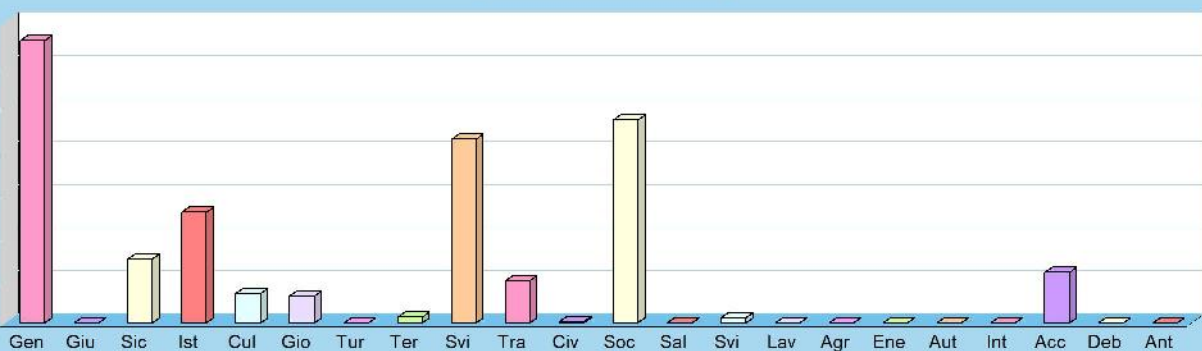
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.278.274,33	28,3 %	3.069.552,00	3.044.015,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	743.400,00	6,4 %	738.900,00	738.900,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.281.048,00	11,0 %	1.364.198,00	1.361.148,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	337.350,00	2,9 %	330.850,00	329.850,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	308.400,00	2,6 %	304.400,00	304.400,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	62.800,00	0,5 %	62.300,00	62.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	2.133.600,00	18,3 %	2.129.600,00	2.128.600,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	490.600,00	4,2 %	395.600,00	395.600,00
11 Soccorso civile	Civ	16.300,00	0,1 %	16.300,00	15.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.356.969,00	20,2 %	2.344.298,00	2.386.798,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	58.000,00	0,5 %	56.000,00	54.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	583.070,00	5,0 %	562.140,00	598.140,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		11.649.811,33	100,0 %	11.374.138,00	11.419.751,00

Spesa corrente 2024



Commento



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Le previsioni di spesa affidate ai responsabili di settore vengono sostanzialmente confermate nella misura prevista nell'anno 2023, tranne che per alcuni servizi che riguardano il settore sociale e istruzione, e sono tali da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi.

Le indennità degli amministratori sono state adeguate ai limiti previsti dal Decreto 4 aprile 2000, n. 119 e successivi provvedimenti di modifica ed integrazione e verranno successivamente incrementate ai sensi della Legge 234/2021 art. 1, commi da 583 a 585, con la copertura, da parte dello Stato, del maggior onere sostenuto dai Comuni attraverso il fondo previsto all'art. 1, comma 586 della già citata Legge 234/2021.

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

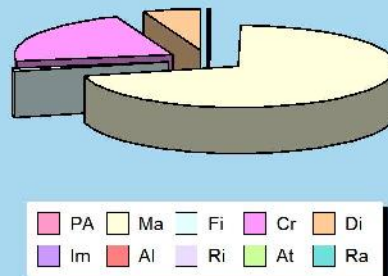
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	154.498,42
Immobilizzazioni materiali	44.995.386,52
Immobilizzazioni finanziarie	801.756,72
Rimanenze	0,00
Crediti	13.736.122,35
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.698.280,24
Ratei e risconti attivi	183,04
Totale	63.386.227,29

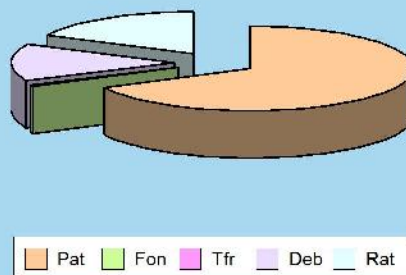
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	42.840.757,07
Fondo per rischi ed oneri	349.862,90
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	8.907.927,27
Ratei e risconti passivi	11.287.680,05
Totale	63.386.227,29

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

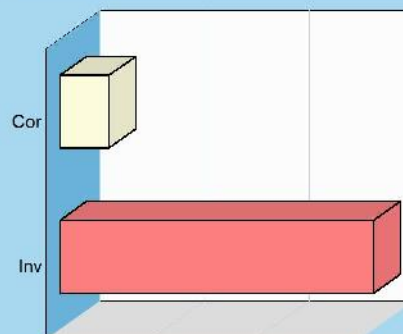
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	471.300,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.998.332,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	471.300,00	2.998.332,00

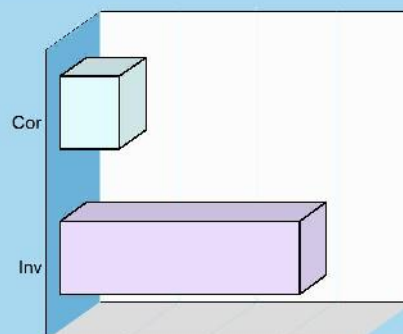
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	753.800,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.051.637,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	753.800,00	3.051.637,00

Contributi e trasferimenti 2025-26



Commento



Il contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche è riferito:

- al trasferimento per PNRR relativo alla rigenerazione urbana del bocciodromo comunale per un importo di € , di € 226.746,00 per l'anno 2024 ,di 437.855,00 per l'anno 2025 e di € 421.318,00 per l'anno 2026;
- al trasferimento per PNRR relativo alla rigenerazione urbana della scuola primaria di Costorio per un importo di € 592.586,00 per l'anno 2024,di 1.144.308,00 per l'anno 2025 e di € 1.048.156,00 per l' anno 2026;
- al trasferimento per un importo di € 90.000,00 per l'anno 2024, previsto dalla Legge di bilancio 2020, all'art.1 commi 29-37, da destinare ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili; allo sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- al trasferimento statale per € 1.120.000,00 con partecipazione ad apposito bando ed al trasferimento statale per € 400.000,00 per partecipazione al bando scuola sicure di cui l'Ente è assegnatario provvisorio, come da Decreto del Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del 14 febbraio 2022, n. 26;
- al trasferimento per un importo di € 569.000,00 per l'anno 2024 a fondo perduto per la realizzazione di interventi di efficienza energetica anche tramite interventi per la produzione di energia rinnovabile sugli impianti sportivi tramite la partecipazione al "Bando Sport e Periferie", anno 2023 emesso dalla Presidenza del consiglio dei ministri-Dipartimento per lo sport.

Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	7.384.521,56	7.384.521,56	7.384.521,56
Tit.2 - Trasferimenti correnti	916.975,54	916.975,44	916.975,54
Tit.3 - Extratributarie	3.133.698,84	3.133.698,84	3.133.698,84
Somma	11.435.195,94	11.435.195,84	11.435.195,94
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.143.519,59	1.143.519,58	1.143.519,59

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	222.900,00	303.550,00	293.600,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	59.446,96	55.478,78	51.478,78
Interessi passivi	282.346,96	359.028,78	345.078,78
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	282.346,96	359.028,78	345.078,78

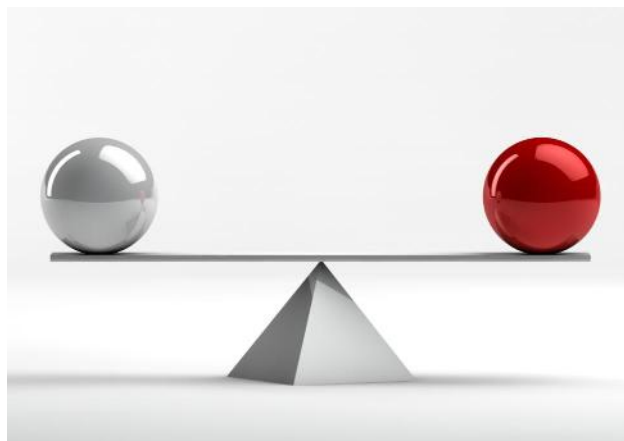
Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	1.143.519,59	1.143.519,58	1.143.519,59
Esposizione effettiva	282.346,96	359.028,78	345.078,78
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	861.172,63	784.490,80	798.440,81

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

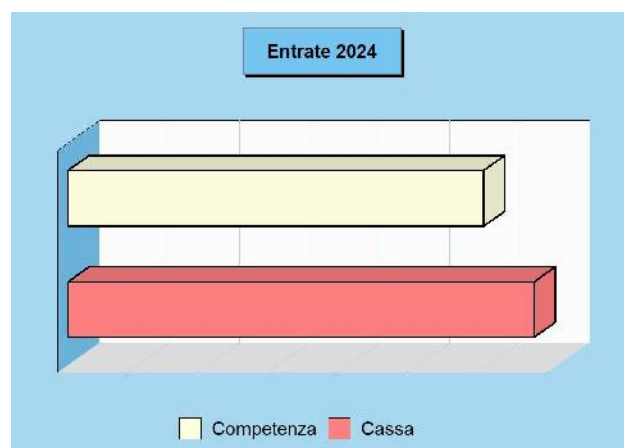
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



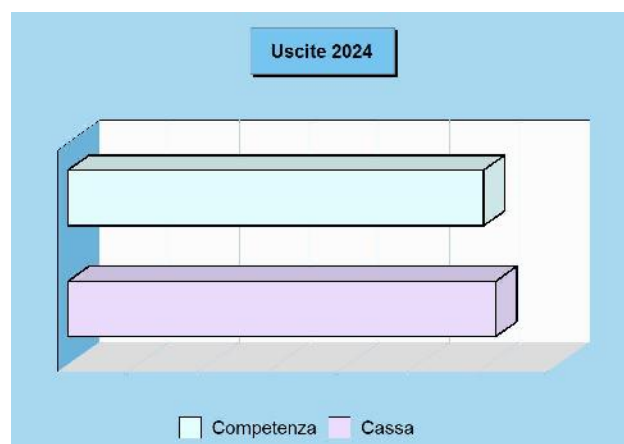
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.555.300,00	7.932.183,00
Trasferimenti	471.300,00	668.130,62
Extratributarie	2.822.211,00	2.849.950,89
Entrate C/capitale	4.258.332,00	9.899.785,53
Rid. att. finanziarie	0,00	4.096.000,00
Accensione prestiti	0,00	4.000.000,00
Anticipazioni	2.000.000,00	0,00
Entrate C/terzi	3.085.000,00	2.824.279,00
Fondo pluriennale	8.399.507,55	-
Avanzo applicato	97.028,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.008.554,90
Totale	29.688.678,55	33.278.883,94



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	11.649.811,33	11.102.545,12
Spese C/capitale	12.542.217,22	12.229.061,59
Incr. att. finanziarie	0,00	4.096.000,00
Rimborso prestiti	411.650,00	341.650,00
Chiusura anticipaz.	2.000.000,00	0,00
Spese C/terzi	3.085.000,00	2.780.766,58
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	29.688.678,55	30.550.023,29



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	8.580.300,00	8.630.300,00
Trasferimenti	376.900,00	376.900,00
Extratributarie	2.781.250,00	2.783.250,00
Entrate C/capitale	2.052.163,00	1.939.474,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate C/terzi	3.085.000,00	3.085.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	18.875.613,00	18.814.924,00

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	11.374.138,00	11.419.751,00
Spese C/capitale	2.052.163,00	1.939.474,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	364.312,00	370.699,00
Chiusura anticipaz.	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese C/terzi	3.085.000,00	3.085.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	18.875.613,00	18.814.924,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	8.555.300,00
Trasferimenti correnti	(+)	471.300,00
Extratributarie	(+)	2.822.211,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.848.811,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	45.622,33
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	97.028,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	70.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		212.650,33
Totale		12.061.461,33

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	11.649.811,33
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	411.650,00
Impieghi ordinari		12.061.461,33
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		12.061.461,33

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	4.258.332,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	70.000,00
Risorse ordinarie		4.188.332,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	8.353.885,22
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		8.353.885,22
Totale		12.542.217,22

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	12.542.217,22
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		12.542.217,22
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		12.542.217,22

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	12.061.461,33
Investimenti	(+)	12.542.217,22
Movimenti di fondi	(+)	2.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		26.603.678,55
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.085.000,00
Altre entrate		3.085.000,00
Totale bilancio		29.688.678,55

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	12.061.461,33
Investimenti	(+)	12.542.217,22
Movimenti di fondi	(+)	2.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		26.603.678,55
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.085.000,00
Altre uscite		3.085.000,00
Totale bilancio		29.688.678,55

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.061.461,33	12.061.461,33
Investimenti	12.542.217,22	12.542.217,22
Movimento fondi	2.000.000,00	2.000.000,00
Servizi conto terzi	3.085.000,00	3.085.000,00
Totale	29.688.678,55	29.688.678,55

Le risorse per garantire il funzionamento

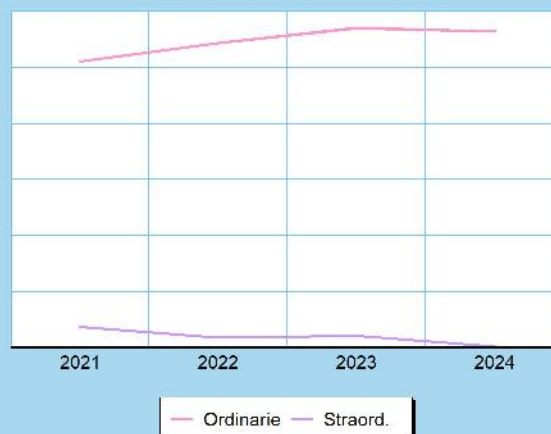
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2024

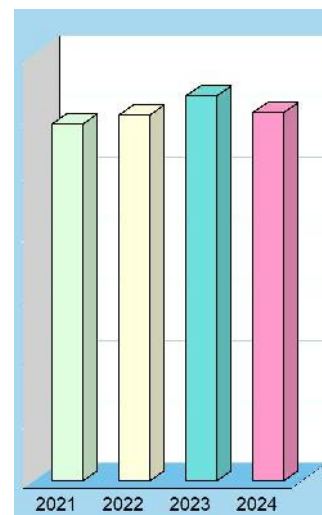
Entrate		2024
Tributi	(+)	8.555.300,00
Trasferimenti correnti	(+)	471.300,00
Extratributarie	(+)	2.822.211,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		11.848.811,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	45.622,33
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	97.028,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	70.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		212.650,33
Totale		12.061.461,33

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	7.520.002,76	7.384.521,56	8.032.519,00
Trasferimenti correnti	(+)	651.379,51	916.975,54	975.154,40
Extratributarie	(+)	2.580.958,06	3.133.698,84	2.972.524,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		10.752.340,33	11.435.195,94	11.980.197,40
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	278.264,32	252.856,64	222.441,47
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	661.561,00	297.000,00	198.493,90
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	205.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		939.825,32	549.856,64	625.935,37
Totale		11.692.165,65	11.985.052,58	12.606.132,77



Commento



EQUILIBRI DI BILANCIO ANNO 2024

Per l'esercizio 2024, il 10% della somma netta ricavata dall'alienazione dell'immobile denominato "Villa Carla" stimato in € 70.000,00 è stato stanziato in apposito fondo nella parte corrente del bilancio e rappresenta un'entrata vincolata alla estinzione anticipata dei mutui, stante lo specifico vincolo previsto dall'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013 e s.m.i.

Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



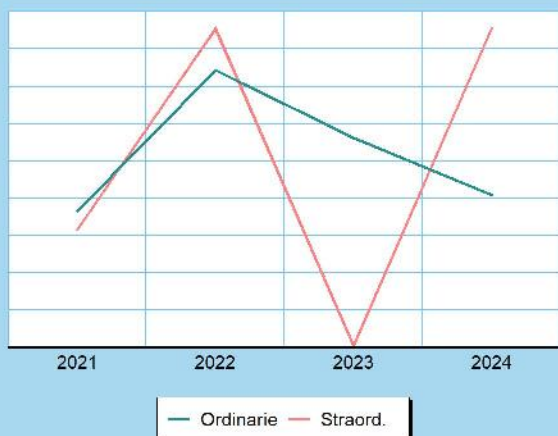
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

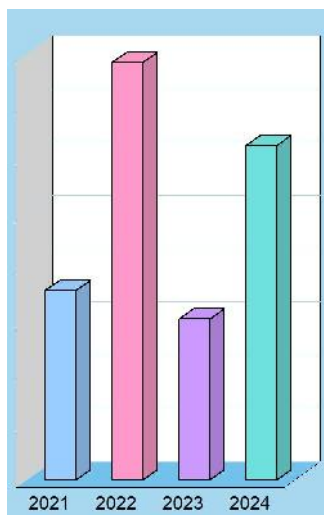
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.061.461,33	12.061.461,33
Investimenti	12.542.217,22	12.542.217,22
Movimento fondi	2.000.000,00	2.000.000,00
Servizi conto terzi	3.085.000,00	3.085.000,00
Totale	29.688.678,55	29.688.678,55

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	4.258.332,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	70.000,00
Risorse ordinarie		4.188.332,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	8.353.885,22
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		8.353.885,22
Totale		12.542.217,22



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	3.790.250,19	7.306.813,85	5.823.583,08
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	205.000,00
Risorse ordinarie		3.790.250,19	7.306.813,85	5.618.583,08
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	3.236.742,63	2.849.369,94	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	78.577,00	379.277,00	408.936,45
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	5.120.000,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	5.120.000,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	5.120.000,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.315.319,63	8.348.646,94	408.936,45
Totale		7.105.569,82	15.655.460,79	6.027.519,53

Disponibilità e gestione delle risorse umane

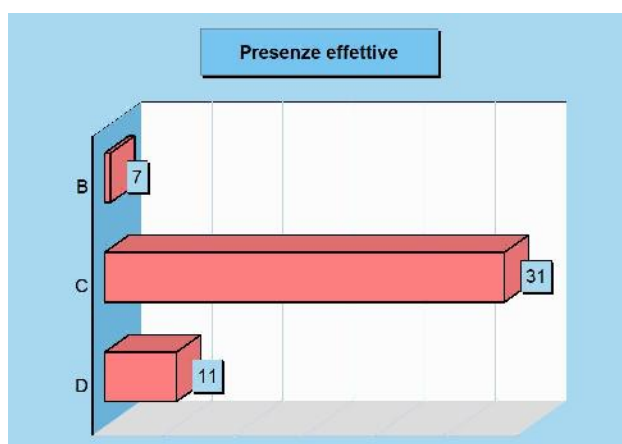
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

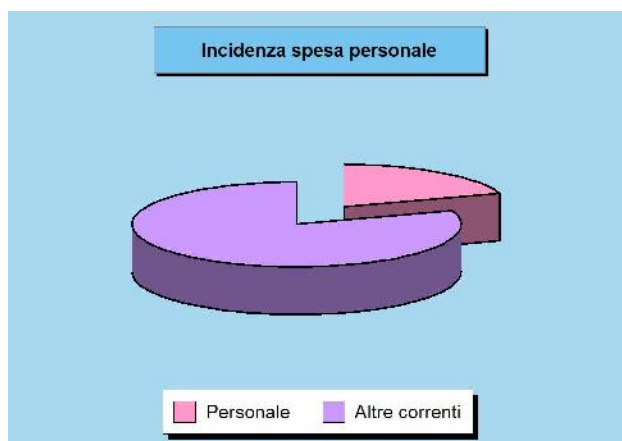
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	8	7
C	Area degli istruttori	33	31
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	11	11
	Personale di ruolo	52	49
	Personale fuori ruolo		1
	Totale		50



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	52
Dipendenti in servizio: di ruolo	49
non di ruolo	1
Totale personale	50

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.294.742,63
Altre spese correnti	9.355.068,70
Totale spesa corrente	11.649.811,33



Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 28/03/2023 è stato approvato il piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 – ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 03/08/2023 è stata modificata la sezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni del personale"

Le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di

approvazione dei bilanci.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Articolazione degli Uffici

1) Settore Amministrativo:

• Servizio Personale – parte giuridica	• Servizi Demografici
• Servizio Segreteria e Contratti	• Polizia Mortuaria
• Servizio Protocollo	• Sicurezza sul lavoro
• Trasparenza e Anticorruzione	• Sport
• Relazioni con il pubblico	• Biblioteca
• Transizione Digitale -CED	• Cultura

2) Settore Finanziario e dei Tributi:

• Servizio Ragioneria;
• Servizio Economato;
• Servizio Tributi

3) Settore Servizi al Cittadino

• Servizi Socio-Assistenziali, Servizio Sociale Professionale e Segretariato Sociale (Servizio in Convenzione con CivitasSrl)
• Istruzione
• Riscossione coattiva

4) Settore Tecnico– Servizio LLPP e Urbanistica

• Urbanistica	• Territorio;
• Lavori Pubblici	• Patrimonio;
• Espropri;	• Servizi cimiteriali (manutenzione ordinaria e straordinaria e gestione cimitero)
• Manutenzioni	

5) Settore Tecnico - Servizio Edilizia Privata, Ambiente, Ecologia e Protezione Civile

• Edilizia privata	• Ecologia;
• Protezione civile	• Servizio Rifiuti
• SUAP	

6) Polizia locale

• Polizia Locale

7) Settore Pianificazione Strategica

• Ufficio Personale – parte economica
• Controlli interni
• Programmazione

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

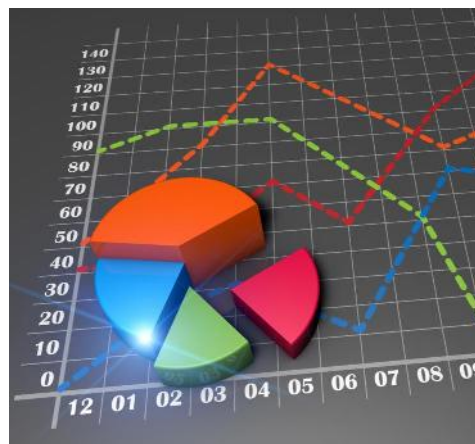
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



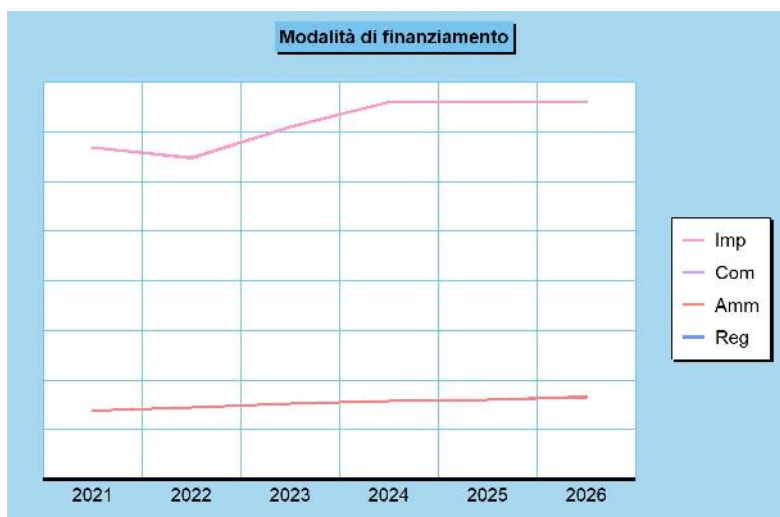
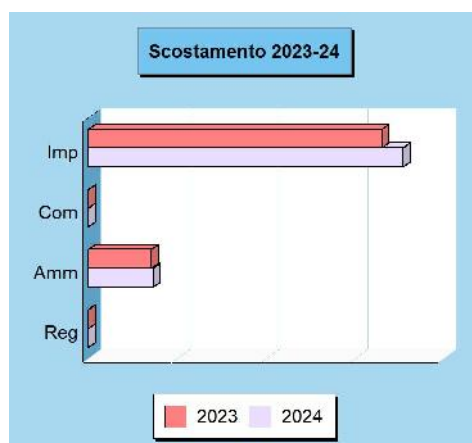
Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie			
Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	522.781,00	8.032.519,00	8.555.300,00
Composizione		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		6.608.176,00	7.085.300,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.424.343,00	1.470.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		8.032.519,00	8.555.300,00



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	6.226.038,36	6.031.327,82	6.608.176,00	7.085.300,00	7.080.300,00	7.080.300,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.293.964,40	1.353.193,74	1.424.343,00	1.470.000,00	1.500.000,00	1.550.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.520.002,76	7.384.521,56	8.032.519,00	8.555.300,00	8.580.300,00	8.630.300,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

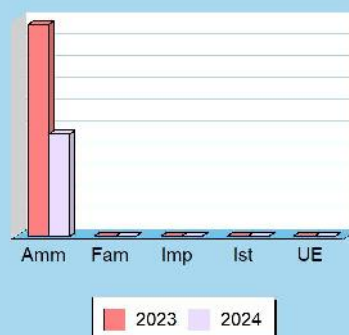
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-503.854,40	975.154,40	471.300,00
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		975.154,40	471.300,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		975.154,40	471.300,00

Scostamento 2023-24



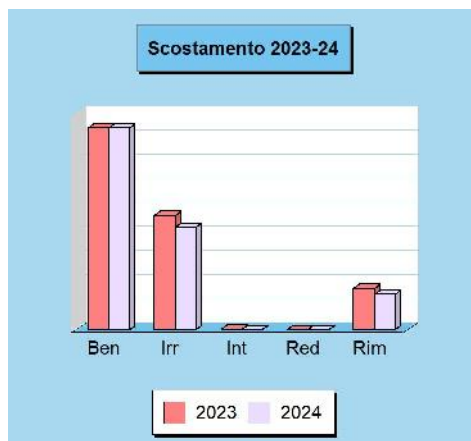
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	651.379,51	916.975,54	975.154,40	471.300,00	376.900,00	376.900,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	651.379,51	916.975,54	975.154,40	471.300,00	376.900,00	376.900,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-150.313,00	2.972.524,00	2.822.211,00
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.677.047,00	1.677.961,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		950.000,00	850.000,00
Interessi (Tip.300)		2.227,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		343.250,00	294.250,00
Totale		2.972.524,00	2.822.211,00



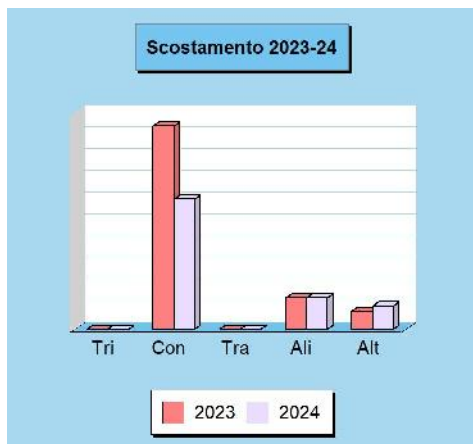
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	1.398.757,08	1.498.843,99	1.677.047,00	1.677.961,00	1.667.000,00	1.669.000,00
Irregolarità e illeciti	866.956,38	1.231.242,49	950.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Interessi	1,94	1,91	2.227,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	315.242,66	403.610,45	343.250,00	294.250,00	264.250,00	264.250,00
Totale	2.580.958,06	3.133.698,84	2.972.524,00	2.822.211,00	2.781.250,00	2.783.250,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-1.565.251,08	5.823.583,08	4.258.332,00
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		4.687.700,08	2.998.332,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		720.000,00	720.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		415.883,00	540.000,00
Totale		5.823.583,08	4.258.332,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	3.008.252,84	5.888.465,67	4.687.700,08	2.998.332,00	1.582.163,00	1.469.474,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	52.460,71	620.185,62	720.000,00	720.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre entrate in C/cap.	729.536,64	798.162,56	415.883,00	540.000,00	455.000,00	455.000,00
Totale	3.790.250,19	7.306.813,85	5.823.583,08	4.258.332,00	2.052.163,00	1.939.474,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

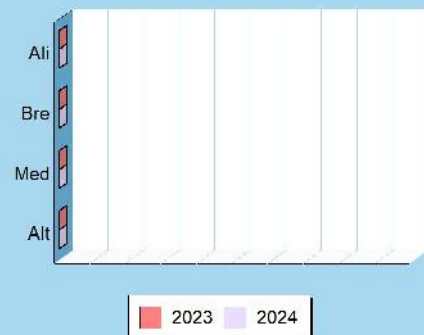
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2023-24



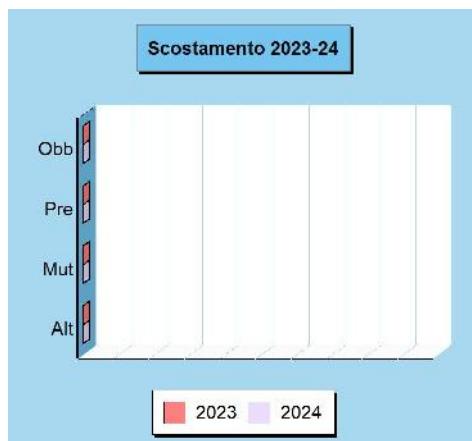
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	5.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	5.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	5.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	5.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

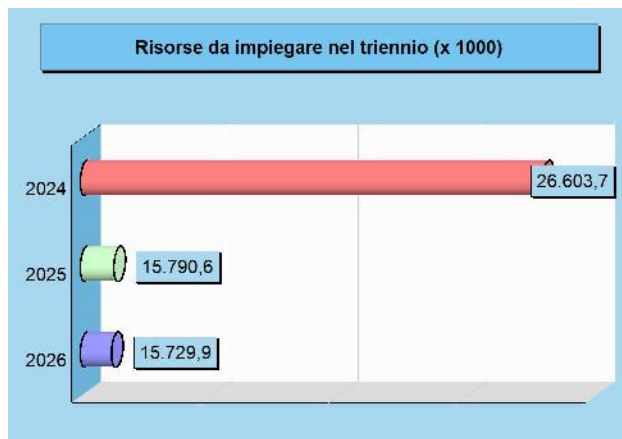
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

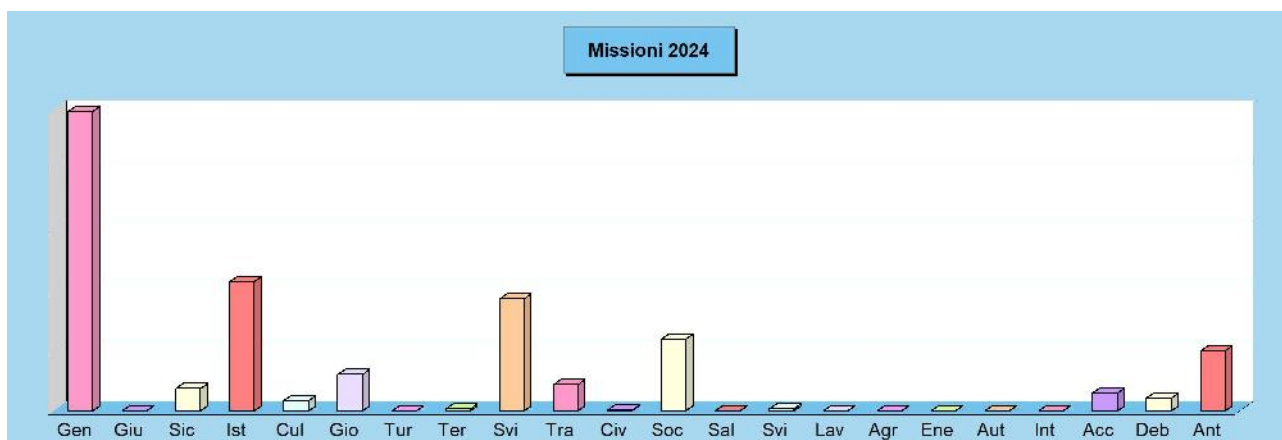
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	9.936.028,67	3.150.552,00	3.125.015,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	743.400,00	738.900,00	738.900,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.288.584,97	2.508.506,00	2.409.304,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	337.350,00	330.850,00	329.850,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.206.146,00	742.255,00	725.718,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	67.800,00	67.300,00	67.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.715.779,91	2.183.600,00	2.182.600,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	872.600,00	725.600,00	725.600,00
11 Soccorso civile	16.300,00	16.300,00	15.500,00
12 Politica sociale e famiglia	2.366.969,00	2.344.298,00	2.386.798,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	58.000,00	56.000,00	54.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	583.070,00	562.140,00	598.140,00
50 Debito pubblico	411.650,00	364.312,00	370.699,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Programmazione effettiva	26.603.678,55	15.790.613,00	15.729.924,00



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

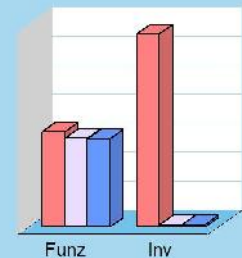
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.278.274,33	3.069.552,00	3.044.015,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.278.274,33	3.069.552,00	3.044.015,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	6.657.754,34	81.000,00	81.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		6.657.754,34	81.000,00	81.000,00
Totale		9.936.028,67	3.150.552,00	3.125.015,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

SEGRETERIA

PROGRAMMA 2: SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: Responsabile del Settore Amministrativo.

La Segreteria è necessariamente l'unico punto di riferimento per tutti gli Amministratori (Consiglieri e Assessori), quindi è indispensabile avvalersi di un grado elevato di coordinamento con tutti gli altri Settori, attraverso l'utilizzo dello strumento di direzione partecipata per obiettivi.

Le azioni previste per gli anni 2024/2026 sono le seguenti:

- Predisposizione in forma digitale di tutti gli atti amministrativi necessari alla preparazione, raccolta, numerazione, pubblicazione di deliberazioni e determinazioni. Attività di supervisione ai colleghi per la gestione del software;
- Consulenza, supporto tecnico costante agli Organi di governo. Creazione di una nuova anagrafica degli Amministratori.
- Convocazione delle commissioni comunali consiliari ed extra consiliari;
- Organizzazione corsi di formazione, iscrizione mirata degli operatori a corsi di formazione organizzati da altri Enti;
- Gestione del contenzioso: l'ufficio segreteria è il punto di riferimento di tutti i settori comunali in materia di contenzioso, in collegamento costante con gli studi legali. È cura di questo ufficio predisporre tutti gli atti amministrativi necessari e conseguenti;
- Gestione del rapporto con le Associazioni di volontariato: raccolta delle domande di contributo e predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari all'erogazione delle somme destinate dalla Giunta;
- Gestione del cerimoniale, con particolare riferimento alle festività solenni, inaugurazioni, manifestazioni, matrimoni e convegni;
- Azione di supporto al Segretario Generale per gestione del piano per la prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Azione di supporto all'O.I.V.P. (Organismo Indipendente Per la Valutazione e la Performance).

L'U.R.P./Protocollo - Messi avrà la funzione di dare concretezza all'assolvimento del compito di assicurare risposte chiare e puntuali ai bisogni di conoscenza espressi dal cittadino. Essere quindi un "ponte" tra l'Ente e il territorio.

Le azioni previste sono le seguenti:

- Gestione dell'archivio. Riassetto dell'archivio: a) storico antico, b) storico moderno, c) sezione separata di archivio, d) di deposito, e) corrente. Attività di supervisione ai colleghi nelle procedure di archiviazione;
- Gestione dei flussi documentali e della corrispondenza: decentralizzazione della protocollazione con particolare riferimento alla corrispondenza in uscita;
- Realizzazione e monitoraggio del piano di fascicolazione dei documenti;
- Utilizzo della casella di posta elettronica certificata: dematerializzazione della corrispondenza;
- Gestione notifiche attraverso la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari: controllo dati anagrafici, ricerca cittadini a cui notificare gli atti, mantenendo l'obiettivo di conclusione del procedimento in due giorni dalla registrazione della notifica al protocollo;
- Servizio di prima accoglienza, garantito da un colloquio-filtro con utenti per meglio indirizzarli all'ufficio di cui hanno bisogno e nel caso è previsto anche l'accompagnamento negli uffici comunali;
- Azione di supporto tecnico costante agli Organi istituzionali per la creazione e diffusione del notiziario comunale, collegamento con la ditta incaricata della stampa e con la ditta incaricata della consegna ai cittadini;
- Progressivo sviluppo di una newsletter periodica e di una digitalizzazione sul sito web istituzionale dell'informazione dell'ente.
- Gestione e monitoraggio della rassegna stampa locale on-line accessibile direttamente dal sito istituzionale;
- Gestione e monitoraggio del progetto "benvenuto ai nuovi residenti", attraverso le seguenti procedure: ricezione della comunicazione di residenza; predisposizione lettera di benvenuto e fogli informativi circa le attività del Comune e gli indirizzi utili oltre alla mappa dei parchi pubblici; predisposizione della lettera di benvenuto a firma del Sindaco;
- Mantenimento della pagina Facebook quale strumento di promozione dell'Amministrazione ed anche un modo per stabilire un contatto, seppur informale, diretto con i cittadini.

L'U.O. Servizio personale parte giuridica sarà impegnata nella realizzare delle seguenti attività:

- Monitoraggio e aggiornamento costante dei fascicoli del personale;
- Aggiornamento della banca ore per ogni dipendente (h. straordinarie, ordinarie, ferie, aspettativa a vario titolo, scioperi, malattia, permessi sindacali, etc.), l'anagrafe degli incarichi (art. 53 D.L. 165/01), l'applicazione diritto allo studio, il piano triennale assunzioni, le certificazioni, il collocamento mirato e la gestione dei lavoratori a progetto;
- Gestione informatizzata del personale: incentivazione dell'attività di raccolta e trasmissione dei dati tramite procedure automatizzate, onde permettere alle risorse umane di dedicare il tempo lavoro risparmiato ad altre attività dell'Ente;
- Redazione della relazione annuale, allegata al conto del personale: predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari con utilizzo sistema SICO e modalità di alimentazione on line. Raccolta dati ed informazioni sul personale e sull'attività dell'Ente, oltre all'attività di coordinamento tra i settori per la raccolta dati in modo puntuale ed organico;

Il Servizio informatico e telematico sarà particolarmente occupato a realizzare le seguenti attività:

- Gestione e manutenzione sito internet comunale al fine di mantenere dinamica la struttura virtuale del portale. Aggiornamento costante di notizie ed informazioni istituzionali.
- Gestione app municipium;
- Manutenzione e monitoraggio del software "Gestionale Sicra Web".
- Gestione e monitoraggio di tutti i servizi on line: prenotazione funerali, pagamento mense e tributi locali etc.;
- Monitoraggio e verifica costanti dei servizi telefonici e interventi immediati in caso di anomalie con segnalazione all'operatore;
- Manutenzione hardware (PC, rete, sistemistica, telefonica).
- Manutenzione software.
- Potenziamento sistema informatico e telematico.
- Gestione e manutenzione del sistema informatico per la gestione delle rette scolastiche on-line con software key ref. ;
- Affiancamento per l'inserimento dei dati ed infine coordinamento attività, comunicazione con gli stakeholder,
- Partecipazione al progetto sul disaster recovery, realizzato in collaborazione con la Comunità Montana della Valle Trompia;
- Monitoraggio di sistemi di replica e di backup del sistema virtualizzato;
- Analisi e monitoraggio del traffico stampe e fotocopie tramite un software apposito.
- Monitoraggio della pagina Facebook ;
- Realizzazione dell'iter digitale del protocollo informatico che verrà gestito dall'Ufficio protocollo;
- Procedura di dematerializzazione dei servizi demografici, che gestiranno in seguito la disciplina.
- Ricerca di finanziamento per sostenere lo sforzo di digitalizzazione e studio di forme innovative di servizi per il cittadino.

PROGRAMMA 7 SERVIZI DEMOGRAFICI I Servizi Demografici sono il biglietto da visita del Comune in quanto sono spesso il primo Ufficio a cui il cittadino si rivolge per risolvere le sue problematiche o per rispondere ai suoi dubbi.

I Servizi Demografici sono l'insieme di più uffici ovvero l'anagrafe, lo stato civile, l'ufficio elettorale, l'ufficio leva, e l'ufficio statistica. I Servizi Demografici sono quindi responsabili di gestire tutti gli aspetti relativi ai dati della popolazione all'interno del proprio territorio, come l'iscrizione, la registrazione, la modifica e la cancellazione dei movimenti della popolazione; sono incaricati di certificare i fatti giuridicamente rilevanti legati a questi movimenti; si occupano della registrazione dei momenti importanti della vita dei suoi cittadini come ad esempio gli eventi di nascita, matrimonio, morte, cittadinanza; in essi si definisce e tutela lo "status" della persona, da cui ne derivano diritti e doveri.

Pertanto avere un'anagrafe efficiente e ben funzionante significa avere un corretto quadro della realtà esistente nel proprio territorio e conseguentemente anche una capacità di risposta al cittadino ed alle altre Istituzioni, anche sovraordinate, più soddisfacente.

In particolare si occupano di:

- gestione delle procedure di rilascio carte d'identità elettronica e delle credenziali ad esse collegate.
- gestione dell'anagrafe e dell'ANPR. Procedure emigrazioni, immigrazioni, cambi abitazioni all'interno del comune, cancellazioni, gestione pratiche di irreperibilità, variazioni dati anagrafici, gestione dell'AIRE; Monitoraggio e verifiche costanti, periodico controllo della scadenza dei permessi di soggiorno; Invio quindicinale alla Questura delle variazioni relative agli stranieri.
- Rilascio dei Codici fiscali ai nuovi nati e sistemazione delle anomalie legate ai codici fiscali non allineati con l'Agenzia delle Entrate;
- Ricezione e Registrazione delle DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento) con successivo invio nel Sistema del Ministero della Salute;
- gestione stato civile. Progressivo adeguamento alle procedure di subentro nell'ANSC, Formazione atti di nascita, di morte, di cittadinanza, separazioni, divorzi, Unioni Civili, Convivenze di fatto, annotazioni a margine degli atti di stato civile, pubblicazioni matrimonio, atti per la scelta del nome, provvedimenti di adozione, richieste di riconoscimento, pratiche di cittadinanza jure sanguinis, pratiche funerarie per la parte riguardante il trasporto, il seppellimento, la cremazione, l'affidamento o la dispersione;
- gestione pratiche cimiteriali, relazioni con l'UTC per il corretto funzionamento della procedura, gestione programma cimiteriale e di prenotazione delle attività funebri; assegnazione dei loculi, redazione dei contratti dei loculi cimiteriali e verifica dello stato dei pagamenti relativi agli stessi;
- servizio elettorale. Subentro liste in ANPR e adesione al Progetto di Dematerializzazione delle liste; Gestione procedura di richiesta contributo per il subentro; Gestione delle Revisioni dinamiche, Revisioni semestrali e, in occasione delle consultazioni elettorali, revisioni straordinarie e attivazione procedure necessarie all'espletamento delle elezioni. Emissione e consegna tessere e tagliandini da apporre sulle tessere elettorali. Trasmissioni e comunicazioni con la Commissione Elettorale Circondariale; Gestione ed aggiornamento annuale dell'albo degli scrutatori tramite convocazione della Commissione Elettorale Comunale; Gestione ed aggiornamento annuale dell'albo dei Presidenti di Seggio elettorale, trasmissioni delle variazioni alla Corte d'Appello; Gestione dell'albo dei Giudici Popolari;
- servizio autentiche di firma e rilascio certificazioni. Dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà, autentiche firme per passaggi di proprietà di beni mobili;
- gestione statistiche. Compilazione mensile dei modelli trasmessi all'Istat tramite procedure telematiche. Modelli D7A, D7A annuale, D4D5, D4D5bis, SC6-12sb, Statistica Nati, export mensile ed annuale nel programma GINO e all'ASST; Invio cartaceo modelli D3, D3U; export deceduti al Casellario tramite l'apposito Sistema; Gestione delle indagini statistiche assegnate dall'ISTAT;
- gestione leva e ruoli matricolari. Compilazione ed aggiornamento delle liste di leva, compilazione ruoli matricolari;
- Reddito di Cittadinanza. In collaborazione con i Servizi Sociali, tramite lo strumento GEPI, gestione, controllo ed eventuale inoltro dell'irregolarità all'Organo di Pubblica Sicurezza, delle pratiche di richiesta di reddito di cittadinanza.

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Implementazione digitale per rendere più efficace la comunicazione tra Comune e Cittadini				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riorganizzazione e digitalizzazione dell'amministrazione secondo quanto previsto dal Piano per l'informatica nella PA e	<ul style="list-style-type: none"> • Informatizzazione e integrazione delle procedure amministrative. • Riorganizzazione dei processi e digitalizzazione degli atti. • Attuazione dei principi di Open Government per un'Amministrazione 	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026

il Codice dell'Amministrazione	aperta che promuove trasparenza, comunicazione e partecipazione del cittadino attraverso il nuovo portale istituzionale			
--------------------------------	---	--	--	--

Indirizzo strategico 1 – Valorizzare e promuovere la trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa e la partecipazione ad essa				
Obiettivo strategico: Funzionamento dell'Ente: migliorare il funzionamento della macchina comunale				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Comune Aperto e management organizzativo più efficiente	Riassetto sul piano strutturale e funzionale, in particolare attraverso la revisione dei regolamenti, della macrostruttura e delle attività di formazione e concorsuali.	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Ottimizzazione modelli gestionali delle risorse umane	Ottimizzazione dei modelli gestionali di formazione e riqualificazione del personale attuando le iniziative di implementazione	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riorganizzazione del servizio demografico e cimiteriali	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del servizio di accesso ai servizi online del servizio demografico • Miglioramento della qualità dei servizi cimiteriali • Ottimizzazione dei servizi cimiteriali • Regolamento cimiteriale 	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026

GESTIONE FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA 3: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO.

Il programma si articola nelle funzioni di vigilanza, controllo, coordinamento e gestione di tutta l'attività economico – finanziaria dell'Ente, ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile contenute nella parte seconda del Decreto Legislativo 267/2000, di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, del Decreto Legislativo 118/2011, di armonizzazione dei sistemi contabili della Pubblica Amministrazione, e della legge 243/2012 per l'attuazione del principio costituzionale del pareggio di bilancio.

RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO.

RAGIONERIA:

Gli uffici Ragioneria-Economato svolgono le attività trasversali dedicate alla gestione finanziaria dell'ente. In particolare:

- stesura degli atti programmatori (bilancio di previsione annuale e pluriennale e certificazioni conseguenti, variazioni di bilancio);
- attività gestionali (rilascio visto regolarità contabile su atti dirigenziali, monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese rispetto agli atti programmatori, gestione e rendicontazione del Servizio economato, conservazione e aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente, accensione e gestione mutui, gestione dei processi di pagamento su fatture di spesa e pagamenti diretti, processo di regolarizzazione delle entrate ed emissione di reversali, verifica dei flussi SIOPE+, verifica adempimenti su Piattaforma crediti commerciali, controllo sull'emissione delle fatture attive dell'Ente predisposte dai servizi, gestione degli adempimenti fiscali dell'Ente, gestione della contabilità economico-patrimoniale dell'ente, tenuta conti correnti postali dell'ente);
- attività di coordinamento con il Collegio dei revisori dei conti, di interfaccia con le istituzioni statali in ambito finanziario (Corte dei conti, Ministero dell'Interno, Erario) e di rendicontazione (stesura rendiconto di gestione e bilancio consolidato).

L'ufficio ragioneria sarà impegnato nella verifica del programma dei pagamenti compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio nel rispetto delle regole di finanza pubblica e nell'applicazione della normativa in materia di tracciabilità dei pagamenti.

Darà attuazione ad un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Gestirà la fatturazione elettronica e la trasmissione dei dati su Piattaforma della Certificazione dei Crediti mantenendo i tempi di pagamento in linea con la normativa vigente.

Provvederà all'aggiornamento documenti pubblicati riguardanti i documenti di bilancio, pagamenti ed altri dati finanziari, sul link "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

Si occuperà del monitoraggio della contabilizzazione delle risorse del PNRR.

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Controlli e monitoraggio vincoli di cassa dei finanziamenti PNRR-PNC.				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Controlli e monitoraggio vincoli di cassa dei finanziamenti PNRR-PNC. Raccolta informazioni e compilazione questionari Corte dei Conti.	<p>Ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 25/10/2023 effettuazione specifici controllo rispetto al CUP, CIG, IBAN, e ad acquisizione una visura storica degli ultimi 5 anni delle imprese esecutrici (segnalando eventuali anomalie al RPCT ed all'Organo di revisione). Rispetto dei vincoli di cassa dei finanziamenti PNRR-PNC ed alla loro eventuale ricostituzione in caso di temporanee esigenze di liquidità.</p> <p>Raccolta dati ed informazione per compilazione questionari della Corte dei Conti su PNRR-PNC.</p>	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni	2024-2026

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Monitoraggio delle entrate e delle spese.				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Gestione e monitoraggio dei pagamenti e degli incassi	Per garantire la tempestività dei pagamenti ed il rispetto dei vincoli di cassa e di contabilità è necessario gestire e monitorare costantemente le entrate e le spese. Per ciò che riguarda le entrate si verificheranno i sospesi al fine della tempestiva emissione delle reversali di incasso. Per ciò che riguarda le spese si procederà ad invio di solleciti ai vari Responsabili nella vicinanza delle scadenze delle fatture.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni	2024-2026

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Gestione delle entrate con PAGOPA				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Gestione e rendicontazione degli incassi con PAGOPA	Supporto e collaborazione con gli uffici per la rendicontazione degli avvisi di debito. Riconciliazione ed incasso delle riscossioni PAGOPA effettuate fuori dalla piattaforma del gestionale Maggioli.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni	2024-2026

RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE

CONTROLLO DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Il Comune di Concesio, nel corso degli anni, ha affinato la struttura del proprio sistema di programmazione e controllo, in una logica di "filiera" che parte dagli Indirizzi di Governo del Sindaco, per aumentare progressivamente di dettaglio, declinando sempre più i contenuti in programmi, obiettivi ed attività.

Pianificazione strategica e programmazione operativa - controllo strategico

- **Linee di mandato** (art. 46 c. 3 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000) - documento presentato dal Sindaco ed approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, e contenente gli indirizzi di governo quinquennali;
- **Documento Unico di Programmazione (DUP)** (art. 170 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000) - documento presentato dalla Giunta ed approvato dal Consiglio comunale, permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione; congiuntamente alla presentazione del bilancio di previsione, è possibile presentare al Consiglio comunale una Nota di aggiornamento del DUP. Esso si compone di due sezioni:

- **la sezione strategica (SeS)**, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e che contiene gli indirizzi strategici di mandato, analisi di contesto ed altri elementi generali, compresi gli obiettivi strategici;
- **la sezione operativa (SeO)**, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (triennale), e che è suddivisa tra una prima sezione con i programmi operativi dell'ente e le relative specificazioni finanziarie, che costituiscono gli obiettivi operativi ed una seconda sezione dove trovano spazio altri documenti di programmazione del Comune (investimenti, patrimonio, personale...).

Il DUP è monitorato ogni anno attraverso lo stato di attuazione, approvato dal Consiglio comunale, che fa riferimento ai programmi contenuti nella Sezione Operativa.

PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA - CONTROLLO DI GESTIONE RELATIVO ALL'EFFICACIA

Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, secondo cui le pubbliche amministrazioni adottano ogni anno - una nuova pianificazione, in cui è previsto confluiscano il Piano per la performance, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano per il lavoro agile, il Piano dei fabbisogni del personale e il Piano della formazione.

Esso si compone di due sezioni, per ciascun Settore dell'Ente:

- **Sezione Obiettivi**, che contiene gli obiettivi esecutivi (di sviluppo/innovativi), di durata annuale;
- **Sezione Attività**, che contiene le attività gestionali (ordinarie/consolidate), di durata annuale;

Il PIAO è monitorato ogni anno al 31 dicembre, convalidato dal Nucleo di Valutazione e approvato dalla Giunta. Gli stati di avanzamento del PIAO costituiscono la base per il percorso di valutazione delle performance organizzative ed individuali

Piano Esecutivo di Gestione (PEG) (art. 169 T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000) approvato dalla Giunta comunale, il cui scopo è affidare gli obiettivi e le attività della gestione ai responsabili dei servizi, unitamente alle dotazioni necessarie.

Coincide anche con il Piano delle Performance dell'Ente, e può eventualmente essere soggetto a variazioni in corso d'anno. Esso si compone di due sezioni, per ciascun Settore dell'Ente:

- **Sezione Dotazioni di personale**, che raccoglie le dotazioni di personale assegnate ai Responsabili di PEG;
- **Sezione Dotazioni economiche e finanziarie**, che raccoglie le risorse finanziarie assegnate ai Responsabili di PEG.

Il controllo di gestione si occuperà di realizzare un'attività di sostegno alla programmazione ed attuazione del controllo interno di gestione, inteso quale procedura diretta a verificare lo stato di attuazione ed il raggiungimento degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra costi e la quantità e la qualità dei servizi offerti, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione comunale.

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Controlli e monitoraggio vincoli di cassa dei finanziamenti PNRR-PNC.				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Servizio di Internal Audit PNRR-PNC	Il Servizio di Internal Audit PNRR-PNC opera ai fini del monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi del PNRR-PNC, quale tavolo di raccordo tra gli uffici deputati al monitoraggio della realizzazione delle opere e gli uffici preposti al controllo di regolarità amministrativo e contabile, della performance, di gestione ed al controllo strategico	Assessore al bilancio e ai tributi. Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni Responsabile del settore pianificazione strategica – Rag. Claudia Paterlini	2024-2026
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale

Relazione di fine mandato	<p>La Relazione di fine mandato è stata introdotta dall'art. 4 del d.lgs. 149/2011, allo scopo di descrivere le principali attività svolte e dar conto ai cittadini dei risultati raggiunti nel corso dell'incarico.</p> <p>Il servizio controllo di gestione si occuperà di elaborare strumenti utili alla valutazione delle politiche dell'Ente, implementando un sistema di controllo di gestione strategico, direzionale e operativo. Affinare lo sviluppo e l'aggiornamento dei sistemi informativi per la gestione e l'elaborazione dei dati contabili e la progressiva integrazione delle banche dati ai fini del controllo di gestione</p>	Assessore al bilancio e ai tributi. Matteo Micheli	Responsabile del settore pianificazione strategica – Rag. Claudia Paterlini Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni	2024
---------------------------	--	--	--	------

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

Responsabile del settore finanziario

Responsabile del settore servizi al cittadino

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato al complesso quadro normativo in materia tributaria.

Tuttavia seppur nelle limitate possibilità di definizione delle politiche fiscali l'Amministrazione comunale intende potenziare il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Le principali entrate tributarie si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Le stesse sono composte da un lato dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di natura patrimoniale, e dall'altro di una componente riferita ai servizi che si articola nella tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Ne consegue pertanto, l'assoluta necessità di procedere al continuo aggiornamento, per quanto attiene tanto la TARI, sia della relativa disciplina regolamentare e sia della conseguente articolazione delle tariffe e delle aliquote per contenere il prelievo tributario e non gravare ulteriormente su cittadini e imprese.

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese e razionalizzazione della spesa				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Ridurre l'evasione tributaria con attività di controllo. Mantenimento in ordine della banca dati.	<p>Proseguire con l'attività messa in campo gli scorsi anni effettuata:</p> <p>attivando l'utilizzo delle banche dati a disposizione dell'Ufficio Tributi e Riscossione Coattiva;</p> <p>acquisendo dati ed informazioni da altri uffici dell'Ente ovvero da enti esterni.</p> <p>L'attività è basata sul confronto dei dati acquisiti con quelli presenti nelle dichiarazioni prodotte dai contribuenti.</p> <p>La riscossione coattiva della TARI/TARES verrà attivata individuando eventualmente un operatore esterno, a mezzo procedura di gara.</p> <p>La riscossione coattiva dell'IMU/TASI rimarrà in carico ai dipendenti del Comune di Concesio.</p> <p>Si attueranno tutte le misure necessarie per il recupero dei tributi evasi implementando anche la riscossione coattiva.</p> <p>Sarà garantita un'attenta gestione contabile per il funzionamento dei servizi e per l'attuazione del programma politico dell'Amministrazione, supportando gli uffici per una corretta attività di impegno ed</p>	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	<p>Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni</p> <p>Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli</p>	2024-2026

	accertamento e agevolando una fluida conduzione dei processi operativi			
--	--	--	--	--

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Implementazione digitale per rendere più efficace la comunicazione tra Comune e Cittadini				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Potenziamento sportello telematico	Assicurare la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili calcoli e modelli di pagamento dei tributi. Agevolare ed incentivare l'utilizzo dello sportello telematico polifunzionale presente sul sito istituzionale dell'ente, attraverso cui i contribuenti possono accreditarsi con SPID e consultate la loro posizione ai fini del pagamento dei tributi locali, alle scadenze di legge ed effettuare il pagamento delle somme dovute.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni	2024-2026

Indirizzo strategico 9 – Politiche di Bilancio e innovazione				
Obiettivo strategico: Politiche fiscali, gestione delle entrate, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile su cittadini e imprese e razionalizzazione della spesa				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Adeguamento piano degli impianti pubblicitari.	Con il piano generale per gli impianti pubblicitari si procederà alla pianificazione del territorio comunale attraverso la suddivisione in diverse zone e l'individuazione di tratti viari in cui ammettere o vietare la pubblicità la definizione e la classificazione dei "mezzi pubblicitari", alla definizione e la classificazione degli "impianti pubblicitari" ad adeguare le norme per la localizzazione delle diverse tipologie di mezzi e impianti pubblicitari nelle zone e nelle strade individuate dal piano e alla definizione delle regole tecnico-esecutive per l'installazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari.	Assessore al bilancio e ai tributi - Sig. Matteo Micheli	Responsabile del settore finanziario - Dott.ssa Elena Ponzoni Responsabile del settore edilizia privata Arch. Giorgio Mainetti	2024-2026

PATRIMONIO

PROGRAMMA 5: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI

Responsabile Settore Lavori pubblici e urbanistica

L'Amministrazione di propone di gestire il patrimonio indisponibile e demaniale del territorio comunale, comprensivo del sottosuolo stradale, seguendo una politica di razionalizzazione e di valorizzazione dell'esistente. Detta politica comprende anche la parte del sottosuolo demaniale. Per la realizzazione di detta finalità verranno impiegati vari strumenti giuridici: piano di valorizzazione e dismissione, procedure pubbliche di alienazione di beni immobili e di diritti edificatori, acquisizioni gratuite, nonché permuta.

Il servizio lavori pubblici e manutenzioni si occuperà della programmazione delle manutenzioni e delle opere pubbliche finalizzata al mantenimento in efficienza e sicurezza funzionale dei beni a disposizione.

Per gli investimenti, le scelte mirano al miglioramento della viabilità, all'adeguamento, alla ristrutturazione dei numerosi immobili di proprietà comunale con particolare riguardo all'arredo urbano e alla manutenzione delle opere di urbanizzazione già esistenti.

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Ampliamento del Municipio esistente per unificare i servizi comunali				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riqualificazione Municipio	Realizzazione dell'ampliamento dell'attuale sede comunale e successiva ricostruzione del fabbricato esistente.	Assessore lavori pubblici - Sig. Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2024

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Mantenere in perfetta sicurezza ed efficacia il patrimonio esistente				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riqualificazione patrimonio edilizio	Lavori di efficientamento energetico sugli immobili di proprietà comunale finanziati con i contributi statali per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile previsti dai commi 29 e seguenti art. 1 Legge 160/2019.	Assessore lavori pubblici - Sig. Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2024

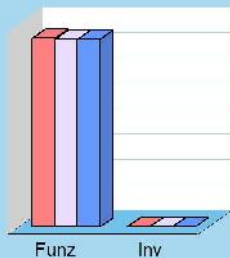
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	743.400,00	738.900,00	738.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		743.400,00	738.900,00	738.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		743.400,00	738.900,00	738.900,00

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMA 1: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA.

Responsabile: Responsabile Settore Polizia Locale

Gestione delle problematiche connesse al traffico, alla viabilità, alla vigilanza ed al controllo per la sicurezza stradale e per la sicurezza del territorio, finalizzati ad un più efficace contrasto all'abusivismo ed alla microcriminalità. In attuazione delle linee strategiche in tema di sicurezza enunciate nei diversi strumenti programmatici, gli obiettivi perseguiti verteranno sullo sviluppo di politiche integrate di sicurezza finalizzate a fornire una risposta efficace al bisogno primario espresso dalla comunità amministrata. Tale obiettivo riveste un ruolo centrale nel Corpo di Polizia Locale, principale attore dei compiti di sicurezza affidati all'Amministrazione Locale.

I progetti di miglioramento della polizia locale mirano ad aumentare i controlli in via amministrativa, penali e di sicurezza sul territorio attraverso una maggiore presenza degli operatori oltre la fascia oraria ordinaria di servizio. Il programma di lavoro predisposto dal Comandante della P.L., d'intesa con il Sindaco, si conformerà, in particolare, agli obiettivi stabiliti secondo il disposto normativo di cui al C.d.S..

Le scelte tendono ad armonizzare sia l'esigenza di tutelare le persone che non utilizzano abitualmente mezzi motorizzati (pedoni, ciclisti), sia di creare le migliori condizioni affinché i mezzi motorizzati non possano arrecare danno a scapito dei primi. Si proseguirà negli interventi strutturali sulla viabilità finalizzati all'attuazione della riqualificazione urbana di strade, piazze e al mantenimento in condizioni di efficienza della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, con particolare attenzione alla creazione di piste ciclabili sicure. Si continuerà inoltre a fornire indicazioni preventive agli alunni della scuola media ed elementare, attraverso corsi d'educazione stradale, finalizzati anche alla guida del motorino.

Per i più piccoli si continuerà, cercando di ampliarlo, il servizio offerto dai "nonni vigili" per creare maggiore sicurezza all'entrata e uscita dalla scuola. Nel dettaglio gli obiettivi da perseguire sono legati al controllo del territorio, alla repressione dell'abusivismo edilizio, con il monitoraggio delle situazioni di sovraffollamento abitativo da parte di cittadini stranieri.

Servizio di vigilanza edilizia, ambiente e territorio e sistemi di videosorveglianza.

Vigilanza e controllo in materia di edilizia, urbanistica e del Regolamento Comunale di Polizia Locale, di tutela ambientale e del suolo. Particolare attenzione verrà rivolta all'attività di sorveglianza dei parchi e dei giardini pubblici, al fine di consentire il sicuro ed ordinato utilizzo da parte della cittadinanza e di preservare da danneggiamenti le strutture a disposizione della collettività.

Attenzione particolare verrà rivolta anche per reprimere la mancata raccolta delle deiezioni canine su marciapiedi, lungo i passaggi pedonali o sulle aree verdi attrezzate a gioco per bambini, oltre al recupero dei cani lasciati vagare liberi senza le dovute cautele. Si collaborerà con l'Ufficio tecnico per l'individuazione e la sanzione dei responsabili di abbandono di rifiuti sul territorio e fuori delle isole ecologiche, anche con l'utilizzo di apparati di videosorveglianza mobili.

Per ciò che concerne il controllo del territorio e delle strutture pubbliche si ritiene importante l'effetto deterrente e preventivo creato dal sistema di videosorveglianza. Saranno in funzione impianti di videosorveglianza bidirezionale che sorveglieranno i flussi di traffico in punti viari strategici, rilevando targa ed identità delle auto in passaggio. Il tutto in pieno accordo e collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri che avrà accesso ai dati.

Proseguirà l'azione di rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada sia con la presenza fisica degli agenti sul territorio che con la postazione di rilevazione a distanza sulla SP 19 (velocità, assicurazioni e revisioni scadute).

L'attività di presidio e controllo del territorio verrà effettuata con il ricorso finanziario derivante dai proventi di cui al disposto normativo dell'Art. 208 C.D.S. ai quali si prevede di attingere, al fine di consentire l'adeguamento ed il mantenimento di risorse strumentali e tecniche idonee allo svolgimento di un'efficace ed efficiente attività istituzionale di vigilanza.

L'amministrazione comunale intende sviluppare il controllo di vicinato.

Servizio di vigilanza sulle attività economiche, produttive e commerciali.

Vigilanza e controllo della rete commerciale in relazione alla diversa tipologia degli esercizi: commercio in sede fissa, su aree pubbliche, pubblici esercizi, attività soggette a licenze di P.S. per spettacoli e manifestazioni in collaborazione con il personale dello Sportello Unico. Mantenimento della vigilanza e controllo nei mercati comunali settimanali e delle maggiori iniziative che si svolgono sul territorio, anche sportive e culturali. In tali casi sarà possibile utilizzare in

convenzione anche risorse umane di altre polizie locali. Si presterà molta attenzione al controllo dell'ambiente e dei reati ambientali, collaborando con la Provincia di Brescia, ASL, Arpa e Corpo Forestale dello Stato.

Campagna di prevenzione e controllo dei fenomeni di disturbo ed in generale di controllo del territorio nelle ore serali prevedendo accordi di collaborazione con altri Comandi di Polizia Locale.

L'obiettivo è quello di ridurre i fenomeni di disturbo e le conseguenti situazioni conflittuali che si creano sul territorio riguardanti in particolare la presenza di gruppi di persone che, soprattutto in orari serali e notturni, disturbano la quiete pubblica prestando particolare attenzione nei confronti di ciclomotori e motocicli che non rispettano i limiti previsti dal Codice della Strada. Saranno programmate, quindi, uscite in orario serale e notturno per il controllo del territorio, degli utenti della strada e degli esercizi commerciali. Si collaborerà a tale fine con i Carabinieri, in particolare per prevenire i problemi di microcriminalità che periodicamente si verificano sul territorio in orario prevalentemente serale e notturno. Il rafforzamento dei rapporti con le altre polizie locali del territorio triumplino sarà molto importante da questo punto di vista.

Campagna sicurezza per la prevenzione degli incidenti e programma d'educazione stradale nelle scuole.

Limitare gli incidenti stradali derivanti da eccessi di velocità e dalla guida in stato d'ebbrezza, sensibilizzando gli utenti della strada ad una maggiore consapevolezza dell'importanza della sicurezza stradale mediante servizi mirati al controllo della velocità delle strade urbane a mezzo tele laser ed etilometro in dotazione al Comando, in particolare in orario serale e notturno. Si prevede inoltre di continuare nell'azione di utilizzo delle tecnologie già implementate sul territorio che hanno sin ad ora dimostrato di costituire un valido deterrente alle violazioni delle norme di circolazione stradale. Importante risulterà altresì l'opera d'educazione stradale nelle scuole medie, elementari e materne presenti sul territorio al fine di educare e sensibilizzare i giovani al rispetto delle norme del codice della strada.

I progetti previsti per il triennio 2024-2026 sono i seguenti:

Indirizzo strategico 10 – Sicurezza				
Obiettivo strategico: Aumentare il livello di sicurezza e tranquillità percepito dai cittadini mediante la presenza sul territorio di pattuglie anche nelle ore serali/notturne				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sicurezza dei cittadini	Servizio di vigilanza in prossimità degli Istituti Scolastici all'inizio ed alla fine dell'orario di scuola. Disponibilità a presenziare alle manifestazioni che si svolgono anche durante giornate festive e che necessitano del servizio di viabilità, se richiesto preventivamente dal Sindaco - Agostino Damiolini o suo delegato. Controlli di polizia stradale mediante lo svolgimento di servizi di prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada in orari diurni/notturni.	Assessore alla sicurezza e viabilità - Guido Lazzari.	Responsabile del settore polizia locale - Dott. Walter Rotundo	2024-2026

Indirizzo strategico 10 – Sicurezza				
Obiettivo strategico: Operare un rifacimento/revisione della segnaletica stradale orizzontale e verticale presente sul territorio				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Rifacimento e revisione della segnaletica stradale	Verifica segnaletica deteriorata censimento, interventi di sostituzione e di revisione	Assessore alla sicurezza e viabilità - Guido Lazzari	Responsabile del settore polizia locale - Dott. Walter Rotundo	2024-2026

Indirizzo strategico 10 – Sicurezza				
Obiettivo strategico: Contrasto e repressione dell'abbandono dei rifiuti				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Contrasto all'abbandono dei rifiuti	Contrastare l'abbandono dei rifiuti sul territorio attraverso un controllo delle aree a rischio operato a distanza. <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le aree a rischio 2. Definizione delle strategie d'intervento (pattuglie di controllo e/o videosorveglianza) 3. Applicazione delle sanzioni e interventi preventivi 	Assessore alla sicurezza e viabilità - Guido Lazzari	Responsabile del settore polizia locale - Dott. Walter Rotundo	2024-2026

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

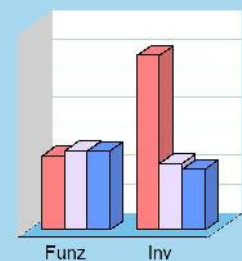
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.281.048,00	1.364.198,00	1.361.148,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.281.048,00	1.364.198,00	1.361.148,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.007.536,97	1.144.308,00	1.048.156,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.007.536,97	1.144.308,00	1.048.156,00
Totale		4.288.584,97	2.508.506,00	2.409.304,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

INVESTIMENTI

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

INVESTIMENTI

Responsabile del servizio LL.PP e Urbanistica

--	--	--

Il Comune di Concesio è risultato assegnatario di un contributo di € 2.500.00,00 avente ad oggetto “ Riqualficazione sismica ed energetica della scuola secondaria di 1° grado S:Andrea – M2C4 INVESTIMENTO 2.2 nell'ambito del PNRR.”, come indicato nel decreto “ Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno Direzione Centrale per la finanza locale “ del 08.11.2021:

- con delibera di Giunta Comunale n.154 del 04/10/2022 veniva approvato il progetto definitivo dei lavori di Riqualficazione sismica ed energetica della scuola secondaria di I° grado S. Andrea - CUP: D46J20000550001 , redatto dallo studio dell'Arch. Marco Bonera, con sede in via Delle Arche 9/A, Gardone Riviera (BS), per l'importo di € 5.300.000,00;
- con determina n. 559 del 12.10.2022 è stata indetta la gara d'appalto integrato delle prestazioni di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori di Riqualficazione sismica ed energetica della scuola secondaria di I° grado S.Andrea;
- con determinazione dirigenziale n.761 in data 29.12.2022 è stato aggiudicato l'appalto integrato alla ditta CONSORZIO NAZIONALE DI COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO CIRO MENOTTI SCPA con sede legale in 48121 RAVENNA (RA) Via PIER TRAVERSARI, n. 63 – C.F./P.IVA: 00966060378 la quale ha individuato i tecnici progettisti nello -Studio AEGIS SRL Cantarelli & Partners con sede legale e operativa in Brescia, Via Rodi n.61 C.F. e P.IVA n. 03175310980 e Dott. Ing. Cesare Trebeschi con studio in Brescia Via del Castello, 1 ;
- in data 18.07.2023 al rep. n. 3423 è stato stipulato il contratto d'appalto per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori in oggetto e i lavori sono regolarmente in corso.

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Riqualficare e modernizzare il polo scolastico elementari/medie a S. Andrea				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Efficientamento energetico	Conclusione delle opere di riqualficazione del plesso scolastico scuola secondaria di S. Andrea	Assessore lavori pubblici - Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2024

Il Comune di Concesio è risultato assegnatario nell'ambito del PNRR missione 5 componente 2 investimento 2.1. "Rigenerazione urbana", a seguito di scorrimento delle opere ammesse e non finanziate dal decreto interministeriale del 30.12.2021 della presente opera pubblica CUP:**D48I21000240001** di un contributo pari ad € 3.600.000,0 e l'opera pubblica è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e nel bilancio, finanziata da contributo PNRR su più annualità così come previsto nei "Termini di attuazione del progetto, dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento al Comune di Concesio" dal Ministero dell'Interno, di cui alla nota del 14.04.2022;

- Con determinazione dirigenziale n. 477 del 30.08.2022 è stato affidato in via definitiva il servizio di progettazione studio fattibilità - definitiva ed esecutiva – direzione lavori , contabilità , sicurezza per la rigenerazione urbana della scuola primaria di Costorio nel Comune di Concesio, all'operatore economico; RTP SPI srl C.F./P.IVA: 04873791216 con sede in Napoli, 80128, Via G. Jannelli 23/H – AR.CO ARCHITETTURE COSTRUITE C.F./P.IVA: 00956570964 con sede in Via Pontida, 72 – 20833 - Giussano (MB) - Architetto Chiara Pezzano C.F./P.IVA: 05308661213 con sede in Napoli (Prov. Na) via Battistello Caracciolo n.16 c cap 80136, che ha ottenuto un punteggio pari a 97,53/100 (67,53/70 busta tecnica, 30/30 busta economica) che ha offerto un ribasso sull'importo del servizio tecnico posto a base di gara pari al 51,15% , corrispondenza ad un'offerta di € 220.047,05 oltre oneri ed IVA;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 16.02.2023 è stato approvato il nuovo studio di fattibilità tecnico- economica per la rigenerazione urbana della scuola Primaria di Costorio (CUP**D48I21000240001**) per un costo complessivo di € 3.600.000,00, redatto dallo studio RTP SPI srl
- Con delibera di Giunta Comunale n.126 del 01.08.2023 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori, rigenerazione urbana della scuola Primaria di Costorio del CUP:**D48I21000240001**, RTP SPI srl C.F./P.IVA: 04873791216 con sede in Napoli, 80128, Via G. Jannelli 23/H – AR.CO ARCHITETTURE COSTRUITE C.F./P.IVA: 00956570964 con sede in Via Pontida, 72 – 20833 - Giussano (MB) - Architetto Chiara Pezzano C.F./P.IVA: 05308661213 con sede in Napoli (Prov. Na) via Battistello Caracciolo n.16 c cap 80136, consegnato in ultimo a questo Ente in data 01.08.2023 prot. n.22699 la cui spesa complessiva è di € 3.600.000,00 di cui € 2.921.978,20, comprensivo di oneri della sicurezza, per somme a base d'asta ed € 678.021,80 per somme a disposizione e composto dagli elaborati di cui all'elenco allegato, facenti parte integrante della presente deliberazione;
- con determina n. 507 del 11.10.2023 è stato affidato l'appalto mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell' art. 76 del Dlgs 36/2023 per i lavori di "rigenerazione urbana della scuola Primaria di Costorio del CUP:**D48I21000240001**" secondo il progetto studio RTP SPI srl C.F./P.IVA: 04873791216 con sede in Napoli, 80128, Via G. Jannelli 23/H – AR.CO ARCHITETTURE COSTRUITE C.F./P.IVA: 00956570964 con sede in Via Pontida, 72 – 20833 - Giussano (MB) - Architetto Chiara Pezzano C.F./P.IVA: 05308661213 con sede in Napoli (Prov. Na) via Battistello Caracciolo n.16 c cap 80136, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 126 in data 01.08.2023

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Avvio opere finanziate con PNRR				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale

Riqualificazione degli immobili di proprietà pubblica	Avvio delle opere di efficientamento con fondi PNRR per l'immobile relativo alla scuola materna di Costorio.	Assessore lavori pubblici - Sig. Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2024-2026
---	--	---	--	-----------

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 7: DIRITTO ALLA STUDIO.

Responsabile: Responsabile Settore Servizi al cittadino.

Il Programma Istruzione per l'anno 2024 si fonderà in gran parte sul documento denominato "Piano per il Diritto allo studio 2023/2024", il quale si fonda su quanto stabilito dalla L.R. 31/80, al fine di far fronte ai bisogni concreti degli alunni, delle famiglie e delle scuole del territorio.

Il principio ispiratore del Piano risiede da sempre

- nella volontà di mantenere interventi di sostegno in favore delle famiglie bisognose,
- nel reperimento di risorse economiche e progettuali per la scuola e per i suoi servizi,

affinchè possa essere garantita un'offerta formativa all'altezza dei bisogni e delle aspettative del territorio.

L'obiettivo è quello di mantenere un elevato livello di contribuzione rivolto l'acquisto dei libri di testo per la scuola media e superiore e per le spese di trasporto sia locale che verso le scuole superiori della provincia, armonizzando questo intervento con la dote scuola regionale.

Verranno attivati

- bandi volti all'erogazione assegni di studio e buoni di merito, con riferimento ad ogni grado della scuola, come disciplinato dal Piano per il Diritto allo Studio 2022/2023.
- bandi volti a contribuire alla spesa per l'acquisto dei libri di testo della scuola secondaria di primo e secondo grado.

I libri di testo utilizzati dalla scuola primaria verranno forniti in modo gratuito, come previsto dalla legge.

Verranno mantenuti tutti gli interventi previsti dal Diritto allo Studio 2022/23 a favore di studenti universitari e dei soggetti laureati.

Si affronteranno i compiti trasferiti dallo Stato agli Enti locali ai sensi del D.lgs. 112/98, soprattutto nel campo dell'educazione degli adulti con un programma di interventi coerente. Accanto all'impegno nei settori della alfabetizzazione degli stranieri, del potenziamento delle conoscenze informatiche e delle lingue straniere, si potrà progettare, in collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Brescia, un percorso di formazione (distribuito nei principali comuni della Valle e con un calendario coordinato), la progettualità è rivolta a tutti, giovani ed adulti, e spazia in varie aree formative.

Continua il servizio mensa a favore gli alunni frequentatni il Polo scolastico di San Vigilio e Ca' de Bosio, dle quattro scuole dell'infanzia (San Vigilio, Pieve, Costorio e Ca' de Bosio).

L'Appalto affidato con gara pubblica, è affidato all'operatore economico Markas srl per il periodo dal 1/06/2022 al 31/05/2025.

E' stata esercitata nell'anno 2023 l'opzione di rinnovo per ulteriori anni 3, prevista negli atti di gara.

L'accesso alle agevolazioni, disposte dal Piano diritto allo Studio a favore per le famiglie, è subordinato alla compilazione del modello ISEE, il cui dato dovrà essere auto dichiarato in fase di domanda.

Verranno mantenuti tutti gli interventi previsti dal Diritto allo Studio 2022/2023, a favore dell'Istituto Comprensivo di Concesio al fine di realizzare i progetti presentati all'Amministrazione Comunale dalla Dirigente scolastica ed approvati dal Consiglio d'Istituto, sia attraverso incarichi esterni organizzati dall'Istituto Comprensivo, sia in collaborazione con la Biblioteca e la Polizia Municipale ed il settore Ecologia ed Ambiente.

Nel Piano Diritto allo studio verrà evidenziata sia la contribuzione diretta a carico del Bilancio sezione Spesa, sia la contribuzione indiretta che comporterà la messa a disposizione di luoghi e personale a titolo gratuito.

E' intenzione riprendere la convenzione con l'AUSER per il servizio di sicurezza per l'attraversamento delle strade e trasporto scolastico, ora interamente effettuato dai PUC, coordinati dalle Assistenti Sociali in servizio presso il Comune.

Il segmento legato alla disabilità, riveste una parte importante sia dal punto di vista della progettualità che della messa in campo delle risorse atte a sostenere il più possibile i soggetti interessati e le loro famiglie.

Si concentreranno molte energie, economiche e professionali, anche in forma integrata con altre agenzie educative territoriali.

Il servizio di "assistenza ad *personam*", considerato di estrema importanza, viene svolto da operatori incaricati da Operatore economico aggiudicatario di procedure di gara in collaborazione degli operatori scolastici.

La procedura di appalto del servizio di assistenza scolastica e di integrazione per alunni diversamente abili frequentanti istituti scolastici di ogni ordine e grado si è stata aggiudicata definitivamente in data 25/07/2023 con determinazione n° 381 all'Operatore Economico: Nuova Assistenza Società Cooperativa Sociale Onlus con sede legale a Novara in Via Baveno 4

Le procedure volte all'affidamento sono state affidate alla Centrale Unica di Committenza con procedura aperta ai sensi degli articoli 142, 54 e 60 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. mediante accordo quadro con un unico operatore per l'affidamento del servizio di assistenza scolastica e di integrazione sul territorio per alunni con disabilità anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026 – 2026/2027. La gara è prevista a lotti, Concesio è parte del lotto 3 che vede comune capofila il comune di Bovezzo, al lotto partecipa anche il Comune di Caino.

Indirizzo strategico 7 – Sostenere l'istruzione e diritto allo studio				
Obiettivo strategico: Educazione: sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere.				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sostenere l'istruzione. Il funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione)	Le scuole del territorio: infanzia, primarie, secondarie di primo grado sono in capo all'Istituto Comprensivo in quanto tutte scuole statali. Annualmente si procede ad adottare il Piano Diritto alla Studio, che costituisce l'atto sulla base del quale l'Amministrazione Comunale interagisce con le scuole del territorio dando attuazione, a livello locale, a quanto previsto dalle fonti normative in materia di istruzione.	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - d.ssa Piccioli Bettina	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Istruzione Prescolastica	La gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, comporta una gestione mista tra Istituto comprensivo e Ufficio Istruzione; a quest'ultimo sono in capo le iscrizioni, la gestione del servizio mensa, la gestione dei pasti e il rapporto con l'operatore Economico aggiudicatario dell'appalto.	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - d.ssa Piccioli Bettina	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Altri ordini di istruzione non universitaria	La gestione e funzionamento delle scuole istruzione primaria e dell'istruzione secondaria di primo grado, comporta una gestione mista tra Istituto comprensivo e Ufficio Istruzione; a quest'ultimo sono in capo le iscrizioni, la gestione del servizio	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - d.ssa Piccioli	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

	<p>mensa, la gestione dei pasti e il rapporto con l'operatore Economico aggiudicatario dell'appalto.</p> <p>L'obiettivo è quello di garantire il diritto all'istruzione nella scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, oltre all'educazione permanente degli adulti.</p> <p>Le attività svolte nell'ambito dei servizi scolastici riguardano le azioni e gli interventi di istruzione e formazione rivolti alla cittadinanza, in modo particolare ai bambini ed ai ragazzi in età scolare e alle loro famiglie, a tal scopo s'intende mettere in campo la progettualità approvata con il Piano Diritto allo Studio, meglio definita nel obiettivo successivo.</p> <p>Ai fini della tutela e sicurezza degli alunni delle scuole, ad integrazione del servizio svolto dalla Polizia Locale, per l'attraversamento stradale degli alunni ci si avvarrà del servizio svolto da volontari.</p>	Bettina		
--	---	---------	--	--

Indirizzo strategico 7 – Sostenere l'istruzione e diritto allo studio				
Obiettivo strategico: Diritto allo studio				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sostenere le attività per garantire il diritto allo studio	<p>L'obiettivo è quello di garantire il diritto allo studio, nonché la costruzione di un'offerta formativa sinergica che risponda ai reali bisogni del territorio e ne promuova la crescita (borse di studio, buoni libro e contributi).</p> <p>Nel Piano Diritto allo Studio, d'intesa con gli organi collegiali dell'Istituto Comprensivo Statale di Concesio e con le altre realtà territoriali (quali Aprica e A2A, Polizia Locale Protezione civile, Associazione (Condividere la strada, Banda Musicale di Concesio, Gruppi sportivi) dovranno garantire interventi atti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno possa trovare occasioni di sviluppo e accrescere progressivamente le proprie capacità di autonomia; 	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - d.ssa Piccioli Bettina	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2024-2026

	<ul style="list-style-type: none"> • supportare la flessibilità organizzativa e didattica del tempo scuola, gli spazi di autonomia di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo attribuiti alle istituzioni scolastiche; • consentire un corretto inserimento nella struttura scolastica degli alunni in difficoltà o in situazione di disabilità; • contenere il fenomeno della dispersione scolastica e di inadempienza dell'obbligo scolastico nonché di promozione delle pari opportunità e del diritto allo studio; • consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di proseguire gli studi intrapresi; • sostenere la funzione educativa delle famiglie e la genitorialità per promuovere il benessere nella relazione con i propri figli e sostenerli nel loro percorso evolutivo anche attraverso il coinvolgimento delle stesse nell'ambito della comunità educativa e scolastica. • Il Piano per il Diritto allo Studio vigente prevede progetti specifici differenziati tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono previsti: <ul style="list-style-type: none"> • progetti specifici di plesso, • progetti trasversali di intercultura e inclusione. <p>L'elencazione puntuale è reperibile dall'allegato A1 del Piano Diritto allo Studio vigente.</p>			
--	--	--	--	--

Indirizzo strategico 7 – Sostenere l'istruzione e diritto allo studio				
Obiettivo strategico: Attenzione alla conciliazione vita-lavoro				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale

Conciliazione vita-lavoro	<p>Maggior attenzione ai processi di conciliazione vita-lavoro.</p> <p>Sostenere con il servizio di pre- scuola e post-scuola sostenuto dall' Amministrazione Comunale con il finanziamento delle " Funzioni miste", messo in campo dall'Istituto Comprensivo, meglio dette-gliate nell'ambito del Piano Diritto allo Studio.</p> <p>Il Servizio viene erogato sia nelle sezioni della scuola dell'infanzia che della scuola primaria, anche in collaborazione con il servizio attivato con l'Azienda Speciale del Comune di Concesio con riferimento a specifico plesso.</p>	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - d.ssa Piccioli Bettina	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025
---------------------------	---	---	--	-----------

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

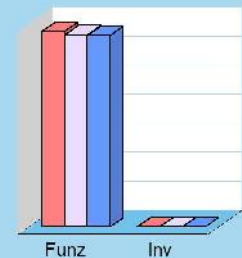
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	337.350,00	330.850,00	329.850,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		337.350,00	330.850,00	329.850,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		337.350,00	330.850,00	329.850,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Commento

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.

Responsabile: Responsabile Settore Amministrativo

Nel 2024 e negli anni successivi si riprenderà a dare impulso alla vita culturale di Concesio, che ha subito una battuta d'arresto a causa dell'emergenza sanitaria, valorizzando le risorse dei gruppi e delle associazioni locali e potenziando la linea di politica culturale, costruita con l'apporto delle Commissioni e di tutte le realtà culturali del territorio. In particolare, si punterà all'elaborazione di una programmazione delle attività culturali, in modo da ottimizzare l'impiego di tutte le risorse (anche finanziarie) e da garantire alla cittadinanza un ventaglio ampio, ben distribuito e differenziato di iniziative. Si cercherà di integrarsi al meglio con le iniziative proposte autonomamente da associazioni, oratori e parrocchie in modo da evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

Saranno programmati momenti di animazione e di festa, ma anche altri eventi di maggiore spessore culturale, quali spettacoli teatrali, concerti, proiezione film e visite a mostre. La proposta sarà varia, con momenti dedicati anche ai bambini. Si ricercherà una qualità crescente, anche per creare iniziative che attirino attenzione e consensi al di là del territorio comunale. Verranno organizzate serate su tematiche a carattere scientifico ed artistico, attirando professionalità di rilievo e rivolgendosi ai tanti cittadini che amano questi argomenti, con particolare attenzione ai giovani che frequentano le scuole superiori. Sarà promossa la partecipazione a corsi di varia natura da parte della cittadinanza.

Nella programmazione delle attività culturali fondamentale è il ruolo delle realtà associative locali e degli oratori parrocchiali. La promozione di queste realtà avverrà tramite l'erogazione di contributi ordinari, per il sostegno dell'attività svolta ordinariamente durante l'anno, attraverso l'erogazione di contributi straordinari, per il sostegno di particolari attività svolte una tantum, attraverso la concessione di agevolazioni economiche per la pubblicizzazione degli eventi culturali, per l'utilizzo gratuito di beni o di strutture del Comune e attraverso la concessione del patrocinio del Comune.

Valorizzeremo i siti di interesse culturale, artistico e spirituale sul territorio, con particolare riferimento agli Itinerari Montiniani ed alla figura Santo Paolo VI, anche attraverso la pubblicazione di scritti sull'argomento ed alla stretta collaborazione con il museo Collezione Paolo VI.

In occasione delle principali ricorrenze nazionali verranno promosse iniziative di carattere storico-culturale.

Si progetteranno e realizzeranno iniziative in occasione della nomina straordinaria delle città di Bergamo e Brescia a Capitali Italiane della Cultura 2023, come segno di rinascita dopo la sofferenza causata dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, e del gemellaggio tra i Comuni di Concesio e di Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Indirizzo strategico 6 – Promuovere la cultura				
Obiettivo strategico: Valorizzazione della figura di S. Paolo VI: miglioramento dei servizi accoglienza/mobilità dei pellegrini				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
S.Paolo VI	Promuovere la figura di S. Paolo VI tramite l'organizzazione della settimana Montiniana.	Assessore delega eventi Montiniani.	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026

Indirizzo strategico 6 – Promuovere la cultura				
Obiettivo strategico: Consolidamento delle proposte culturali sul territorio				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sviluppare l'offerta culturale	Mantenere alto il livello della proposta culturale offerta alla popolazione, coinvolgendo altresì, quanto maggiormente possibile, le associazioni culturali presenti sul territorio dell'organizzazione di eventi, corsi, conferenze, dibattiti, iniziative artistiche, formative e divulgative sfruttando anche la Biblioteca	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - Piccioli Bettina	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026

BIBLIOTECA COMUNALE

La Biblioteca di Concesio è sempre stato un luogo fisico di condivisione.

La Biblioteca è conversazione. La Biblioteca vuole essere uno spazio di condivisione di:

- conoscenza attraverso l'Officina dei Saperi, iniziativa nella quale chiediamo agli utenti cosa vorrebbero trovare in Biblioteca e a condividere le proprie passioni proponendosi come appassionati esperti; con il gruppo di conversazione in inglese (ogni giovedì a partecipazione libera e gratuita e lunedì online) e in francese (ogni mercoledì) e il Club della Calzetta per sferruzzare in compagnia (ogni giovedì mattina);
- cose con lo Swap Party (scambio di vestiti - 2 volte all'anno), il Bookcrossing (scambio di libri primo sabato del mese);
- emozioni attraverso le tante iniziative che verranno proposte durante tutto l'anno e le mostre artistiche sul soppalco;
- convivialità: promozione dell'area Convivio, uno spazio con cucina autogestita dove ci si può fermare per consumare il proprio pasto oppure vivere dei momenti di convivialità e informalità con i gruppi già presenti in biblioteca;
- letture attraverso 2 gruppi di lettura interni: The Books Brothers, accanto al quale si attiverà un nuovo gruppo di lettura per i giovani (under 30) "The young readers club" e 1 gruppo ospitato.

La Biblioteca è partecipazione inclusiva: Il Gruppo degli amici della Biblioteca è un supporto costante di 12 volontari attivi, 4 volontari di servizio civile e Dote Comune, e sarà data la possibilità ad alcuni studenti di partecipare a progetti di alternanza scuola e lavoro. La Biblioteca sarà sostenuta anche da progetti di inclusione sociale mediante tirocini in sede. Si ricontatteranno i giovani dello SFA Servizio di Formazione all'Autonomia per progettare insieme delle attività (anche a distanza) a sostegno della Biblioteca.

La Biblioteca è innovazione. Si favorirà un utilizzo consapevole della tecnologia attraverso:

- prestito di ereader con più di 20 dispositivi disponibili al prestito;
- l'autonomia e riservatezza degli utenti con autoprestito grazie alla tecnologia RFID, e il servizio di ritiro prenotazioni self-service (1° biblioteca Clavis in Italia, grazie alla collaborazione dell'Uff. Biblioteche della Provincia);
- la Biblioteca digitale bresciana (Medialibrary) con il prestito di ebook e consultazione digitale di quotidiani;
- la saletta audiovideo ricavata nel sottoscala per la visione in coppia di film e contenuti digitali;
- la stampante 3D e il makerspace grazie ad alcuni utenti esperti che gestiranno incontri settimanali, durante i quali verranno proposti dei laboratori di progettazione condivisa utilizzando tecnologie per sperimentare ed acquisire nuove competenze tecniche, come ad esempio di domotica, arduino, stampa 3D;
- i servizi multimediali con postazioni e wi-fi gratuita con possibilità di stampa, scanner e fotocopiatrice self service.

La Biblioteca è promozione. Proporranno le seguenti attività:

- Nati per leggere: attività con gli Asili Nido e le Scuole dell'Infanzia, gruppo di allattamento in Biblioteca in collaborazione con il Consultorio, dono del libro ai nuovi nati che si iscrivono in Biblioteca;
- Libri a merenda: letture per bambini dai 3 ai 7 anni (ogni venerdì in Biblioteca);
- Attività di promozione con le Scuole Primarie e Scuole secondarie di secondo grado, che potranno scegliere da un catalogo di attività gratuite, garantendo ad ogni classe almeno 1 attività annuale;
- Biblioteca fuori di sé: presentazione e prestito libri presso le Scuole (1 incontro mensile per ogni classe);
- Ape Randagia: presenza della Biblioteca circolante durante eventi particolari (BiblioHub, Notte Bianca) e da giugno a settembre nelle aree verdi di Concesio con l'iniziativa Cornelia al Parco che propone letture, giochi, laboratori e possibilità di iscrizione e prestito;
- Gioco: continueranno le azioni per promuovere il gioco di società riconoscendone sia la valenza educativa, allenando il potenziamento delle funzioni esecutive, sia la valenza socializzante che favorisce la percezione della Biblioteca come luogo di aggregazione. Le potenzialità del gioco sono estremamente interessanti anche nel rapporto con la scuola, con consulenze mirate anche di sostegno alla didattica. Il primo venerdì del mese è attiva la Game Night;
- * Artoteca: la Biblioteca vuole offrire ai propri utenti occasioni di incontro con l'arte per tutti, anche per chi non se ne intende, facendo esperienza del Bello, grazie alla possibilità di prendere a prestito gratuito opere d'arte contemporanea, in collaborazione del Museo Paolo VI e dell'Ass. per l'arte Le Stelle.

La Biblioteca è comunicazione. Si continuerà con il canale informativo tramite Whatsapp. Proseguirà l'aggiornamento costante del sito internet della Biblioteca e della pagina Facebook, del profilo Instagram e Twitter. Per l'invio di mail si utilizzerà la newsletter con Mailchimp e la pubblicizzazione di eventi si utilizzerà il portale cosedafare che aggiorna anche automaticamente il sito del Comune di Concesio e il portale eventbrite che permette di gestire le prenotazioni e l'organizzazione delle iniziative. Per la quasi totalità degli eventi promossi si gestirà in collaborazione con l'Ufficio Cultura l'affissione delle locandine sulle bacheche comunali.

In costante aggiornamento il sito www.aperandagia.eu e la pagina facebook dedicata a Cornelia l'Ape Randagia.

Verrà costantemente pubblicizzato il mensile delle iniziative e redatto il segnalibro con l'elenco delle attività proposte che viene consegnato durante il prestito di libri. Tutte le comunicazioni saranno adeguate al Regolamento generale

sulla protezione dei dati GDPR.

Continueremo a collaborare e coordinarsi con il Sibca, Sistema dei Beni Culturali e Ambientali di Valle Trompia, composto dal Sistema Bibliotecario-Archivistico e il Sistema Museale ed Ecomuseo, grazie anche all'adesione alla Rete Bibliotecaria Bresciana che garantisce il funzionamento del servizio e la cooperazione tra i diversi sistemi bibliotecari.

PROGETTO HUB GENERATIVO IN BIBLIOTECA – PROGETTO DAD Diversi approcci didattici finanziato da Fondazione Comunità Bresciana (20.000€ di cui 5.000€ di cofinanziamento)

È uno spazio di innovazione tecnologica e creativa, all'interno del progetto DAD - Differenti Approcci Didattici - coordinato dal Sistema Bibliotecario di Valle Trompia insieme ad altri 2 hub, dove i ragazzi dagli 11 ai 17 anni possono trovare delle occasioni di apprendimento laboratoriale.

Il progetto prevede il supporto di professionisti con i quali sono stati attivati corsi specifici per i ragazzi in orario mattutino per le scuole e pomeridiano/serale ad utenza libera (su prenotazione). Nelle rimanenti ore di apertura della Biblioteca, l'Hub è gestito corresponsabilmente con il personale bibliotecario. La scelta di collocare l'Hub in Biblioteca, sfrutta la capacità di questo servizio di intercettare una vasta platea di utenti, essendo uno spazio vivo, aperto e neutro. Verrà implementata la strumentazione tecnologica per la realizzazione delle attività, che già annovera 2 stampanti 3D, 1 plotter da taglio, 1 termopressa, 1 visore Oculus, 2 consolle videogiochi.

Il progetto ha durata biennale (2022- febbraio 2024) ed è situato nella nuova area laboratori della Biblioteca, ha un calendario mensile con proposte di laboratori attivi tutti i giovedì.

PROGETTO GIRLS CODE IT BETTER – FONDAZIONE OFFICINA FUTURO FINANZIATO DA FONDAZIONE BONATTI (5.000€)

Progetto di imprenditorialità e creatività al femminile in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Concesio che coinvolge le ragazze delle Scuole secondarie di primo grado del territorio volto al potenziamento delle discipline STEM e all'orientamento verso percorsi di istruzione secondaria in istituti tecnico scientifici. Il club conta 27 ragazze iscritte che da novembre a marzo 2023 si incontrano tutti i mercoledì dalle 15.00 alle 17.30 insieme a 2 coach per realizzare un progetto di valorizzazione del territorio, attraverso strumenti innovativi e tecnologici quali stampa 3D, modellazione 3D, tour virtuali, realtà aumentata. Il risultato verrà presentato alla cittadinanza e in un incontro collettivo di tutti i Club d'Italia (sono più di 120 e quello di Concesio è l'unico attivato in Biblioteca).

FESTA DELLA RIPARAZIONE –PROGETTO EUROPE CHALLENGE FINANZIATO DA EUROPE CULTURAL FOUNDATION (10.000 €)

Insieme a 31 Biblioteche europee, la Biblioteca di Concesio ha ottenuto un finanziamento europeo di 10.000€ per l'attivazione di un prototipo progettuale chiamato Festa della riparazione che prevede l'attivazione di un evento periodico di autoriparazione di oggetti, che si terrà in Biblioteca la mattina di ogni secondo sabato del mese grazie alla collaborazione delle associazioni del territorio e di singole persone che hanno dato la loro disponibilità come riparatori volontari. Il servizio verrà attivato da un'associazione del territorio e la Biblioteca metterà a disposizione i locali e si occuperà della comunicazione, della logistica, della segreteria e prenotazione e dell'accoglienza, nonché della restituzione comunicativa dell'iniziativa. Grande enfasi e risalto sono stati dati sulla stampa locale. A marzo 2023 la Biblioteca presenterà il progetto in presenza ad Amsterdam con l'obiettivo di tracciare un prototipo da poter replicare in altre biblioteche europee. In Italia questo è il primo esempio di Festa della riparazione in Biblioteca.

PUNTO COMUNE: SERVIZIO DI INFORMAGIOVANI ITINERANTE

Grazie al coordinamento del Sistema Bibliotecario di Valle Trompia verrà attivato per il 2024 il servizio di informagiovani itinerante, presente in Biblioteca a Concesio il giovedì dalle 17.30 alle 20.00 grazie ad un finanziamento regionale e ad un cofinanziamento comunale.

Si continuerà a promuovere l'accesso all'informazione, la partecipazione della comunità e la diffusione della cultura:

1. Inclusione e Accessibilità:

- Garantire l'accesso gratuito e aperto a tutti i cittadini
- Offrire occasioni di scambio e crescita reciproca, con particolare attenzione all'apporto di valore da parte delle persone con disabilità.

2. Partecipazione Comunitaria:

- Organizzare eventi, workshop e incontri che coinvolgano attivamente la comunità.
- Collaborare con altre istituzioni locali per promuovere iniziative culturali condivise.

3. Digitalizzazione e Tecnologia:

- Implementare servizi STEM all'interno dell'offerta della biblioteca e promuovere la cultura e divulgazione scientifica
- Utilizzare la tecnologia per migliorare l'efficienza interna e semplificare l'accesso alle informazioni

4. Educazione e Formazione:

- Collaborare con scuole e centro di aggregazione giovanile per promuovere la lettura e la condivisione del sapere
- Sviluppare programmi di formazione per l'alfabetizzazione digitale e l'uso consapevole delle risorse informatiche.
- Contrastare la povertà educativa favorendo l'accesso a risorse e servizi innovati, in particolar modo per gli adolescenti e i giovani

5. Sostenibilità Ambientale:

- Adottare politiche sostenibili per ridurre l'impatto ambientale delle attività della biblioteca.
- Promuovere la sensibilizzazione ambientale attraverso iniziative, eventi e risorse specifiche.

6. Marketing e Comunicazione:

- Implementare strategie di marketing per promuovere i servizi della biblioteca e aumentare la partecipazione della comunità.
- Utilizzare i social media e altri canali di comunicazione per mantenere un dialogo costante con il pubblico.

7. Valutazione e Feedback:

- Implementare sistemi di valutazione per monitorare l'efficacia dei servizi offerti.
- Raccogliere regolarmente il feedback della comunità per apportare miglioramenti continui.

Indirizzo strategico 6 – Promuovere la cultura				
Obiettivo strategico: Valorizzazione dei servizi della biblioteca comunale				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Biblioteca come punto d'incontro	Possibilità di fruire della Biblioteca intesa non solo come luogo di studio e di prestito libri ma come vero centro di aggregazione e cultura. Saranno organizzati eventi ed iniziative volti a creare nel contempo sul territorio un'unità di offerta completa e variegata di servizi in ambito culturali.	Assessore politiche culturali, istruzione e biblioteca - Piccioli Bettina	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026

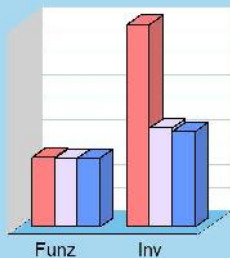
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	308.400,00	304.400,00	304.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		308.400,00	304.400,00	304.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	897.746,00	437.855,00	421.318,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		897.746,00	437.855,00	421.318,00
Totale		1.206.146,00	742.255,00	725.718,00

SPORT

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO.

Responsabile: Responsabile Settore Amministrativo

Si proseguirà la collaborazione con l'Azienda speciale di Concesio, che si occupa della gestione delle palestre, e con il Centro sportivo polivalente Pala 53, al fine del coordinamento delle attività delle società sportive locali.

Attraverso la promozione delle attività delle associazioni sportive, si mirerà ad animare il territorio e ad accrescere l'interesse dei cittadini (in particolare dei giovani e dei disabili) per la concreta pratica dell'attività sportiva; la promozione di queste associazioni avverrà tramite l'erogazione di contributi ordinari, per il sostegno dell'attività svolta ordinariamente durante l'anno, attraverso l'erogazione di contributi straordinari, per il sostegno di particolari attività svolte a tantum, attraverso la concessione di agevolazioni economiche per la pubblicizzazione degli eventi sportivi, per l'utilizzo gratuito di beni o di strutture del Comune e attraverso la concessione del patrocinio del Comune. In particolare continueranno ad essere promossi gli eventi sportivi, anche di livello nazionale, dedicati ai disabili, in collaborazione con la FISPE, la FIDAL e le associazioni. .

Verranno inoltre mantenute o rinnovate le convenzioni per la gestione degli impianti sportivi al fine di fornire un'offerta variegata di attività su tutto il territorio di Concesio.

Verrà organizzata una giornata "Open Day" dedicata alle Associazioni Sportive, che presenteranno le proprie attività e le iniziative rivolte alla cittadinanza.

Dal 2016 tutti gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale sono dotati, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale, di un defibrillatore (DAE), anche da esterno. Proseguiranno le operazioni per garantire il corretto funzionamento nel tempo dei DAE tramite la loro manutenzione periodica da parte di tecnici specializzati.

Continuerà ad essere garantita la funzionalità e l'efficienza delle varie strutture sportive e di quelle dedicate al tempo libero, programmando le attività, intervenendo in maniera tempestiva e collaborando con i titolari delle concessioni di gestione.

Indirizzo strategico 8 – Promuovere lo sport				
Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dello sport come leva sociale di divulgazione di valori				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sostegno alle manifestazioni sportive	Valorizzare quanto più possibile la pratica sportiva attraverso contributi, patrocinii, aiuto organizzativo e logistico nell'organizzazione di manifestazioni sportive. Organizzazione della manifestazione "Giornata dello Sportivo".	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Promozione della cultura della defibrillazione	Sostenere attraverso lo sport iniziative ed interventi per la creazione di una città in salute	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026

Indirizzo strategico 8 – Promuovere lo sport				
Obiettivo strategico: Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi, valori e identità culturale				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi, valori e identità culturale	Attraverso l'appoggio alle associazioni sportive locali, patrocinare o contribuire all'organizzazione di eventi volti a promuovere la cultura dello sport giovanile come ampliamento e divulgazione di valori importanti come il sacrificio, la solidarietà ed il rispetto reciproco.	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile del settore amministrativo - Dott.ssa Sabrina Medaglia	2024-2026

INVESTIMENTI

Il Comune di Concesio è risultato assegnatario nell'ambito del PNRR missione 5 componente 2 investimento 2.1. "Rigenerazione urbana", a seguito di scorrimento delle opere ammesse e non finanziate dal decreto interministeriale del 30.12.2021 della presente opera pubblica CUP: D48I21000230001 di un contributo pari ad € 1.400.000,00;

- l'opera pubblica è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e nel bilancio, finanziata da contributo PNRR su più annualità così come previsto nei "Termini di attuazione del progetto, dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento al Comune di Concesio" dal Ministero dell'Interno, di cui alla nota del 14.04.2022;
- con determinazione n. 402 del 19.07.2022 è stato affidato l'incarico per lo svolgimento dei servizi tecnici in fase di progettazione definitiva ed esecutiva e in fase di esecuzione dell'intervento di "Rigenerazione urbana del bocciodromo comunale "Aldo Moro" (CUP D48I21000230001) allo studio Archisquare srl, p.IVA 06916951210, con sede a Napoli, via Bisignano 68, e sede operativa a Brescia, via Massimo d'Azeglio 23 ;
- con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 01.06.2023 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori „ rigenerazione urbana del bocciodromo comunale Aldo Moro di Concesio (BS)", redatto dallo studio Archisquare srl, p.IVA 06916951210, consegnato a questo Ente in data 25.05.2023 prot. n.15605;
- con determina n. 470 del 26.09.2023 si è aggiudicata definitivamente, la gara a procedura negoziata senza pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 76 del Dlgs 36/2023 dei lavori di: "LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL BOCCIODROMO COMUNALE ALDO MORO - CUP: D48I21000230001 -CIG 9996240634" in favore dell'operatore economico "FIN-EDILS.R.L. Con sede legale in via Pizzo Arera n. 16 – 24060 Chiuduno (BG) – C.F. E P.IVA 02672960164

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Avvio opere finanziate con PNRR				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Riqualificazione degli immobili di proprietà pubblica	Esecuzione delle opere di rigenerazione urbana finanziate con fondi PNRR per l'immobile al bocciodromo Aldo Moro.	Assessore lavori pubblici - Sig. Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2024-2025

POLITICHE GIOVANILI

PROGRAMMA 2: GIOVANI

Responsabile: Responsabile Settore Amministrativo

Nel 2021 è stato regolarmente sottoscritto l'atto d'intesa con il CAG per una durata di altri cinque anni e nel 2024 sarà dato seguito a quanto previsto da tale atto, collaborando attivamente per offrire ai giovani iniziative ricreative, culturali, educative e formative. La gestione di tale protocollo è affidata al settore servizi al cittadino.

Nell'ambito del progetto "Obiettivo giovani", verranno elaborate ed attivate iniziative rivolte specificamente ai giovani, con la collaborazione della commissione politiche giovanili, della commissione politiche sociali, delle associazioni del territorio, degli oratori, del CAG e dell'istituto comprensivo di Concesio. L'idea è di porre attenzione, da un lato, all'aspetto ludico con l'organizzazione di eventi legati al divertimento, con lo specifico obiettivo di coinvolgimento e aggregazione giovanile e dall'altro lato, porre attenzione all'aspetto educativo, e quindi a tematiche forti quali la pace, la solidarietà, la legalità, la scoperta di se stessi, il mondo del lavoro, lo sport, e le dipendenze in un'ottica di conoscenza, prevenzione e disponibilità all'aiuto.

Verranno promosse le attività rivolte ai giovani realizzate dalle associazioni del territorio, tramite l'erogazione di contributi ordinari, per il sostegno dell'attività svolta ordinariamente durante l'anno, tramite l'erogazione di contributi straordinari per il sostegno di particolari attività svolte una tantum, tramite la concessione di agevolazioni economiche per la pubblicizzazione degli eventi e per l'utilizzo gratuito di beni o di strutture del Comune e attraverso la concessione del patrocinio del Comune.

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Politiche di sostegno giovanile				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Promuovere attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili	<p>L'obiettivo è quello di mantenere uno sguardo attento sulle tematiche delle politiche giovanili, evidenziando il bisogno prioritario di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta, attraverso azioni mirate a favorire l'autonomia personale e professionale.</p> <p>Il lavoro verrà indirizzato partendo dalla necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere i processi evolutivi fin dall'adolescenza, al fine di prevenire il più possibile situazioni di disagio giovanile e fenomeni ad esso collegato legati (dispersione scolastica, il bullismo, etc.) • Realizzare micro collaborazioni e progettualità fra reti educative diverse, allo scopo di potenziare gli interventi educativi migliorandone l'efficacia. • Elaborare e realizzare nuove progettualità finalizzate a promuovere nuove azioni ed interventi preventivi. • Supportare le famiglie dei minori nonché favorire interventi di prevenzione del disagio giovanile, attraverso azioni organizzate in 	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – d.ssa Erika Vaccari	Responsabile Settore Amministrativo Sabrina Medaglia	2024-2026

sinergia con le realtà ed i servizi del territorio;

- Sostenere i cittadini nell'ambito del percorso di orientamento formativo e lavorativo promuovendo lo sviluppo delle capacità e dell'autonomia necessarie alla ricerca di un'occupazione definendo azioni che aiutino i giovani ad avvicinarsi al mondo del lavoro e/o a spazi di orientamento a supporto dello sviluppo di progetti di vita;
- Incrementare la disponibilità di spazi, risorse, opportunità per il protagonismo giovanile e di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;

•Condivisione e realizzazione di progetti con le realtà del Terzo Settore, finalizzati alla prevenzione del disagio giovanile e alla riduzione del danno attraverso azioni di accompagnamento, consolidamento di relazioni positive, realizzazione di eventi/laboratori e di connessioni trasversali, con interventi educativi diretti alla popolazione giovanile e svolti sul territorio;

•Coinvolgimento delle agenzie educative direttamente impegnate nella realizzazione degli obiettivi di cui sopra al fine di realizzare interventi di supporto alle famiglie attraverso attività di sostegno allo studio, di sviluppo abilità individuali cognitive, emozionali e relazionali, di inclusione sociale;

- Sviluppare azioni di interconnessione di reti educative, a favore dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado e loro famiglie, favorendo l'accesso ai giovani in situazione di fragilità e vulnerabilità. Sono attive collaborazioni con associazioni e movimenti tese all'inclusione dei soggetti fragili;

•Operare in un'ottica di "pari opportunità" nel rispetto del principio giuridico, sancito dalla Costituzione Italiana, che mira a rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio dalla partecipazione degli individui alla vita sociale, economica, politica e al mondo del lavoro;

Gli interventi a favore di preadolescenti e adolescenti si svilupperanno in continuità nell'ambito delle progettualità promosse dal Servizio Politiche Giovanili in collaborazione con le realtà del Terzo Settore, al fine di

<p>prevenire il disagio, ridurre eventuali danni e promuovere la partecipazione delle realtà del territorio.</p> <p>Operativamente si intende mettere in campo una progettualità che proponga un percorso volto ad avvicinare i giovani alle amministrazioni pubbliche, al fine di sviluppare politiche giovanili partecipate dai beneficiari che abbia come traguardo la formazione di una Consulta Giovanile che si interfacci attivamente con il governo del territorio per addivenire a progetti condivisi che coinvolgano direttamente il mondo giovanile.</p> <p>Per fronteggiare le problematiche suddette continuano le collaborazioni già attive: CAG, parrocchie/oratori, scuole e associazioni sportive del territorio.</p>			
--	--	--	--

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

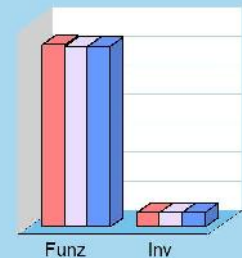
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	62.800,00	62.300,00	62.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		62.800,00	62.300,00	62.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		67.800,00	67.300,00	67.300,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'ufficio si occupa della gestione di tutti i procedimenti in materia di governo del territorio assegnati da norme statali e regionali, della programmazione negoziata e agli accordi di programma e di pianificazione nonché dei procedimenti per la realizzazione di opere pubbliche statali e di interesse statale. A ciò si aggiungono le funzioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la predisposizione e la gestione di sistemi di monitoraggio degli strumenti urbanistici comunali, la vigilanza sui fenomeni dell'abusivismo edilizio ed urbanistico, le verifiche di sostenibilità e le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita.

Responsabile del settore tecnico ed urbanistica

Indirizzo strategico 3 – Pianificazione del territorio e la tutela ambientale				
Obiettivo strategico: .Revisione degli strumenti urbanistici				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Attuazione P.G.T	Presenza in carico e verifica delle lottizzazioni in essere secondo gli strumenti urbanistici vigenti	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2024-2026

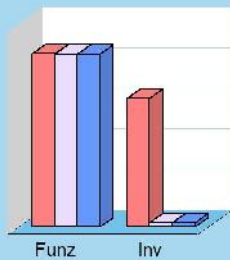
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.133.600,00	2.129.600,00	2.128.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.133.600,00	2.129.600,00	2.128.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.582.179,91	54.000,00	54.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.582.179,91	54.000,00	54.000,00
Totale		3.715.779,91	2.183.600,00	2.182.600,00

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO

Responsabile: Responsabile Servizio Edilizia Privata

L'Amministrazione Comunale intende proseguire il controllo e la verifica di tutti quei servizi a tutela dell'ambiente quali l'igiene urbana, la raccolta dei rifiuti, l'acqua sanitaria, il gas metano, il teleriscaldamento, la fognatura-depurazione e gli spazi verdi. Vengono riconfermati gli ecoincentivi per l'acquisto di biciclette elettriche piuttosto che l'installazione di impianti a metano o gpl sui veicoli privati, da erogarsi con le modalità riportate nel relativo bando. Continua il sostegno e la promozione di iniziative in collaborazione con le strutture formative scolastiche e le realtà associazionistiche sensibili alle tematiche ambientali. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e più in particolare all'inquinamento, il comune di Concesio ha già aderito al protocollo per le misure da adottare al presentarsi di determinate condizioni di supero dei valori limite delle concentrazioni delle cosiddette PM10 ed altri inquinanti, insieme ai comuni della fascia critica dell'area metropolitana di Brescia. Verranno prese in considerazione anche misure preventive per la sensibilizzazione sulla qualità dell'aria. Sono organizzate poi, come ogni anno ormai, iniziative come Concesio Pulito, in occasione della "Giornata Regionale del Verde Pulito", durante la quale chiunque può collaborare con l'amministrazione e le associazioni di volontariato, per pulire le vie e le aree ritenute più bisognose. Proseguirà anche l'attività di informazione sulla qualità dell'acqua erogata dal pubblico acquedotto, iniziata in seguito all'installazione dell'innovativa fontana pubblica erogante acqua naturale, refrigerata e gasata, in un punto rappresentativo dell'unità comunale, sensibilizzando anche verso un contenimento dell'uso della plastica.

Si continuerà ad operare per migliorare le condizioni del territorio dal punto di vista idrogeologico, per prevenire fatti legati ad eventi atmosferici di grossa portata; in questa ottica è stata sottoscritta convenzione per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto del Fiume Mella - reticolo principale, in collaborazione con AIPO.

Tramite convenzione con Comunità Montana di Valle Trompia - settore R.I.M. è stata avviata la procedura per istruttoria delle interferenze, rispetto ai corpi idrici facenti parte del reticolo idrico minore di competenza comunale, per rilascio di concessione e/o nulla osta idraulico al fine di emettere avvisi di pagamento del canone previsto dalle norme regionali; detto canone verrà poi utilizzato per la manutenzione degli stessi.

Con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 09/10/2019 è stata approvata l'adesione al protocollo d'intesa tra la società A2A Energy Solution s.r.l. ed il Comune per la realizzazione di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici sul territorio nessun onere a carico di dell'Ente. Le postazioni di ricarica sono installate in P.zza Paolo VI, via Mazzini n. 55, via Kennedy intersezione via Camerate e via Mattei n. 99 e nelle adiacenze del centro commerciale Bennet a fianco della SP 345.

I progetti previsti per il triennio 2024-2026 sono i seguenti:

PROGRAMMA 3 RIFIUTI E PROGRAMMA 2 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Indirizzo strategico 3 – Pianificazione del territorio e la tutela ambientale				
Obiettivo strategico: Gestione dei rifiuti con il passaggio graduale dalla raccolta stradale con cassonetti alla raccolta domiciliare "porta a porta".				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Avvio del servizio di raccolta porta a porta	L'amministrazione si propone di attuare iniziative che puntano a un cambio culturale sul tema. I cittadini e le attività produttive devono essere più consapevoli della quantità di rifiuti che producono singolarmente e allo stesso tempo responsabili dello smaltimento. L'obiettivo sarà implementare processi virtuosi di produzione, di consumo e di smaltimento finalizzati all'utilizzo ed alla trasformazione ciclica della materia e al contenimento degli inquinanti. Si è valutato di attuare un sistema di raccolta domiciliare integrale, in linea con quanto prescritto dal PRGR Lombardia (modello omogeneo) prevedendo un appalto con durata di 7 anni con possibilità di rinnovo. Complessivamente si stima che a partire dal primo anno si possa raggiungere l'80,7% di raccolta differenziata.	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile Servizio Edilizia Privata - Arch. Giorgio Mainetti	2024-2026
Indirizzo strategico 3 – Pianificazione del territorio e la tutela ambientale				
Obiettivo strategico: Tutela del patrimonio idrico locale Minore				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Prevenzione degli eventi correlati ai fenomeni idrogeologici	Sarà garantita la manutenzione dei reticoli idrici principali e minori attraverso la partecipazione all'accordo quadro di Comunità Montana Valtrompia.	Assessore lavori pubblici - Sig. Luca Guerini	Responsabile Servizio Edilizia Privata - Arch. Giorgio Mainetti	2024-2025

Responsabile: Responsabile Settore Tecnico e Urbanistica

L'Amministrazione Comunale aveva nel proprio programma dei lavori pubblici anno 2022 la realizzazione di un nuovo centro di raccolta comunale in luogo di quello esistente, in località Via Falcone per un importo di € 2.108.584,02, finanziato per € 2.008.324,02 con contributo ANAS e per € 100.260,00 con mezzi propri di bilancio:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.01.2021 è stato approvato lo schema di convenzione per la realizzazione del nuovo Centro di raccolta nel Comune di Concesio nell'ambito dei lavori di realizzazione del nuovo raccordo autostradale tra l'autostrada A4 e la Val Trompia, regolante i rapporti tra ANAS e Comune;
- determinazione dirigenziale n. 100 del 22.03.2022 con la quale è stato affidato alla società MTM ENGINEERING S.R.L. con sede in via Segheria, n. 3, Concesio l'incarico di progettazione, direzione lavori e sicurezza del Nuovo Centro di raccolta rifiuti urbani per l'importo complessivo di € 84.780,00 oltre cassa ed IVA per un totale di €. 107.568,86 CIG 9122779363;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 in data 30.03.2023 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di "Realizzazione del nuovo centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani",redatto dallo studio MTM Engineering srl,che prevede un importo complessivo dell'opera di € 2.108.584,02 di cui € 1.694.006,90 per somme a base d'asta;
- con la propria determinazione n.184 del 03.04.2023 si provvedeva ad avviare la procedura di affidamento dell'appalto mediante procedura aperta ai sensi del art. 60 D.lgs. n. 50/2016 e si incaricava la CUC della Val Trompia per l'espletamento della gara;
- con determinazione dirigenziale n. 325 in data 21.06.2023 è stato aggiudicato l'appalto integrato alla ditta GAETA COSTRUZIONI" Srl, C.f./P.iva: 03237180652, con sede legale in Baronissi (Sa) Via Corte, n.30;

Obiettivo strategico: Mantenere in perfetta sicurezza ed efficacia il patrimonio esistente				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabil e gestionale	Orizzonte temporale
Riqualificazione isola ecologica	Conclusione dei lavori di Isola Ecologica, riqualificazione secondo le nuove normative di smaltimento rifiuti.	Assessore lavori pubblici - Sig. Luca Guerini - Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2024

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

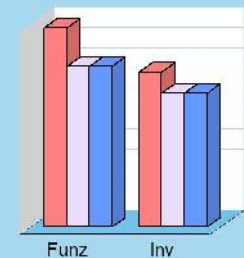
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	490.600,00	395.600,00	395.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		490.600,00	395.600,00	395.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	382.000,00	330.000,00	330.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		382.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale		872.600,00	725.600,00	725.600,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

VIABILITA'

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Miglioramento della viabilità del paese mediante l'effettuazione delle attività necessarie a garantire in efficienza e sicurezza operativa le strade e le relative pertinenze sia nell'aspetto manutentivo che progettuale o migliorativo; in particolare questo servizio si pone come obiettivo il miglioramento della viabilità generale con particolare attenzione al rifacimento del fondo stradale, unitamente alla sistemazione della viabilità pedonale grazie all'abbattimento, ove possibile, delle barriere architettoniche.

Provvedere alla manutenzione del patrimonio stradale, tramite interventi di miglioramento e ripristino e la predisposizione dei progetti preliminari e definitivi degli interventi di manutenzione ordinaria e, successivamente all'appalto, gestirli e coordinarli.

I progetti previsti per il triennio 2024-2026 sono i seguenti:

PROGRAMMA 5: VIABILITÀ ED INFRASTRUTTURE STRADALI.

Responsabile: Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Manutenzione delle strade e delle sue pertinenze (marciapiedi, segnaletica ecc...) e abbattimento delle barriere architettoniche				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Manutenzione strade e pertinenze	Gestione della manutenzione del demanio stradale, riqualificazione dei marciapiedi delle strade comunali con l'eliminazione delle barriere architettoniche.	Assessore lavori pubblici - Sig. Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2024-2026

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

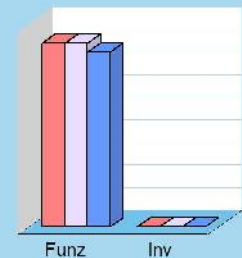
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	16.300,00	16.300,00	15.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		16.300,00	16.300,00	15.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		16.300,00	16.300,00	15.500,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Commento

Missione 11 Soccorso civile

PROGRAMMA 1: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE.

Responsabile Settore edilizia privata e ambiente

Per quanto attiene la Protezione Civile, oltre alla fattiva collaborazione del gruppo locale, l'Amministrazione ha aderito alla struttura complessa di valle intercomunale, che fa capo alla Comunità Montana e dal 2009 al Dipartimento nazionale della Protezione civile, migliorando così il suo grado di operatività. Il gruppo locale della Protezione Civile verrà coinvolto nella gestione dei diversi impegni annui che competono alla Pubblica Amministrazione (sgombero neve, manifestazioni, calamità naturali, sensibilizzazione del verde, accoglienza a personalità in visita al paese, manifestazioni sportive, ecc.). Si cercherà di migliorare la visibilità sul territorio della Protezione civile al fine di aumentare il numero dei volontari, anche tramite la diffusione di informazioni tramite il notiziario comunale ed il sito internet. Proseguono le attività in sinergia con l'AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po, competente per la gestione del fiume Mella, con il multiplo scopo di promuovere l'attività del volontariato locale, dare visibilità al gruppo comunale di protezione civile e sensibilizzare sulla materia di prevenzione del rischio idrogeologico, la quale peraltro vede il comune di Concesio ai vertici nazionali secondo le classifiche stilate ogni anno da Legambiente.

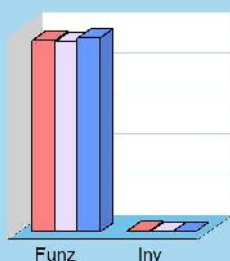
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 | 2025 | 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.356.969,00	2.344.298,00	2.386.798,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.356.969,00	2.344.298,00	2.386.798,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	0,00	0,00
Totale		2.366.969,00	2.344.298,00	2.386.798,00

INTERVENTI PER INFANZIA E MINORI

PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Responsabile Settore Servizi al cittadino

Gli interventi attivati in questo ambito sono finalizzati a garantire la tutela dei diritti fondamentali dei bambini, quali il diritto alla salute, alla protezione personale e sociale, all'educazione, alla socializzazione, all'uguaglianza e alla dignità. La tutela di questi diritti viene esercitata attraverso la realizzazione di interventi sia di prevenzione e/o di individuazione precoce del disagio evolutivo, che di natura riparativa e di sostegno a situazioni di criticità personale, familiare e sociale. L'adesione del Comune alla misura regionale "Nidi gratis" si pone l'obiettivo di favorire l'accesso delle famiglie alla rete dei servizi socio-educativi per l'infanzia a ciclo diurno, offrendo una risposta tempestiva al bisogno dei genitori che lavorano o che sono alla ricerca di un'occupazione.

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Consolidare la rete degli operatori del settore al fine di migliorare i servizi e favorire la cooperazione a favore di anziani, disabili, infanzia e minori.				
O b i e t t i v o operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Avviare attività per l'erogazione di servizi ed attivare il sostegno a interventi a favore dei bambini in età prescolare e supporto alla famiglia.	<p>Supporto alla famiglia</p> <p>In ambito familiare si possono verificare profonde trasformazioni che generano nuovi bisogni e nuove situazioni di rischio. Si evidenzia la necessità di mantenere e continuare a promuovere le politiche volte alla promozione della "genitorialità responsabile" attraverso lo sviluppo di interventi finalizzati e mirati in collaborazione con le Scuole e con i Consulenti familiari e con particolare attenzione alla genitorialità in situazioni di indigenza e in situazioni di giovanissima età. Si ritiene fondamentale sostenere interventi quali:</p> <p>Incontri a scuola con professionisti sanitari; Promozione dello sportello d'ascolto; Collaborazione con consultorio adolescenti e tutela minori nella diffusione del materiali informativo.</p> <p>E' importante sviluppare interventi quali: accrescere e consolidare il sistema dei servizi integrati 0-6 anni sviluppando sinergie, progettualità ed elementi di continuità dell'offerta formativa prevedere soluzioni che supportino la famiglia nella conciliazione tra tempi lavoro e compiti di cura (pre-scuola già attivo e attività estive); aderire, ove possibile, a bandi e iniziative sovra comunali di sostegno al reddito attraverso l'erogazione di "buoni servizio"</p>	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – d.ssa Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2024-2026

	<p>(esempio, misura nidi gratis Regione Lombardia, bonus maternità e assegno unico – INPS -) e voucher rilasciati dall'amministrazione Comunale per l'acquisto di prestazioni specifiche.</p> <p>sviluppare progettualità specifiche per minori in difficoltà e delle loro famiglie, oltre che condividere progettualità sovra comunali in particolare su temi inerenti il tema del disagio giovanile e della violenza assistita.</p> <p>Continuare la collaborazione con l'Azienda Speciale Comune di Concesio per il CRED estivo, al fine di favorire esperienze educative e di aggregazione per i piccoli utenti. Si procederà a richiedere all'Azienda Speciale Comune di Concesio, di ripetere l'esperienza dell'apertura dell'asilo nido comunale durante il mese di Agosto.</p>			
--	--	--	--	--

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale
Obiettivo strategico: Consolidare la rete degli operatori del settore al fine di migliorare i servizi e favorire la cooperazione a favore di anziani, disabili, infanzia e minori.

O b i e t t i v o operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	O r i z z o n t e temporale
Supporto agli alunni della scuola dell'obbligo	<p>Il fenomeno della dispersione scolastica non ha ripercussioni solo sul percorso formativo dello studente, ma influenza pesantemente anche le condizioni di vita future; tale fenomeno viene attenzionato dall'Ufficio Servizi Sociali in collaborazione con la scuola e la Polizia Locale.</p> <p>Sono attivi progetti con Enti del Terzo Settore, volte a favorire esperienze aggregative di educazione.</p>	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – d.ssa Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

INTERVENTI PER DISABILITA'

PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Responsabile Settore Servizi al cittadino

Gli interventi attivati, attraverso la costruzione di progetti individualizzati, mirano a favorire la permanenza delle persone disabili nel proprio contesto ambientale e sociale di vita promuovendone l'autonomia, l'integrazione e la piena realizzazione, anche sostenendo economicamente le famiglie, ove necessario, nell'impegno di cura e di assistenza. Si conferma la prosecuzione ed il rafforzamento delle azioni dell'amministrazione a favore delle persone diversamente abili, in stretta sinergia con le realtà del terzo settore che operano in questo ambito.

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Tutela e sostegno delle fasce deboli della popolazione				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Interventi a sostegno della disabilità	<p>È intenzione continuare a dare particolare rilievo all'area della fragilità e disabilità, mettendo in campo azioni strategiche che migliorino il servizio a favore di disabili e siano di aiuto alle loro famiglie, attraverso la definizione di progetti individualizzati e l'erogazione di servizi a sostegno di persone diversamente abili, che consentano loro di vivere una vita in benessere, seppur in presenza di disabilità fisica o psico/intellettuale.</p> <p>L'obiettivo primario è quello di favorire l'inclusione sociale delle persone diversamente abili.</p> <p>Si intende mantenere una forte attenzione alle famiglie e alle realtà territoriali che si occupano di disabilità, continuando la cooperazione con le Cooperative sociali, enti gestori di comunità alloggio, RSD – residenze sanitarie disabili -, CDD – centro diurno disabili – CSE – centro socio educativo-, SFA - servizio formazione all'autonomia-.</p> <p>Le azioni che verranno messe in campo si propongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere attivi gli interventi finalizzati al conseguimento dell'integrazione nella vita familiare e sociale e i progetti di sostegno 	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – d.ssa Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2023-2025

<p>all'inserimento scolastico e lavorativo. E' stato avviata una procedura di gara aperta, effettuata dalla Centrale Unica di Committenza della Valle Trompia, che ha visto l'aggiudicazione a nuovo operatore, all'interno degli atti di gara è stato previsto assorbimento personale in servizio – clausola sociale -;</p> <ul style="list-style-type: none">• creare momenti di inclusione, facilitare lo scambio, l'integrazione e la collaborazione con la comunità locale e le sue risorse; <p>Si opererà in una logica di progetti individualizzati di riabilitazione e reinserimento sociale, anche dei soggetti seguiti in strutture ad alta integrazione assistenziale; continueranno gli interventi atti a favorire la "vita autonoma", la permanenza a domicilio, l'autodeterminazione e la gestione della vita quotidiana di persone con grave handicap.</p>			
---	--	--	--

INTERVENTI A FAVORE ANZIANI

PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Responsabile Settore Servizi al cittadino

Le politiche sociali attuate nei confronti delle persone anziane sono indirizzate a favorire la loro permanenza nel proprio nucleo familiare e l'inclusione nel proprio contesto ambientale, anche attraverso la predisposizione di "servizi di facilitazione" di momenti aggregativi e socializzanti quali, ad esempio, il trasporto sociale.

La popolazione anziana è composta da persone bisognose di protezione e cura e da altre, invece, ancora molto attive e partecipi della vita sociale del territorio, in grado quindi di costituire un'importante risorsa per l'intera comunità.

Indirizzo strategico 5 – Tutelare il sociale				
Obiettivo strategico: Tutela e sostegno delle fasce deboli della popolazione				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Interventi a favore degli anziani	<p>L'obiettivo è quello offrire una risposta mirata ai bisogni dei cittadini anziani, prevenire situazioni di difficoltà e promuovere il benessere sociale.</p> <p>Su tale versante si intende mantenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi a sostegno dei servizi a domicilio per la non-autosufficienza (assistenza a domicilio, pasti a domicilio, telesoccorso, telecontrollo domiciliare, misura RSA aperta), favorendo il ruolo di mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente domestico e soprattutto nella propria famiglia; • il servizio di accompagnamento alle strutture ospedaliere per visite ed esami di laboratorio (in collaborazione con le realtà del territorio). 	Assessore Politiche sociali, politiche giovanili, associazionismo, pari opportunità – d.ssa Erika Vaccari	Responsabile Settore Servizi al Cittadino - Rag. Elena Merli	2024-2026

SERVIZIO NECROSCOPICO

PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Responsabile Settore Servizio LLPP e Urbanistica

L'ufficio si occupa delle operazioni amministrative legate alle tumulazioni e inumazioni, emissione bollette per illuminazione votiva e operazioni collegate. Di fondamentale importanza il controllo del corretto espletamento dei servizi legati alla gestione dei cimiteri.

Indirizzo strategico 4 – Lavori pubblici				
Obiettivo strategico: Miglioramento e sistemazione dei cimiteri				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Adeguamento cimiteri	Pulizia, sorveglianza, custodia e manutenzione immobili ed aree, allo scopo di garantire il decoro dei cimiteri.	Assessore lavori pubblici - Sig. Luca Guerini	Responsabile Servizio LLPP e Urbanistica - Arch. Flavia Gusberti	2024-2026

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

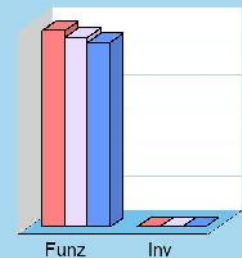
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	58.000,00	56.000,00	54.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		58.000,00	56.000,00	54.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		58.000,00	56.000,00	54.500,00

Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Commento

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 2: ATTIVITA' ECONOMICHE

Responsabile: Responsabile del Servizio edilizia privata

I progetti previsti per il triennio 2024-2026 sono i seguenti:

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è l'ufficio comunale che ha come scopo principale quello di semplificare le procedure per il rilascio di autorizzazioni necessarie per svolgere attività produttive.

L'imprenditore che intende avviare un'attività potrà rivolgersi allo Sportello Unico per le Attività Produttive, che mette a disposizione l'apposita modulistica ed assiste il richiedente nella sua compilazione.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rappresenta il nuovo strumento che consente agli imprenditori di avere come unica interfaccia il Comune, il quale coordina e gestisce tutti i rapporti con gli uffici interni e gli Enti coinvolti nelle varie fasi che concorrono al rilascio dell'autorizzazione.

Si opererà per:

- Promuovere le attività produttive locali, in particolare il commercio di vicinato, per valorizzarne il ruolo ed i servizi. In particolare, si collaborerà con l'associazionismo locale, organizzando eventi.
- Si agirà all'interno del Distretto diffuso del Commercio e nel Distretto dell' attrattività turistica, collaborando con la Comunità Montana di Valle Trompia.

Indirizzo strategico 2 – Promuovere lo sviluppo del lavoro dell'impresa e del commercio				
Obiettivo strategico: Supportare le attività commerciali di vicinato				
Obiettivo operativo	Descrizione	Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Vita ai centri storici	Creare eventi integrati ed innovativi in grado di dare vita ai centri storici del paese e alle attività commerciali del territorio.	Sindaco - Agostino Damiolini	Responsabile Servizio Edilizia Privata - Arch. Giorgio Mainetti	2024-2026

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

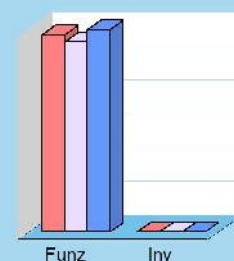
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	583.070,00	562.140,00	598.140,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		583.070,00	562.140,00	598.140,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		583.070,00	562.140,00	598.140,00

Destinazione spesa 2024-26



Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Il fondo di riserva per gli anni 2024-2026 è pari € 35.000,00.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il fondo crediti dubbia esigibilità per l'anno 2024 è pari a € 505.000,00, per l'anno 2025 a € 518.000,00 e per l'anno 2026 è pari a € 554.000,00.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Gli altri fondi per gli anni 2024-2026 sono riferiti all'indennità di fine mandato del Sindaco e al fondo rischi per contenziosi pari a € 7.070,00 per l'anno 2023 e pari a € 9.140,00 per gli anni 2025 e 2026; al fondo a garanzia dei debiti commerciali per l'anno 2024 per un importo di € 36.000,00.

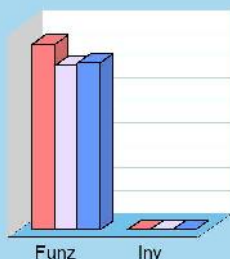
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	411.650,00	364.312,00	370.699,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		411.650,00	364.312,00	370.699,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		411.650,00	364.312,00	370.699,00

Interessi su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Gli interessi passivi sono per il 2024 € 222.900,00 per l'anno 2025 € 303.550,00 e per l'anno 2026 € 293.600,00.

Capitale su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Le quote capitali dei mutui in ammortamento negli anni 2024-2026 sono illustrate nel prospetto e per l'anno 2024 comprendono il fondo destinato all'estinzione anticipata dei mutui finanziato con il 10% della somma netta ricavata dall'alienazione dell'immobile denominato "Villa Carla", stante lo specifico vincoli previsto dall'art. 56-bis, comma 11, del D.L. 69/2013 e s.m.i.

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

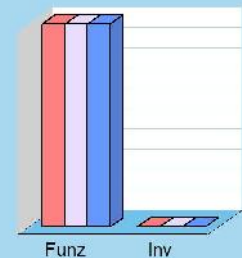
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese di funzionamento		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Destinazione spesa 2024-26



Anticipazione di tesoreria (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

L'anticipazione di tesoreria e l'utilizzo di entrate a specifica destinazione, ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. è stata determinata in via previsionale in € 2.000.000,00 annuali.

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

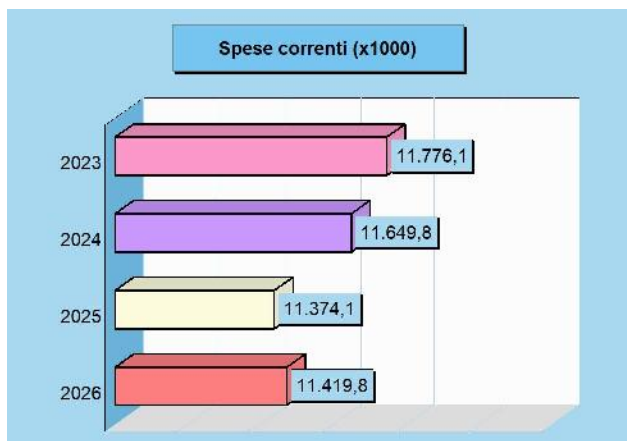
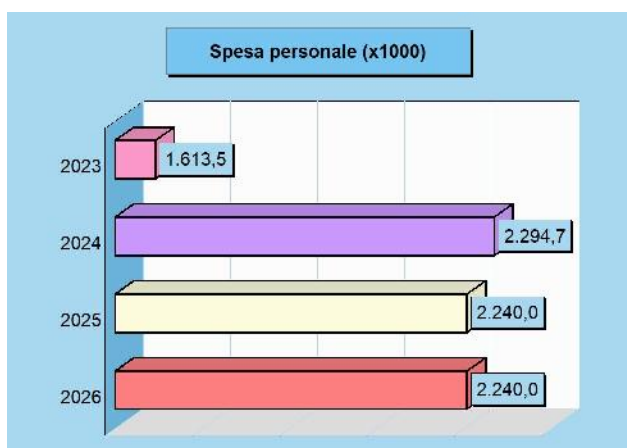
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	52	52	52	52
Dipendenti in servizio: di ruolo	46	49	52	52
non di ruolo	1	1	0	0
Totale	47	50	52	52
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.613.463,98	2.294.742,63	2.240.012,00	2.240.012,00
Spesa corrente	11.776.091,47	11.649.811,33	11.374.138,00	11.419.751,00

Commento

LA CAPACITÀ ASSUNZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE, CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA

La normativa di riferimento, di cui sono destinatari Regioni ed Enti Locali, è l'articolo 1, commi 557 e ss., della Legge 296/2006: "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale [...]".

Il successivo comma 557-bis sul punto dispone che: " Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente".

A partire dal 2014 la riduzione va calcolata in riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore del nuovo comma 557-quater, introdotto dal D.L. 90/2014 (2011-2013) e non rispetto al valore dell'esercizio precedente. Ai fini dell'applicazione dei commi 557 ess. Dell'articolo 1 della Legge n.296/2006, le spese per il personale sono considerate al netto:

a) Per l'anno 2004, delle spese per arretrati relativi ad anni precedenti per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro;

b) Per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, delle spese derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti successivamente all'anno 2004

	Riferimenti di bilancio	Media triennio 2011/2013	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Bilancio 2026
Spesa di personale	macroaggregato 01	1.999.228,31	2.297.742,63	2.240.012,00	2.240.012,00
Irap (impegni al netto di irap per amministratori e occasionali)	macroaggregato 02	119.156,33	158.580,00	154.900,00	154.900,00
cococo, convenzioni, interinale, borse studio	macroaggregato 01	1.666,67	-		
oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese perequazione indennizzo	Macroaggregato 03	17.333,33	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Totale		2.137.384,64	2.489.322,63	2.427.912,00	2.427.912,00
a detrarre:					
a) rimborso dai Comuni ed altri Enti per personale comandato		12.921,70			
b) spese per personale categorie protette		38.186,27	43.700,00	43.700,00	43.700,00
c) incentivi per il recupero Ici		15.600,00	€ -	€ -	€ -
d) diritti di rogito		11.652,06	18.000,00	18.000,00	18.000,00

e)rinnovi contrattuali	352.439,00	536.673,11	536.673,11	536.673,11
f)rimborsi per elezioni e referendum	€ -	19.667,00	€ -	€ -
Reimputazioni esercizio precedenti	€ -	37.910,63	€ -	€ -
incentivi tecnici personale art.113 d.lgs. 50/2016		48.000,00	48.000,00	48.000,00
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17.03.2020 COMUNI VIRTUOSI		121.794,91	121.794,91	121.794,91
Totale detrazioni	430.799,03	825.745,65	768.168,02	768.168,02
Totale spesa del personale	1.706.585,61	1.663.576,98	1.659.743,98	1.659.743,98

Il principio della sostenibilità finanziaria delle spese di personale – art.33, comma 2, D.L. 34/2019 Il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'articolo 1, comma 853, lett. a), b) e c) della legge 27 dicembre 2019 n.162, convertito con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020 n.8, ha apportato significative modificazioni alle facoltà assunzionali dei Comuni.

La legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni del personale basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. Il Decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei ministri Dip. Funz. Pubbl. è stato adottato il 17 marzo 2020 indicando all'art. 1 "Finalità, decorrenza, ambito soggettivo".

Il Decreto ha individuato i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, ed ha individuato le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Quanto alla decorrenza della nuova disciplina, il comma 2 dell'art. 1 del decreto stabilisce che le disposizioni contenute nell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Il D.P.C.M. 17.03.2020, partendo dalla definizione di Spesa di personale e di Entrate correnti (art.2) quali dati economici necessari per determinarne il correlato rapporto, e rinvenibili dai rendiconti approvati, stabilisce con tre tabelle i criteri di calcolo.

In particolare, la tabella 1 del D.P.C.M. suddivide i Comuni per fasce demografiche, alle quali corrisponde una percentuale, definita "valore soglia". Il testo del D.M. 17.03.2020 definisce la spesa di personale come l'insieme di tutti gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 D. Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto di gestione approvato.

In relazione alla spesa complessiva, si richiamano anche:

- la deliberazione n.65/2021/PAR della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia, che afferma che la spesa di personale per assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato effettuata con i contributi di cui all'articolo 1 comma 797 e successivi, della Legge 178/2020 e le corrispondenti entrate non concorrono alla determinazione degli spazi assunzionali di cui all'articolo 33 comma 2 del DL 34/2019;

- la deliberazione n.73/2021/PAR della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia, che afferma che le spese sostenute dai Comuni per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per il personale, ai fini della determinazione della capacità assunzionale, secondo la normativa di cui all'articolo 33 comma 2 del DL 34/2019;

Le "entrate correnti" sono definite nella media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE, stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

I Comuni sono stati classificati in 9 fasce demografiche ed i valori soglia di massima, che devono essere rispettati in base alla fascia di classificazione, per quanto riguarda il Comune di Concesio, è il seguente:

- Fasce demografiche Valore soglia f) Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti 27,0%

Come indicato all'art. 4, comma 1, del Decreto Attuativo, ai Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, fino al raggiungimento del valore soglia.

Tale potenzialità espansiva della spesa esplicherà i suoi effetti gradualmente, secondo incrementi massimi annuali - determinati in misura percentuale rispetto alla spesa di personale registrata nell'anno 2018 - indicati all'articolo 5 del decreto ministeriale, e qui nel seguito riportati, e fermo restando il rispetto del valore soglia Tabella 3 :

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 24/25/26
Numeratore	2.148.680,64
Denominatore	11.034.505,72
Percentuale Tabella 1	27,00%
Valore massimo teorico	830.635,90
TOTALE TABELLA 1	2.979.316,54

FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 24/25/26
Spese di personale 2018	1.838.073,13
Percentuale di Tabella 2	22%
Valore massimo teorico	404.376,09
TOTALE TABELLA 2	2.242.449,22

FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)	
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	1.838.073,13
<i>di cui resti</i>	-
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	2.242.449,22
<i>di cui maggiori spazi</i>	404.376,09
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	2.242.449,22
<i>di cui resti o maggiori spazi</i>	404.376,09

FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2	PTFP 23/24/25
--	----------------------

Somma per assunzioni IN PIU a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	404.376,09
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	
	2024
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	1.838.073,13
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	404.376,09
TOTALE ANNO	2.242.449,22

SPESA DI PERSONALE 2024	
Spese di personale 2024	1.177.000,00
indennità di comparto	26.000,00
vacanza contrattuale	17.500,00
Personale in comando in entrata	
Personale in convenzione in entrata	
Assunzioni a tempo determinato	
Incarichi ex art. 110 comma 1	22.500,00
Incarichi ex art. 110 comma 2	
Incarichi ex art. 90	
Segretario Comunale	28.000,00
Assunzioni tempo determinato	-
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile	-
Fondo del trattamento accessorio	274.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative	134.000,00
Fondo del lavoro straordinario	10.312,00
Servizio mensa	33.000,00
Altre spese di personale	
Oneri previdenziali	488.900,00
	2.211.212,00
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA	

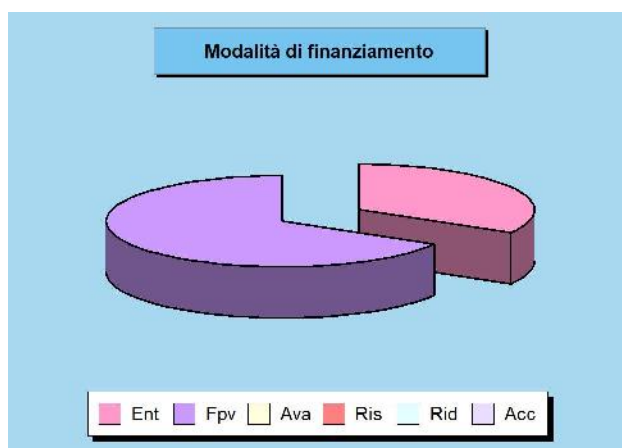
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	4.188.332,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	8.353.885,22
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	12.542.217,22



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
SISTEMAZIONE PIAZZE E MUNICIPIO	0,00	0,00	0,00
CONSTRUZIONE E AMPLIAMENTO IMPIANTI ILLUMINAZIONE	240.000,00	210.000,00	210.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	149.000,00	71.000,00	71.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI EDIFICI PATRIMONIO	20.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	142.000,00	120.000,00	120.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	430.000,00	0,00	0,00
ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE	0,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONE AREE VERDI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
INTERVENTI IDRAULICI VARIE VIE	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO ONERI CONCESSIONI DA EDIFICARE	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI IMPIANTI SPORTIVI	671.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO EDIFICI DI CULTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISIZIONE AREE	0,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE SITO SCOLASTICO COSTORIO PNRR	592.586,00	1.144.308,00	1.048.156,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SCUOLE	0,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO FONDI PNRR	226.746,00	437.855,00	421.318,00
TRASFERIMENTO PER MANUTENZIONE STRADE	0,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE PATRIMONIO	1.648.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	4.188.332,00	2.052.163,00	1.939.474,00

Considerazioni e valutazioni

Con delibera di Giunta Comunale n. 161 del 05.10.2023 è stata adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2024-2025-2026 e dell'elenco annuale dei lavori pubblici 2024.

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
PROGETTO 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	0,00	0,00	0,00
PROGETTO 1.2 ABILITAZIONE FACILITAZIONE MIGRAZIONE AL CLOUD	51.992,00	0,00	0,00
PROGETTO 1.4.1. ESPERIENZA CITTADINO SERVIZI PUBBLICI	55.234,00	0,00	0,00
RIORGANIZZAZIONE SISTEMA INFORMATICO	70.000,00	0,00	0,00
SERVICE SERVIZIO PERSONALE	20.000,00	40.000,00	0,00
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,00	0,00	0,00
SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	1.739.000,00	1.739.000,00	1.739.000,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	315.500,00	0,00	0,00
FORNITURA SERVIZIO IDRICO	69.500,00	0,00	0,00
FORNITURA GAS	370.500,00	0,00	0,00
SERVIZIO PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE DEGLI EDIFICI	67.000,00	44.813,19	0,00
Totale	2.758.726,00	1.823.813,19	1.739.000,00

Considerazioni e valutazioni

Con delibera di Giunta Comunale del 07/02/2023 è stato adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. modificato con delibera di Giunta comunale n. 105 del 06.06.2023

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

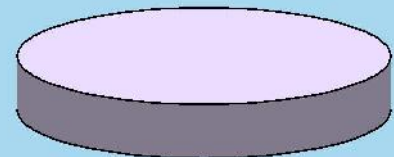
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	124.117,00	415.883,00	540.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		205.000,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		210.883,00	540.000,00
Totale		415.883,00	540.000,00

Destinazione oneri 2024



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	729.536,64	798.152,66	210.883,00	540.000,00	455.000,00	455.000,00
Totale	729.536,64	798.152,66	415.883,00	540.000,00	455.000,00	455.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

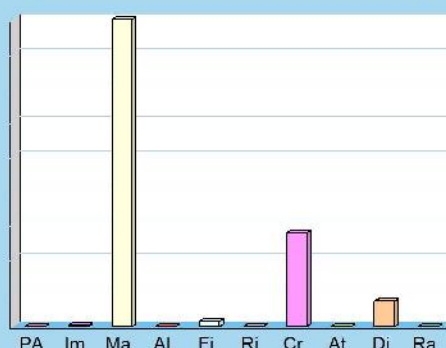
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	154.498,42
Immobilizzazioni materiali	44.995.386,52
Immobilizzazioni finanziarie	801.756,72
Rimanenze	0,00
Crediti	13.736.122,35
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.698.280,24
Ratei e risconti attivi	183,04
Totale	63.386.227,29

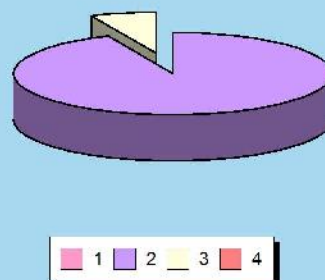
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	700.000,00
3 Terreni	50.000,00
4 Altri beni	0,00
Totale	750.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	700.000,00	0,00	0,00	1	0	0
3 Terreni	20.000,00	15.000,00	15.000,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	720.000,00	15.000,00	15.000,00	1	0	0

Commento

L'entrata per alienazione del patrimonio nell'anno 2024 per un importo di € 700.000,00 è riferito all'alienazione dell'immobile denominato "Villa Carla" con stima indicativa effettuata dall'Ufficio Tecnico sulla base dell'andamento del mercato immobiliare.